



# Alpini in festa

Nel grande salone ricreativo della St. Christopher's Catholic School di Panania, con la partecipazione di circa settanta persone, domenica 12 marzo si è tenuta la tradizionale "Festa del Tesseramento" che gli Alpini del-

la Sezione di Sydney celebrano ogni anno.

Il presidente Giuseppe Querin, come di consueto, ha rivolto alcune parole ai partecipanti:

"Un buongiorno a tutti e grazie di partecipare a questo pranzo

nell'occasione del General Meeting e del Tesseramento che si fa ogni anno. Come vedete, abbiamo cominciato il primo raduno dell'anno, ma che cercheremo di farne ancora, come al solito, in futuro.

Ringrazio i cuochi Sandro, Graziella e i loro collaboratori.

Cominciamo a tirare le somme dell'anno scorso. Come sarete a conoscenza, durante lo scorso anno abbiamo fatto delle feste,

*continua a pagina 13*



**03** Conflitto ucraino per isolare la Cina?



**04** Servizi consolari inefficienti



**05** Dagli amici mi guardi Dio...



**09** Ricchi e Poveri, sarà perché vi amo



**16** Ricetta "La Ghiotta" di San Giuseppe



**21** La madre dei "Baci Perugina"



## "Agenti stranieri": proteste in Georgia

In Georgia si sono verificate negli ultimi giorni animate manifestazioni contro la cosiddetta legge sugli "agenti stranieri" che impone alle società non commerciali che ricevono oltre il 20% dei loro finanziamenti dall'estero, di registrarsi presso un registro detto degli "agenti stranieri". Quest'ultimo consentirebbe alle autorità di accedere alle informazioni personali dei membri e dei terzi coinvolti nelle loro attività, nonché imporrebbe di fornire a scadenza regolare una serie di informazioni sulla natura dei fondi ricevuti e sul modo in cui vengono spesi.



## "Birthright" to use their prince and princess titles

In a new statement defending the decision to use the children's royal titles, the Sussexes said the matter had been "settled for some time" with King Charles.

Under royal protocol, the children of a son of the monarch are traditionally given the title of prince or princess.

Harry and Meghan wished for their children to have royal titles following their own decision to cease being working royals. That all changed when 21-month-old Lilibet was referred to as a princess in a statement announcing she had been christened.



## Volo Londra-Milano 250€ a chi scende

"L'aereo pesa troppo", e allora si cercano volontari disposti a scendere, in cambio 250 euro ciascuno. Sembra uno scherzo e invece è accaduto sul serio su un volo Ita Airways in partenza da London City e diretto a Milano Linate. A bordo tanti giornalisti che si trovavano in Inghilterra per seguire il match di Champions League Tottenham-Milan.

Una di loro in particolare, Alesia Tarquinio, corrispondente di Dazn, si è dovuta improvvisare hostess traducendo dall'inglese gli annunci del personale di bordo, perché nessuno dell'equipaggio parlava italiano.



## Shooting at Jehovah's Witnesses church in Hamburg

German police have announced that they are not treating a shooting that killed six people and an unborn baby at a Jehovah's Witnesses church in Hamburg as a terrorist attack.

The shooting took place on Thursday evening in the Gross Borstel district, a few kilometres north of the downtown area of Germany's second-biggest city.

The gunman was also killed in the attack. The 35-year-old gunman appears to have been a former member of the church.



## Facebook sta pianificando una nuova ondata di licenziamenti

I nuovi tagli, la cui prima tranche dovrebbe essere annunciata la prossima settimana, colpiranno in modo particolarmente duro i ruoli "non ingegneristici".

In concomitanza con i licenziamenti, riferiscono le fonti, saranno ridimensionati o chiusi diversi progetti, tra i quali quelli portati avanti da Reality Labs, la divisione di Meta che si occupa del metaverso.

L'anno scorso la società ha cacciato 11.000 persone, il 13% dei suoi dipendenti.

# Veneti nel mondo, dalla Regione Veneto un bando da 102mila euro

Possono partecipare amministrazioni pubbliche venete, istituzioni culturali, associazioni con sede in Veneto che operano a favore dei veneti nel mondo, i comitati e le federazioni di circoli veneti all'estero iscritti al registro regionale



VENEZIA - È stato approvato con delibera dalla Giunta Regionale del Veneto, su proposta dell'assessore ai Veneti nel mondo Cristiano Corazzari, il bando 2023 per la concessione di contributi per progetti e iniziative e attività culturali finalizzate a conservare e a tutelare fra le co-

munità venete nel mondo il valore dell'identità veneta e della terra di origine e a rinsaldare i rapporti culturali con il Veneto.

Il bando rientra tra gli interventi a favore dei veneti nel mondo previsti dalla legge regionale 2/2003.

Lo stanziamento, fissato per quest'anno dal Programma annuale 2023, approvato sulla base del Piano triennale 2022-2024, è di 102 mila euro.

Possono partecipare amministrazioni pubbliche venete, istituzioni culturali, associazioni con sede in Veneto che operano a favore dei veneti nel mondo, i comitati e le federazioni di circoli veneti all'estero iscritti al registro regionale.

Sono ammesse a contributo le proposte progettuali riguardanti

l'emigrazione veneta con la finalità di conservare e di valorizzare la cultura e l'identità veneta presso le comunità venete all'estero attraverso organizzare convegni, seminari, mostre, festival e ogni altro evento anche on-line.

"Rendere la cultura e le tradizioni venete veicolo per mantenere il legame con le nostre comunità nel mondo è tra gli obiettivi di questa amministrazione regionale e nello specifico questo bando è dedicato a progettualità culturali che ci permettono di valorizzare la cultura e le tradizioni venete nel mondo. Si tratta di un patrimonio identitario insostituibile - evidenzia l'assessore regionale ai flussi migratori e veneti nel mondo Cristiano Corazzari - È fondamentale proseguire nel prezioso lavoro che tutti insieme stiamo svolgendo per mantenere vivo il legame con le nostre comunità nel mondo nella consapevolezza che i valori di un popolo sono i valori di ciascuna persona che si riconosce in quel popolo.

Queste progettualità, come quelle avviate nel corso degli anni, sono certo contribuiranno a rafforzare e valorizzare ulteriormente le radici culturali venete".

È possibile presentare la domanda utilizzando la modulistica disponibile nel sito della Regione del Veneto nella sezione "Bandi, Avvisi, Concorsi".

## Ignazio La Russa in visita in Israele



GERUSALEMME - Prima visita ufficiale al di fuori dell'Italia. del Presidente del Senato on.le Ignazio La Russa, e questa volta in Israele. Dopo aver visitato il Mausoleo della Shoah, Yad Vashem, l'on.le La Russa e il suo seguito, si è incontrato alla Knesset, il Parlamento israeliano, con il Presidente della Knesset, on.le Amir Ohana.

L'ospite e il suo seguito hanno visitato il Museo d'Arte ebraica italiana "U.S.Nahon", dopo di che l'on.le La Russa ha firmato il libro degli ospiti d'onore.

Il pubblico ha accolto il Presidente del Senato nella sala Schwarz, ove ha potuto ascoltare le parole di benvenuto del sig. Anav, e una breve carrellata del Presidente del Comites Gerusalemme sulla popolazione di ori-

gine italiana residente a Gerusalemme e in Israele.

Presenti alla visita l'Ambasciatore d'Italia a Tel Aviv Sergio Barbanti e il Console Generale d'Italia a Gerusalemme Giuseppe Fedele.

Hanno accompagnato la visita del Presidente una delegazione composta da parte dei sig. Walker Megnagi, Leon Mevorach, Sara Modena e il Rabbino Avraham Hazan da Milano e il sig. Alessandro Ruben da Roma.

Per conto del Comitato della Hevrat Yehudei Italia erano presenti il sig. Raffale Picciotto, il signor Samuele Rocca, la sig.ra Sharon Picciotto mentre in rappresentanza del Comites Gerusalemme la sig.ra Cecilia Cohen Hems, Roberto Steindler, Samuel Giannetti e Renzo Ventura.



## Protocollo Editoria Barachini-Guardia di Finanza

Controlli ex post a campione sui contributi diretti e indiretti di sostegno all'editoria. È stato firmato lo scorso 9 marzo, presso la sede della Guardia di Finanza, a Roma, l'accordo tra il Sottosegretario alla Presidenza del Consiglio con delega all'informazione e all'editoria, Alberto Barachini, e il Comandante Generale della Guardia di Finanza, Gen. C.A. Giuseppe Zafarana, che dà attuazione al Protocollo di intesa relativo ai rapporti di collaborazione tra il Dipartimento e la Guardia di Finanza.

L'obiettivo della collaborazione - rinnovata oggi per i prossimi 36 mesi senza nuovi o maggiori oneri a carico della finanza pubblica - è quello di "migliorare l'efficacia complessiva delle misure volte a prevenire, ricercare e contrastare le violazioni in danno degli interessi economici e finanziari dello Stato connessi all'erogazione dei contributi diretti e indiretti all'editoria".

"La collaborazione con la Guardia di Finanza - ha dichiarato Barachini - è uno strumento fondamentale nell'assegnazione

dei sostegni all'editoria e, negli anni, ha contribuito alla drastica riduzione dei fenomeni patologici di illeciti e truffe nel settore. Una svolta, quindi, che tutela i contribuenti e lo Stato nel suo percorso di maggiore attenzione e responsabilità nella gestione dei soldi pubblici".

Ogni anno il Dipartimento, unitamente agli importi erogati l'anno precedente, trasmette al 'Nucleo speciale spesa pubblica e repressione frodi comunitarie' l'elenco dei soggetti ammessi ai contributi e al 'Nucleo speciale entrate' l'elenco dei soggetti ammessi ai crediti di imposta. I Nuclei speciali curano l'esecuzione di sinergici controlli e, al ricorrere i presupposti, comunicano al Dipartimento le risultanze emerse, accertando che siano state soddisfatte tutte le condizioni previste dalla legge, in mancanza delle quali occorre procedere al recupero delle somme percepite. Ciò anche ai fini delle verifiche e dei monitoraggi da parte della Commissione europea in relazione alle misure sottoposte al regime di aiuti di Stato.

### Allora!

Settimanale degli Italo-Australiani  
Published by Italian Australian News

National

1/33 Allara Street  
Canberra ACT 2601

New South Wales

1 Coolatai Crescent  
Bossley Park NSW 2176

Phone: +61 (02) 8786 0888

E-Mail: editor@alloranews.com

Web: www.alloranews.com

Social: www.facebook.com/alloranews/

Direttore: Franco Baldi

Assistenti editoriali:

Marco Testa,  
Anna Maria Lo Castro

Opinionista politico:

Emanuele Esposito

Corrispondenti sportivi:

Luigi Crippa  
Antonio Bencivenga

Pubblicità e spedizione:

Maria Grazia Storniolo

Amministrazione:

Giovanni Testa

Rubriche e servizi speciali:

Giuseppe Querin, Daniel Vidoni,  
Pino Forconi, Alberto Macchione,  
Maria Grazia Storniolo, Ketty Millecro  
Rosanna Perosino Dabbene

Collaboratori esteri:

Aldo Nicosia Università di Bari  
Antonio Musmeci Catania Roma  
Angelo Paratico Editore in Verona  
Marco Zacchera Verbania

Agenzie stampa:

ANSA, Comunicazione Inform,  
Notiziario 9 Colonne ATG, Euronews,  
The New Daily, Sky TG24, CNN News



Disclaimer:

The opinions, beliefs and viewpoints expressed by the various authors do not necessarily reflect the opinions, beliefs, viewpoints and official policies of Allora!

Allora! encourages its readers to be responsible and informed citizens in their communities. It does not endorse, promote or oppose political parties, candidates or platforms, nor directs its readers as to which candidate or party they should give their preference to.

Distributed by Wrapaway

Printed by Spot Press Sydney, Australia

EPASA-ITACO  
CITTADINI IMPRESE  
Ente di Patronato

## PATRONATO ITALIANO

SEDE CENTRALE: 1 COOLATAI CRESCENT, BOSSLEY PARK  
(cnr Prairie Vale Road)

gli uffici del

PATRONATO EPASA-ITACO

sono a tua disposizione tutto l'anno!

Dal

lunedì al venerdì, 9:00am - 3:00pm

o su appuntamento (02) 8786 0888

Email: patronato@cnansw.org.au

Web: www.cnansw.org.au

### ALTRI PUNTI:

Austral: Scalabrini Village

Five Dock: Professionals Property

Chipping Norton: Scalabrini Village

(Solo per appuntamento)

Drummoynne: JPN Natoli Tax Agent

(Solo per appuntamento)

Wollongong: Berkeley Neighbourhood

Centre, 40 Winnima Way, Berkeley



Pensioni Italiane  
Pensioni estere  
Esistenza in vita  
Redditi esteri  
Giudice di pace  
Assistenza Centelink

Numero Verde  
1300 762 115



PIÙ VICINI, PIÙ APERTI E PIÙ SICURI



## Noi siamo gli **intoccabili**?

di **Esposito Emanuele**

Una volta il problema degli italiani all'estero era la cittadinanza, l'IMU. Oggi oltre a queste problematiche si sono aggiunti i consolati e i loro dirigenti. Rinnovare un passaporto è quasi un'impresa, o meglio è quasi una cortesia che ti fanno, e alcuni consoli invece di arrotolarsi le maniche e servire il pubblico in tempo di crisi pensano ancora di essere superiori ed entrare in ufficio dall'accesso riservato.

La settimana prossima ci sarà un incontro organizzato dal Comites di Melbourne per parlare di cittadinanza italiana. Si svolgerà alla RMIT University e con piacere prendo atto che per una volta qualcuno ha preferito evitare la vergogna degli incontri su Zoom. La scusa della pandemia, dopo due anni, la continuano ad usare solo gli imbecilli.

A questo incontro a quattro saranno rappresentati i maggiori partiti politici: Roberto Menia e Andrea Di Giuseppe per Fratelli d'Italia e Nicola Carè e Francesco Giacobbe per il Partito Democratico. Almeno stavolta non si tratta dell'ennesima occasione per gli aspiranti segretari che intendono fare politica. Si otterranno risultati? È più facile per un cammello passare attraverso la cruna d'un ago che per il parlamento ottenere la riapertura dei termini della cittadinanza italiana. I problemi sono altri, perché continuare con il romanticismo tremagliano?

La maggior parte dei consolati stanno soffrendo per l'erogazione

dei servizi di base, nonostante la tecnologia, ma si sa non basta un click, dietro a quel click vi è un dipendente, e la maggior parte dei consolati sono sotto organico. Le promesse della politica in campagna elettorale sono già state dimenticate, come quella di chi ci aveva promesso un Ministero per gli Italiani nel Mondo. Voi l'avete visto? Intanto il Ministro degli Esteri annuncia in conferenza stampa tutta una serie di viaggi per la pace nel mondo, come se l'Italietta da sempre considerata di Serie B da Francia, Germania e Stati Uniti tutto ad un tratto sia divenuta importante. Ma fatemi il piacere!

La cosa più grave è che per noi italiani all'estero anche quei famosi enti di base che dovrebbero rappresentare gli italiani nei rapporti con i consolati preferiscono darsi alle belle parate, ai selfie sui social e ad un rapporto privilegiato di leccinaggio. La verità, miei cari Italiani all'estero, è che non siamo nessuno. Siamo solo un numero e se vi permettete di protestare o chiedere informazioni vi mandano pure a quel paese. Avete visto la parodia di Joe Avati? Altro che ridere, viene da piangere!

Per la questione del rinnovo dei passaporti siamo al ridicolo. Mentre in altri luoghi si protesta davanti alle sedi consolari, a Sydney i nostri illustri rappresentati cosa fanno? Si riuniscono tutti per farsi una bella foto alla 'fabbrica del santo.' È mai possibile una roba del genere?

# Fare **opposizione** non significa copiare chi vince

Parlare dei propri avversari non è mai facile. Se si commentano in continuazione iniziative e dichiarazioni per criticarle, si finisce con l'essere in maniera paradossale la loro cassa di risonanza. Se però si ignora quello che fanno, si rischia di sembrare compiacenti.

Sto parlando del "parlamentino locale" dove persone elette con il 3% o meno si credono dei mini Conte o Meloni... anche se qualcuno assomiglia più a Di Maio.

Per chi non ha responsabilità di scelta o fare progetti, comunicare equivale a proporre un'alternativa e per farlo, il confronto, tacito o palese, è inevitabile.

Prima però bisogna capire cosa non ha funzionato, in altre parole è necessario comprendeere

le ragioni che hanno portato ad una irreparabile rottura.

Chi sostiene una determinata posizione, la riterrà giusta e non riuscirà mai a capire perché l'altra parte la pensa in maniera diametralmente opposta.

Il comune denominatore tuttavia sembra talvolta essere la rabbia e la vendetta, ma quest'ultima non può essere una strategia. Il pericolo in breve, è quello di non presentarsi come reale alternativa per la comunità.

E non voler ricevere un giornale per motivi di spazio limitato o non presentarsi alle riunioni alludendo alle scuse più svariate, non è certamente il modo di fare il bene pubblico.

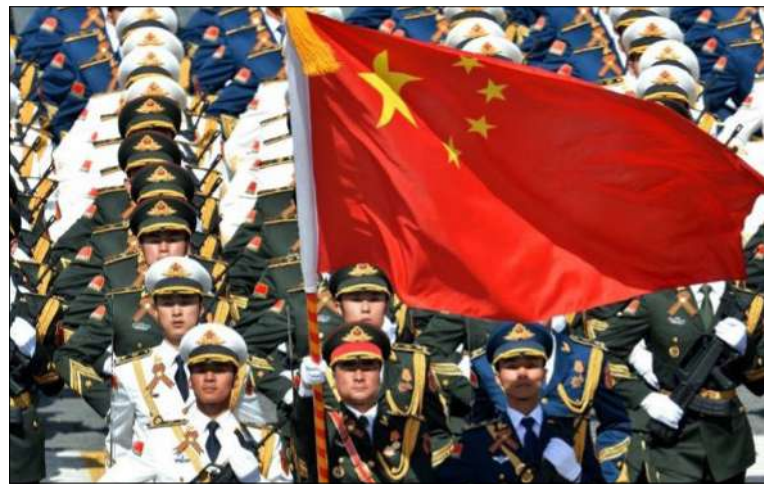
Da parte mia, combattere una battaglia che non ritengo giusta, sarebbe come accettare la scon-

fitta. Negare i contributi ad un organo di stampa basandosi su motivi personali, puerili e infantili, non solo è un'ingiustizia verso la libertà di pensiero, ma infanga la Costituzione

E mentre posso capire l'inesperienza di un segretario politico PD locale, non riesco a comprendere come mai l'inesperienza di un rappresentante dello Stato che, per quanto inesperto, ha pur sempre studiato legge e dovrebbe conoscere la legge.

La mia reazione è basata solo sull'impulso, sulla convinzione dell'essere dalla parte del giusto, sicuro di essere stato discriminato. Se non siete in grado di sostenere una battaglia, non potete fare della mia penna la vostra arma migliore.

## Conflitto ucraino per **"isolare"** la Cina?



Non è certo un segreto che gli Stati Uniti abbiano cercato di fomentare l'ennesimo conflitto nelle immediate vicinanze dei loro avversari geopolitici. Ciò è particolarmente vero per quanto riguarda Russia e Cina, le uniche rivali alla pari in grado non solo di resistere, ma anche di sfidare la disastrosa egemonia di Washington DC.

La maggior parte degli osservatori ha sempre visto la connessione tra Russia e Cina o, più specificamente, tra i loro interessi rispettivamente in Ucraina e Taiwan. Questi interessi legittimi sono stati presi di mira dagli Stati Uniti e dai suoi numerosi vassalli. Sia Mosca che Pechino

ne sono perfettamente consapevoli e stanno lavorando per costruire legami più stretti, soprattutto a livello strategico, per contrastare l'escalation dell'aggressione statunitense pur mantenendo i rispettivi quadri di politica estera, non sempre convergenti al 100% in ogni aspetto.

Un pezzo recente pubblicato dalla CNN illustra perfettamente il pensiero alla base dei tentativi statunitensi di utilizzare le suddette crisi sia contro la Russia che contro la Cina. Scritto da Brad Lendon e intitolato "La guerra in Ucraina ha reso più facile per gli Stati Uniti isolare la Cina nel Pacifico", l'analisi è una sorta di ammissione che

Washington DC sta spingendo entrambi i conflitti. In modo prevedibile, l'autore afferma che la Cina stia presumibilmente "sostenendo" la Russia solo in virtù del continuo rifiuto di Pechino di unirsi all'assedio politico di Mosca da parte dell'Occidente.

Lendon lamenta che la crisi ucraina "non è stata utile in una partnership americana chiave nell'Indo-Pacifico, l'alleanza informale del Quad che collega Stati Uniti, Giappone, Australia e India", come New Delhi, "a differenza degli altri tre membri", non ha condannato la controffensiva della Russia contro l'aggressione della NATO in Europa. "Quando gli Stati Uniti, l'Australia e il Giappone hanno cercato di condannare la Russia attraverso una dichiarazione congiunta, l'India ha rifiutato..

L'India ha affermato che il Quad affronta solo le sfide indo-pacifiche e poiché la Russia non è nella regione, questo argomento non può essere affrontato". Tuttavia "la scissione nel Quad non distrae davvero dalla sua attenzione, poiché il Quad è tutto su come trattare con la Cina", essenzialmente ammettendo che l'America sta ancora cercando di compartimentare il suo approccio geopolitico





**Cucina Galileo**  
Italian Restaurant  
@  
**CLUB MARCONI**



**21 Prairie Vale Road, Bossley Park, Sydney, NSW 2176**  
Ph: (02) 9822 3863 - Mob: 0416 126 308  
info@cucinagalileo.com.au

# L'indifferenza, male oscuro delle società di ogni tempo

di **Angela Casilli**

Nella "Città futura" Gramsci scriveva del suo odio per gli indifferenti, cinque anni prima che il fascismo andasse al potere e che si può così sintetizzare: il male esiste perché la maggior parte degli uomini si gira dall'altra parte, per viltà, per quieto vivere, fa finta di non vedere la brutalità, il dispotismo, la tracotanza dei suoi simili.

È l'indifferenza di chi poteva opporsi al male e non lo ha fatto, contro cui non esiste una vera cura e che ha accompagnato il calvario di tante persone, come i giovani della Rosa Bianca che in Germania sfidarono Hitler a costo della vita.

È l'indifferenza che senti attorno a sé Liliana Segre quando le leggi razziali volute dal Duce, la cancellarono dal suo mondo, negandole fanciullezza e adolescenza.

Oggi, c'è un'indifferenza che può ferirci ogni giorno e in ogni momento e che si annida nella coscienza di ognuno di noi, anzi ne rappresenta il lato oscuro e che è tornata prepotentemente alla ribalta dopo l'aggressione di alcuni studenti del liceo Michelangiolo di Firenze ad opera di militanti di estrema destra.

L'episodio, brutale come può essere un pestaggio, ha provocato una serie di prese di posizioni a dir poco esasperate, che hanno



dimostrato come nella nostra società ancora sopravvivano richiami antistorici ad un passato che dovrebbe essere solo il passato, ciò che è stato e che ci auguriamo non torni più.

Invece siti e social hanno reagito oltre il dovuto, rispondendo a sollecitazioni venute non solo dalle intemperanze degli studenti di Firenze, ma anche dalla sovraesposizione mediatica del mondo degli adulti.

Quanto accaduto non si può liquidare come se fosse uno scontro tra tifoserie di destra e di sinistra quando c'è un derby importante, tra la preside del Michelangiolo, che in una circolare ai suoi studenti ha giustamente

condannato il pestaggio ma si è poi persa in una discutibile e fuorviante analisi del momento storico attraversato dal Paese. Dal canto suo il ministro dell'Istruzione e del Merito è intervenuto precipitosamente contro di lei con reprimende e minaccia di provvedimenti disciplinari, neanche tanto velati, successivamente ritrattati.

Sostenere che in Italia ci sia oggi il pericolo di un ritorno a breve termine della dittatura, non è soltanto inesatto e fuorviante, è molto pericoloso proprio per i giovani e le conseguenze possono essere gravi.

Così come rimproverare pubblicamente una preside, trasfor-

mandola in una rivoluzionaria invasata, è altrettanto fuorviante e pericoloso per i risvolti deflagranti che può avere.

Sono tutti segnali d'allarme da non sottovalutare ma che rimandano tutti al grande equivoco che riguarda l'antifascismo e la mancata abiura del fascismo, mai chiesta dagli Italiani, come invece fu per il nazismo in Germania.

La nostra storia repubblicana ha visto due specie di antifascismo, diverse per natura e ispirazione: quello che ha creato l'Italia di oggi, di Gobetti, dei fratelli Rosselli, di Calamandrei, della Resistenza e quello militante, inquinato dal terrorismo degli anni settanta e ottanta, quello delle Brigate Rosse che produsse la rinascita del neofascismo, con le trame nere e le squadracce giovanili.

Il governo di centro-destra oggi in Italia ha una grossa responsabilità, quella di saper distinguere tra i due antifascismi, facendo suo quello della Costituzione e superando l'altro in nome della pacificazione nazionale, ma sia la maggioranza che l'opposizione hanno una responsabilità ancora più grande, quella di sconfiggere l'indifferenza, in nome della solidarietà e della disponibilità a lasciarsi coinvolgere.

## Due pesi due misure

Abbiamo ricevuto un interessante annuncio del consolato di Caracas... giusto dietro l'angolo.

A Caracas leggono Allora! specialmente quando avevamo l'inserito spagnolo e ci fanno spesso sapere delle loro attività.

La stessa cosa non succede vicino a casa e me ne dovrò fare una ragione perché credo che i servizi consolari debbano essere a beneficio del cittadino, non dominio privato di chi ci lavora.

Perché la stessa cortesia non viene estesa a tutti i consolati del mondo? Ogni capo ufficio può

fare ciò che vuole oppure c'è una direttiva che mi sfugge e noi siamo considerati poveri emigrati di seconda categoria?

Potrei fare un'istanza al senatore e chiedere chiarimenti. Se non è troppo indaffarato a salvare enti gestori o partecipare a feste col santo, potrebbe anche avere una risposta o due...

Nel frattempo la fila si allunga e i tempi d'attesa diventano biblici.

Non resta che mandare un saluto virtuale a Carita e augurarle buon lavoro!

**Ricardo Merlo annuncia mobilitazione di protesta del MAIE a La Plata**

## Servizi consolari inefficienti in alcuni Consolati

**Comunicato Stampa MAIE Movimento Associativo Italiani all'Estero**

In non pochi Consolati italiani nel mondo torna l'emergenza servizi consolari. Mentre alcune sedi funzionano benissimo, anche grazie al personale, ai funzionari e ai diplomatici che vi lavorano, altre faticano a offrire ai connazionali servizi efficienti. È il caso di La Plata o Rosario, per esempio, circoscrizioni consolari in cui si registrano forti lamentele da parte degli utenti. Per questo il MAIE ha deciso di mettere in atto iniziative tese a far sentire la voce degli italiani all'estero a Roma, presso quelle istituzioni che dovrebbero rappresentarli.

"Il rinnovo del passaporto italiano dovrebbe essere una procedura quasi automatica", dichiara il presidente del MAIE, Ricardo Merlo. "Tuttavia - spiega - in al-



cuni Consolati, come La Plata o Rosario in Argentina, il servizio è totalmente inefficiente (La Plata) o insufficiente (Rosario). Ci sono italiani - sottolinea l'ex Sottosegretario agli Esteri - che non possono lasciare il Paese perché non possono rinnovare il loro proprio documento di viaggio, ovvero il passaporto".

Non vuole restare a guardare, il MAIE, che sta organizzando diverse mobilitazioni: "Inizieremo a La Plata con una manifestazione popolare davanti al Consolato e diversi incontri con stampa locale e nazionale che annunceremo a breve. Uniti ci faremo sentire per chiedere ai Consolati i nostri diritti di cittadini italiani. Alcuni devono capire che un italiano, nato in Italia o all'estero, deve essere ricevuto presso il suo Consolato con cordialità, educazione, rispetto, e a lui vanno date tutte le informazioni necessarie".

"Uniamoci in questa battaglia, per affrontare insieme un tema che per noi è una priorità, ovvero i servizi consolari per gli italiani all'estero", conclude Merlo.

(Ndr) Questa volta devo ammettere che il Sud America ci ha battuti alla grande. L'idea di manifestare

a favore della comunità contro la lentezza e l'inefficienza consolare avrebbe dovuto venire prima a noi che da anni ci siamo lamentati pubblicamente del problema.

Come spesso capita, si parla, si discute, ma alla fine si fa niente. Come quella volta che mi era stata fatta la proposta di incatenarci davanti al consolato per protestare contro il rifiuto di accordarci il finanziamento che ci spetta di diritto. Devo ammettere che per cinque secondi l'idea mi sembrava ottima, ma poi, considerato anche che non sono più giovanissimo e che certamente avrebbero informato la polizia locale che non fa sconti... di prendermi una randella in testa o peggio, proprio non mi andava.

Congratulazioni quindi al MAIE e in particolare a Ricardo Merlo per aver trovato la forza e il coraggio per difendere la comunità sudamericana e di rimbalzo anche tutti gli italiani nel mondo.

Inverremo senz'altro un messaggio di supporto a Ricardo, mentre Allora! resta a disposizioni di chiunque abbia qualcosa da dire in proposito, ma soprattutto per coloro che dovrebbero rappresentarci ma preferiscono nascondersi tra una bandiera e l'altra o farsi belli con un selfie e facendo nulla.

Consolato Generale d'Italia  
Caracas

Ciao! Sono Carita,  
la tua assistente virtuale!

Per info su tutti i servizi consolari  
puoi scrivermi 24/7 al seguente  
numero whatsapp:

**+58 414 201 51 99**

Ti ricordo in ogni caso  
l'importanza di leggere attentamente  
ogni info su questo sito web.  
In tal modo risparmi molto tempo e denaro!

Un abbraccio italiano,  
con affetto, Carita.



**My Italian**  
Pizza · Pasta · Cakes

**"My Italian"**  
Italian Restaurant,  
Pizza-Pasta-Cakes

**10 Brookfield Road,  
Minto Mall, NSW 2566**

Il Papa alla tv svizzera: "Incontrare Putin? Sa che sono a disposizione"

## "Nella guerra in Ucraina interessi degli imperi, non solo quello russo"



Il problema della guerra in Ucraina è legato al ruolo degli "imperi" nel mondo e non solo quello russo. Lo dice il Papa in una intervista a Rsi

Il Pontefice vorrebbe avere un dialogo con Vladimir Putin, che fino a questo momento ha chiuso le porte. "Gli parlerei chiaramente come parlo in pubblico. È un uomo colto. Il secondo giorno della guerra sono stato all'ambasciata di Russia presso la Santa Sede a dire che ero disposto ad andare a Mosca a patto che Putin mi lasciasse una finestrina per negoziare. Mi scrisse Lavrov dicendo grazie ma non è il momento. Putin sa che sono a disposizione. Ma lì - sottolinea il Papa nell'intervista alla radio svizzera - ci sono interessi imperiali, non solo dell'impero russo, ma de-

gli imperi di altre parti. Proprio dell'impero è mettere al secondo posto le nazioni".

"Una stanchezza che non ti fa vedere chiaramente le cose. La mancanza di chiarezza, di sapere valutare le situazioni" e anche un "problema fisico, può darsi": questo, dice il Papa, potrebbe spingerlo alle dimissioni.

Nell'intervista in occasione dei dieci anni del pontificato, anticipata da Corriere, Repubblica e Stampa, Bergoglio della sua salute, "sono vecchio. Ho meno resistenza fisica, quella del ginocchio è stata un'umiliazione fisica, anche se adesso sta gua-

rendo bene". E della precedente vita in Argentina: di quel tempo gli manca "camminare, andare per la strada". Ma Roma è "una città unica". L'Europa? "In questo momento ha tanti politici, capi di governo o ministri giovani. Dico loro sempre: parlate fra voi". Poi il pontefice risponde sulle guerre, quella in Ucraina, ma anche i conflitti dimenticati, "lo Yemen, la Siria, i poveri Rohingya del Myanmar". Siamo "in una guerra mondiale": "E' cominciata a pezzetti e adesso nessuno può dire che non è mondiale. Perché le grandi potenze sono tutte invischiate. E il campo di battaglia è l'Ucraina. Li lottano tutti".

Cosa direbbe a Putin se lo incontrasse? "Gli parlerei chiaramente come parlo in pubblico - afferma il Papa -. È un uomo colto. Il secondo giorno della guerra sono stato all'ambasciata di Russia presso la Santa Sede a dire che ero disposto ad andare a Mosca a patto che Putin mi lasciasse una finestrina per negoziare.

Mi scrisse Lavrov - rivela Francesco - dicendo grazie ma non è il momento. Putin sa che sono a disposizione. Ma lì ci sono interessi imperiali, non solo dell'impero russo, ma degli imperi di altre parti. Proprio dell'impero è mettere al secondo posto le nazioni". (ANSA)



## Dagli amici mi guardi Dio...

di Marco Testa

È domenica. Arrivo in parrocchia giusto in tempo per la Messa, tra una corsa in sacrestia per la talare e la solita valigia con i libri di musica liturgica, diventati ormai un'icona per chi mi conosce.

Scappo quindi per arrivare al computer per sistemare le 'slide', mentre c'è ancora un battesimo in corso e poi do un'occhiata all'assemblea, per farmi un'idea di quanti siamo questa settimana.

Come ormai è tradizione, da molti anni ho fatto della parrocchia una seconda casa, da quando il mio direttore spirituale - poi tornato in Italia - mi chiese se ero disposto a svolgere le mansioni di incensiere per la Festa di San Giuseppe.

Al tempo decisi di accettare con qualche riserva ma poco dopo, a causa di alcune divergenze sulla liturgia con un sacerdote scalabriniano, mi volli trasferire definitivamente in quella stessa parrocchia che mi vede sedere all'organo e cantare la Messa da oltre un decennio.

La mia è una comunità piccola ma fortemente devota al culto. Tutti si conoscono, tanti che una volta venivano a Messa la domenica sono andati avanti nel mondo della verità.

A volte sembra che tra i fedeli si viva ancora di ricordi, soprattutto quando si apprende che una persona che per molti anni era assidua a frequentare la Messa domenicale in italiano è poi, come giustamente accade, venuta a mancare.

Recentemente, al termine

della Messa, un parrochiano con cui sono lieto di avere una forte amicizia, mi è venuto incontro per chiedermi di sapere qualcosa in più su alcuni fedeli che da qualche settimana partecipano alla Santa Messa italiana.

Benché da cristiano, non è mio compito ostacolare quanti cercano il Signore con cuore sincero, mi ha sorpreso venire a sapere che questi nuovi parrochiani si siano introdotti nella comunità dicendo di essere miei amici. Tra me mi sono chiesto: 'Ho questi amici e neanche lo sapevo?' Se uno è tuo amico - come dice in pubblico di essere - almeno verrà a salutarti e chiederti come va. L'amicizia è una cosa personale, che non si sbandiera agli altri, altrimenti è soltanto ipocrisia. Essere diventato l'ultimo a lasciare la chiesa la domenica, dopo aver messo a posto tutto l'occorrente per il canto, mi ha convinto che in tema di notorietà e ambizioni politiche, la chiesa è il peggior posto in cui andarla a trovare. In chiesa si prega, si va per confessarsi e si ricevono i sacramenti. Anche se la comunità può diventare un momento di aggregazione il suo fine è religioso, non politico.

A volte qualche mio collega rimane sorpreso quando dico di non averne molti amici. Ho un gran numero di conoscenti, ma rimango dell'idea che l'amicizia sia una cosa troppo seria per sprecarla con chi non lo merita. Dopotutto anche Gesù, che era Dio, di amici ne aveva solo dodici e uno - Giuda Iscariota - finì addirittura per tradirlo.

## Tandem aquam habemus!

Gente di poca fede, i miracoli veramente accadono, basta crederci. Non è dato sapere se qualche frate sia passato per il deserto del Forum oppure l'intervento di Dante da oltretomba abbia compiuto l'impossibile, ma ieri la fontana zampillava allegramente con un chiacchierio che non sentivamo da tempo.

Nessuno ufficialmente si è preso il merito, ma senza dubbio il fatto che presto ci siano le elezioni statali potrebbe avere contribuito al "miracolo".

Finalmente abbiamo l'acqua e Dante potrà farsi la doccia. Con l'acqua sembra più bello il nostro poeta nazionale e pare che, di tanto in tanto, sorrida.



## Festa della Donna alla CNA Care Services



**Emma** - Racconta la sua storia, dove ai tempi del suo essere una giovane ragazza non era ammesso uscire da sole e molte conquiste si raggiungevano di nascosto per paura di essere punite dal padre, spesso molto geloso.

Contenta di celebrare la Festa delle Donne insieme a tante amiche della sua età.

**Stefanella** - Anche lei, lavoro e famiglia. A 21 anni si trova nel ruolo di responsabile del personale in una grande fattoria di camicie.

Ha favorito sempre i connazionali in quanto italiana e perché il suo inglese non era fluente. I datori di lavoro sono sempre stati uomini ma non per questo non sia stata rispettata e gratificata per tutto il lavoro svolto.

L'augurio più grande a tutte le donne del mondo è quello di continuare a lottare per una società più equa senza discriminazioni e abusi.

Viva le donne oggi e sempre!

La giornata si è conclusa con il taglio della torta e un brindisi a tutte le donne.

di **Maria Grazia Storniolo**

Lo scorso mercoledì 8 marzo, un gruppo di donne, madri e nonne, si sono ritrovate a festeggiare insieme la Giornata Internazionale della Donna nel grande tendone allestito all'interno del Community Garden di Bossley Park. Dopo aver trascorso la giornata tra giochi e la degustazione di un gradito pranzo, Nick Speciale ha realizzato e proiettato un documentario sulla storia delle origini della Festa della Donna coinvolgendo l'interesse di tutti i partecipanti a maggioranza donne.

La proiezione del documentario ha messo a confronto le esperienze di vita di ogni uno di loro, come donne, madri ma soprattutto come giovani emigrate lavoratrici.

**Maria** - Le donne meritano di essere riconosciute e rispettate per tutto il lavoro che fanno e le responsabilità che hanno in famiglia e nella società. Spero che tutti i giorni siano come l'8 marzo e che lo sforzo delle donne venga riconosciuto in tutti gli ambienti e per tutte le donne del mondo.

**Angela** - Le donne non sono più quelle di una volta, hanno raggiunto tanti traguardi nella famiglia e nella società ma non in tutte le parti del mondo, per questo si devono compiere ancora tanti sforzi affinché le differenze tra uomo e donna vengano colmate.

**Gloria** - Giovane emigrata come tante altre donne, ha condiviso la sua vita tra famiglia e lavoro trovando comprensione e aiuto in entrambi i ruoli. Orgogliosa di essere donna, madre e nonna.

**Giuseppina** - Le donne per me hanno sempre fatto molto più

degli uomini, anche se molte volte questo non viene a noi riconosciuto in pieno.

Spero che il sacrificio di molte donne che hanno combattuto per i diritti di parità e di uguaglianza non sia stato invano. Viva tutte le donne del mondo.

**Caterina** - Sin dal suo arrivo in Australia ha lavorato in fabbrica in un contesto di uomini e donne, che hanno saputo rispettare il rapporto di amicizia e di uguaglianza senza discriminazioni di genere.



## Ai lavoratori delle ferrovie concesso un aumento di stipendio al di sopra del limite salariale

I lavoratori delle ferrovie del NSW riceveranno un aumento di stipendio superiore al limite salariale statale dopo che l'arbitro industriale ha scoperto che l'attuale limite potrebbe portare a un "calo significativo" dei salari reali, un duro colpo per il governo Perrottet.

Venerdì la Fair Work Commission ha assegnato un ulteriore aumento salariale dell'1% ai lavoratori delle ferrovie per il 2022 e il 2023 dopo un anno di lunghe negoziazioni e azioni sindacali nella rete di trasporto pubblico di Sydney.

La decisione significa che i lavoratori riceveranno un aumento salariale retrodatato del 3,5% a partire da maggio 2022 e un aumento salariale del 4% a partire dal 2023. Il tetto salariale del governo è fissato al 3%, con un potenziale aumento dello 0,5% per i risparmi di produttività.

Il governo solo pochi mesi fa ha mediato un accordo salariale con il sindacato ferroviario del 2,5% per il 2022 e del 3% per il 2023, ma entrambe le parti hanno anche

concordato che elementi dell'accordo fossero arbitrati dalla Fair Work Commission in un secondo momento.

La decisione arriva a sole due settimane dalle elezioni statali e dopo che il premier del NSW Dominic Perrottet ha avvertito che un aumento del suo tetto salariale da parte di un governo laburista avrebbe creato un buco nel bilancio dello stato.

"Non è stata adottata alcuna prova, né è stato sostenuto, che qualsiasi aumento salariale aggiuntivo rispetto a quelli previsti nell'accordo del 2022 causerebbe difficoltà per la posizione commerciale o finanziaria delle entità ferroviarie o per la posizione di bilancio del governo del NSW" si legge nella sentenza.

L'assistente segretario dei sindacati del NSW, Thomas Costa, ha affermato che la decisione di venerdì è stata una grande vittoria per i lavoratori delle ferrovie e incoraggerebbe altri lavoratori del settore pubblico a sostenere salari più alti.

## USyd staff go on seventh strike in historic EBA campaign

Staff at the University of Sydney went on strike for 24 hours, for their seventh day of industrial action amidst negotiations with management which have been ongoing for 20 months.

Across Camperdown campus, staff and students formed pickets blocking entrances and exits to the university.

Last year, USYD staff went on six days of strike during their enterprise bargaining campaign in a bid to fight for better working conditions, an end to casualisation, and reaching employment targets for Indig-

enous employees. Following ongoing enterprise bargaining, USyd management released an offer two weeks ago that would see 15.4% spread over five years and a one-off payment of \$2000 to alleviate the cost-of-living.

However, members of the National Tertiary Education Union (NTEU) have rejected that offer on the basis that the increase equates to 3.3% a year, which is well below the current inflation rate which has been indexed at 7.8%, and is estimated to increase over the next six months.





**CARE**  
services

**BOOK BY SATURDAY 1 APRIL 2023**  
TEL: (02) 8786 0888

**JOIN OUR GREAT EASTER LUNCH**

**\$60**

**WEDNESDAY 5TH APRIL - 11AM TO 2.30PM**  
Carnes Hill Community Centre



- ANTIPASTO DI MARE
- LASAGNE
- SCALOPPINE AI FUNGHI
- TIRAMISU
- WATER - SOFT DRINKS
- WINE - BEER

# Canberra

## Valentina Biguzzi nuova responsabile dell'Ufficio scuola e cultura all'Ambasciata d'Italia a Canberra



Dal 1 marzo 2023 Valentina Biguzzi ricopre il ruolo di responsabile dell'Ufficio scuola e cultura presso l'ambasciata d'Italia a Canberra.

La dirigente scolastica del Liceo Linguistico Statale "Ilaria Alpi" di Cesena ha ricevuto il nuovo incarico a seguito di procedura nazionale di selezione per il personale scolastico da destinare all'estero indetta nel 2022.

"Sono entusiasta dell'assegnazione in Australia, nonostante la distanza da casa - si legge nella nota - in quanto è un Paese dalle incredibili bellezze, ospitale e accogliente, con un'ottima qualità della vita, scelto da molti italiani per lavorare o vivere. Sono circa due milioni gli italiani (nati in

Italia o nati in Australia con origini italiane) che vivono downunder L'Australia inoltre - continua la dirigente - è al primo posto nel mondo per il numero di studenti di Italiano e l'Italiano risulta essere la lingua straniera più studiata in Australia dopo il cinese. Gli studenti dell'Italiano non sono solo studenti con famiglie di origine italiana, ma anche studenti con background differenti e multiculturali attratti dalla nostra lingua e dalla nostra cultura.

Il mio compito sarà proprio quello di promuovere la lingua, la cultura e la creatività italiana negli Stati del Victoria, New South Wales, South Australia, Queensland, Australian Capital Territory, Northern Territories e Tasmania".

Per quanto riguarda l'insegnamento dell'Italiano, l'Ufficio scuola coordina gli aspetti didattici a livello scolastico (primo e secondo ciclo) e universitario (dipartimenti di Italiano) e favorisce il necessario raccordo fra tutti i soggetti coinvolti nel settore formativo: uffici consolari, enti gestori, società Dante Alighieri, Comites, istituti di cultura, associazioni. Si occupa, inoltre, di supportare il contatto diretto fra scuole australiane e scuole italiane attraverso scambi, gemellaggi e visite a tutti i livelli (studenti, docenti, personale scolastico), borse di studio, progetti comuni, corsi di formazione e disponibilità di risorse a cui attingere.

L'Ufficio Scuola si occupa, inoltre, di promozione culturale, coordinando e promuovendo le azioni di diffusione del Made in Italy e del "Vivere all'italiana" tramite iniziative, manifestazioni ed eventi dedicati, come per esempio la Settimana della lingua italiana nel mondo, la Settimana della cucina italiana nel mondo, la Settimana del design, l'Italian film festival.

Anche in questo caso, è attiva una fitta rete di collaborazioni con enti governativi, istituzioni e associazioni.

Tutte le attività portate avanti dall'Ufficio sono il frutto di una cooperazione continua con le rappresentanze diplomatiche dell'ambasciata.



## Cantiere Belconnen Markets abbandonato, azienda di costruzione in liquidazione

Lavoratori, subappaltatori e clienti affrontano perdite dolorose per un totale di circa 25 milioni di dollari a seguito del crollo finanziario di un altro costruttore, questa volta PBS Building, che aveva in corso 80 progetti residenziali e commerciali.

Il Belconnen Markets è solo uno dei tanti progetti di sviluppo interrotti dalla notizia e i lavoratori di tutto il paese sono rimasti sconvolti dall'annuncio.

Il consiglio di amministrazione di PBS ha preso la decisione di mettere le imprese edili del NSW, ACT e Queensland in amministrazione volontaria e ha nominato i partner di RSM Australia, Jonathon Colbran, Richard Stone e Mitchell Herrett, amministratori.

Attualmente il sito web di PBS Building cessa di esistere ed è stato sostituito con il seguente comunicato relativo alla nuova nomina: "Si informa che Jona-

thon Colbran, Richard Stone e Mitchell Herrett di RSM Australia Partners sono stati nominati amministratori in solido delle seguenti società il 7 marzo 2023, ai sensi della Sezione 436A del Corporations Act 2001."

In una dichiarazione congiunta, il fondatore dell'azienda Ian Carter e il consiglio di amministrazione hanno affermato che si tratta di una "decisione straziante che sappiamo avrà un impatto su molte vite e mezzi di sussistenza. Tuttavia, dopo mesi di intensi sforzi dietro le quinte, alla fine è stata l'unica linea d'azione responsabile disponibile".

Il comunicato ribadisce che i cantieri sono stati 'messi in sicurezza', non 'abbandonati', con "l'espresso scopo di non sostenere ulteriori spese. MBA assisterà i nostri membri, in particolare i nostri subappaltatori e fornitori, che saranno profondamente colpiti da questo annuncio".

## I primi 110 anni di Canberra

Il 12 marzo 2023 la città di Canberra, capitale dell'Australia, ha celebrato il suo 110° anniversario di fondazione. Questa città, situata nel Territorio della Capitale Australiana, è stata progettata e costruita appositamente come capitale federale dell'Australia.

Il sito su cui sorge Canberra era originariamente occupato dalle tribù aborigene Ngunawal, Ngambri e Walgalu. Nel 1820, il primo europeo a visitare l'area fu il tenente Joshua John Moore, che condusse una spedizione nella regione. Tuttavia, la città di Canberra fu fondata solo nel 1913, quando il Parlamento Australiano decise di creare una capitale federale in un'area neutrale tra le città di Melbourne e Sydney, le due città più grandi dell'Australia.

Il progetto di costruzione della città fu affidato all'architetto americano Walter Burley Griffin, che lavorò con sua moglie Marion Mahony Griffin per creare un design che integrasse la natura e l'architettura in un'armoniosa sinfonia. Il loro progetto prevedeva una città a forma di croce,

con un lago artificiale centrale e ampie strade che si irradiavano dal centro.

La costruzione di Canberra fu ostacolata dalla prima guerra mondiale e dalla grande depressione degli anni '30. Tuttavia, la città iniziò a prendere forma negli anni '50 e '60, con la costruzione di importanti edifici governativi come il Parlamento e la Corte Suprema.

La presenza dell'architettura italiana a Canberra risale agli anni '50, quando il governo australiano commissionò l'architetto italiano Enrico Taglietti per la progettazione di vari edifici pubblici. Taglietti, che era emigrato in Australia nel 1950, si distinse per la sua capacità di combinare elementi modernisti e tradizionali dell'architettura italiana.

Uno dei suoi progetti più famosi è il Church of St. Anthony a Yarralumla, costruita tra il 1960 e il 1962.

Questa chiesa, con la sua facciata in pietra e l'interno luminoso e arioso, è un esempio notevole della combinazione dell'architettura tradizionale

italiana con le tendenze moderniste dell'epoca. Taglietti ha anche progettato diversi edifici governativi, come la Tuggeranong Hyperdome Shopping Centre e l'Ufficio Postale di Belconnen. Questi edifici si distinguono per la loro architettura moderna, che utilizza materiali come il cemento armato e l'acciaio inossidabile.

Oltre a Taglietti, altri architetti italiani hanno contribuito alla progettazione di edifici pubblici a Canberra. Ad esempio, l'architetto italiano Romaldo Giurgola è stato incaricato della progettazione del Parliament House, il centro del potere politico dell'Australia. Giurgola, che era nato in Italia ma aveva emigrato in Australia nel 1954, progettò il Parlamento in collaborazione con l'architetto australiano Mitchell/Giurgola & Thorp. Il risultato fu un edificio moderno e maestoso, che rispetta l'ambiente circostante e riflette i valori democratici dell'Australia.

Oggi, Canberra è una città moderna e vivace, sede del governo federale australiano e di numerose organizzazioni internazionali. La città è famosa per la sua



architettura modernista, i suoi parchi e giardini pubblici e la sua cultura culinaria e vinicola in rapida crescita.

Per celebrare il 110° anniversario della sua fondazione, Canberra ha organizzato una serie di eventi e attività speciali. Tra questi ci sono visite guidate ai principali siti storici della città, spettacoli di fuochi d'artificio, concerti, mostre d'arte e culturali e molto altro ancora.

Il 110° anniversario della fondazione di Canberra è un'occa-

sione per celebrare non solo la città stessa, ma anche la storia e la cultura dell'Australia. La città di Canberra è un simbolo della democrazia e della diversità culturale dell'Australia, e il suo sviluppo e la sua crescita riflettono la storia del paese stesso.

Speriamo che la celebrazione di questo anniversario porti un nuovo apprezzamento per questa città unica e importante, e un maggiore interesse per la storia e la cultura dell'Australia nel suo insieme.

Con la partecipazione di oltre 450 persone

## Gran Pranzo Sicilia Bedda al Club Marconi



Oltre 450 persone prenderanno parte domenica 19 marzo al Club Marconi al Gran Pranzo Sicilia Bedda, la prima della nuova serie di feste regionali che il Consiglio d'Amministrazione del Club, assieme all'importante collaborazione del Comitato delle Ladies Auxiliary, ha deciso di ripristinare, come era stato fatto parecchi anni fa, annualmente nel programma di importanti eventi, le feste regionali.

Dopo aver festeggiato la Sicilia sarà il turno della Calabria e del

Veneto e di altre regioni d'Italia. Le date di queste feste non sono ancora state decise.

Il Pranzo Sicilia Bedda si svolgerà presso la sala del Colosseo della Dolton House al Club Marconi e inizierà alle ore 12.00 pm.

La cultura italiana e le tradizioni si mantengono vive, oltre che con lo sport (calcio e bocce tra tutti), soprattutto con queste specifiche iniziative che hanno lo scopo di far conoscere le regioni d'Italia e i luoghi più belli

alle generazioni che non hanno ancora potuto visitare i paesi di origine dei loro nonni e genitori e contemporaneamente far rivivere con nostalgia quei luoghi cari a chi vi è nato e ha lasciato la propria terra molti anni fa.

In occasione della festa dedicata alla Sicilia, per oltre un mese, grazie alla famiglia Noiosi, è stato esposto all'entrata del club un carretto siciliano che è il simbolo principale della grande isola.

Il consiglio d'amministrazione e la dirigenza del Club Marconi negli ultimi dodici mesi hanno profuso con grande entusiasmo le loro energie per mantenere vive al Club Marconi, tra i numerosi soci, le tradizioni, la cultura e la conservazione della lingua italiana. Adesso tocca agli italiani rispondere sempre con entusiasmo alle iniziative che vengono organizzate per loro per salvaguardare il patrimonio culturale della nostra bella Italia.

Maurizio Pagnin

## Serata a ricordo di Franco Fioravanti

Poco più di un anno fa veniva improvvisamente a mancare il socio del Club Marconi Franco Fioravanti, appassionato e bravo giocatore di bocce. Dopo una partita a bocce non si è sentito bene e poco dopo si è accasciato al suolo ed è spirato per una embolia cerebrale.

Nel corso di una serata svoltasi nella Piazza del sodalizio di Bos-



Anna Fioravanti con la figlia Belinda e le nipotine Sofia e Sabrina. Erano assenti la figlia Giuliana e la nipotina Gabriella.



I numerosi trofei vinti da Franco Fioravanti giocando a bocce per il Club Marconi e per il Liverpool Catholic Club.

sley Park circa 40 persone, familiari, amici colleghi e avversari sportivi, in rappresentanza delle Associazioni Bocce del Liverpool Catholic Club e del Club Marconi, hanno voluto ricordare la figura di Franco Fioravanti e dei suoi numerosi trofei vinti nello

sport delle bocce gareggiando per entrambi i club. In rappresentanza del Club Marconi c'era il consigliere Antonio Paragalli ed erano naturalmente presenti la signora Anna Fioravanti con la figlia Belinda e le nipotine Sofia e Sabrina.

M.P.



## Entries for the 2023 ANZAC Day Schools' Awards are now open!

**ANZAC DAY SCHOOLS' AWARDS 2023**  
COMMEMORATING AUSTRALIA'S VIETNAM WAR SERVICE

To learn more  
[anzacportal.dva.gov.au/adsa](http://anzacportal.dva.gov.au/adsa)

**ENTRIES CLOSE**  
Wednesday  
31 May 2023

Australian Government  
Department of Veterans' Affairs  
Anzac Portal  
[anzacportal.dva.gov.au](http://anzacportal.dva.gov.au)

As we commemorate the 50th anniversary of the end of Australia's involvement in the Vietnam War.

This is an excellent opportunity for students to engage with Vietnam veterans and learn more about Australia's wartime history.

I encourage all schools across our community to take part and I look forward to seeing schools showcase how they recognise the service and sacrifice of our service men and women.

For all the awards information, and to submit an entry, visit [anzacportal.dva.gov.au/adsa](http://anzacportal.dva.gov.au/adsa)

## Concerned About a Local Road? Nominate it for Black Spot Funding Now

Each year Australians travel, on average, 12,100 kilometres in a passenger vehicle.

Australian road users know the ins and outs of their local roads like no other, and because of this, the Australian Government is encouraging individuals to do in a road for funding under the Black Spot Program. The Australian Government allocates \$110 million per year to the Black Spot Program. The Black Spot Program targets road locations where crashes are occurring or are at a risk of occurring.

The Black Spot Program funds safety measures such as traffic signals and roundabouts at locations where a number of serious crashes are known to have occurred or are at risk of occurring.

Black Spot projects make an important contribution towards reducing serious injuries and deaths on Australia's roads and build on previous investments in the state or territory.

Nominations for Black Spot locations are invited from state and territory governments, local governments, community groups and associations as well as individuals. So, if you have a concern about a local road, take the time out to nominate the road for funding through the Black Spot Program.

Nominations are considered annually by Black Spot Consultative Panels in each jurisdiction,

who recommend projects for approval to the relevant federal Minister.

Applying for Black Spot funding is as simple as filling in a form and submitting it to your local state or territory Consultative Panel for consideration.

"The Australian Government allocates \$110 million per year to the Black Spot Program. The Black Spot Program makes it possible for local communities to reactively fund projects where deaths have occurred as well as proactively fund projects where road related casualties may occur.

"Applying for funding through the Black Spot Program is easy, all you need to do is fill in the online two-page form and submit it to your state or territory Black Spot Consultative Panel.

"Black Spot funding is only available to projects submitted through the nomination process - so if a road concerns you, take the time to make a submission." said Assistant Minister Infrastructure and Transport, Carol Brown.

"This program will ensure that residents of our community can make it home safely. Residents in Werriwa who are concerned about road safety can nominate a local road to be considered for funding under the Black Spot Program." said Member for Werriwa, Ms Anne Stanley MP.

## JOE PAPANDREA

QUALITY MEATS

EST. 1970

The finest meats  
in Sydney's West

Phone 9604 7131

Email: [orders@joepapandrea.com.au](mailto:orders@joepapandrea.com.au)

Location: Greenway Wetherill Park

1183-1187 The Horsley Drive, Wetherill Park



# Ricchi e Poveri, sarà perché vi amo!



by **Alberto Macchione**

Ricchi e Poveri's tour is an absolute feast for the senses. Lovingly referred to as Italy's ABBA, pundits were treated, not to just a concert, but to an extravaganza of entertainment. Dancing, comedy and a spectacular graphics and light show made the iconic Enmore Theatre in Newtown (an inner suburb of Sydney) absolutely buzz!

The night opened with Italo-Australian comedy royalty, Melbourne's James Liotta. Liotta's charm, energy and comedic takes on the Italian Australian experience instantly won thousands of new fans. Liotta shared stories from, how his Nonno takes his coffee, how Italians pick a school for their children, to feeling left out of the school's lunch order program. Liotta had the Sydney audience rolling in the aisles. His hysterical take on an uncomfortable experience at the Doctor had the audience roaring long after the curtain closed on his performance.

Liotta's set was followed by a surprise teaser of touring production 'Shake Rattle and Roll'. Spectacular costumes and acrobatic dancing filled the stage as extremely talented performers sang and danced their way through 50's and 60s classics in English and Italian. Songs included those of Elvis, Little Tony and Bobby Darin amongst many, many more..

After a brief intermission, the band, which were later introduced as all being Calabrians took to the stage to await the arrival of the inimitable superstars of song, Ricchi e Poveri!

Angelina Brambati danced onto the stage and never stopped, with the silky smooth styles of Angelo Sotgiu in tow. At 75 years old, Brambati would shame most young performers who often mumble their way through songs. She enthusiastically boogied for the entire set, in heels, singing and making jibes to Angelo in her cheeky infantile like way.

The band made their way through an encyclopedia of your favourite hits like the tropical 'Acapulco', the romantic 'Cosa Sei' and seminal favourite 'Che Sara'.

By the time 'Piccolo Amore' exploded from the stage, the proverbial damn burst, and the full house of over fifteen hundred Italians started standing up swaying their arms and dancing in the aisles in what felt more like a party than a concert.

The unmistakable vocal styles of Angelo and Angela evoked a full range of emotion from tears to explosive outbursts of joy from an audience that were lucky enough to experience the night of a lifetime.

Brambati explained their formation as a group of four friends on the beach and how they were

discovered with an opportunity to sing at San Remo. Later, Sotgiu spoke about the songwriting process and how songs can come from moments of sadness and moments of happiness. The entire range of emotions could be felt rippling through the packed Enmore Theatre as the beloved Ricchi e Poveri favourites kept coming and coming. Hit after hit led us to the crescendo that was 'Mamma Maria'. With almost everybody in the house now dancing and rushing the stage, they were turning the venue into a veritable dance hall. The crowd absolutely roared to a thankful and humble coppia leaving the stage to a standing ovation.

The band stood by their instruments, and the audience stood by their applause, and all were rewarded when 'The Voice, Italy' Judges returned to the stage and launched into a live and stirring rendition of their most famous anthem, 'Sara Perche ti Amo'.

After a final whooping applause Angelo led Angela off the stage



with the only English words spoken all night "I Love You" as he blew a kiss to the Sydney fans.

Dion & Randall international need to be lauded for giving Australia the gift of very fond memories in an experience un-

like any other. Four generations of Italians were able to share the best live performances and greatest collection of songs that they may ever experience in the same room. Ricchi e Poveri, sarà perché vi amo!



Angela Brambati, Morris Licata and Angelo Sotgiu

Scalabrini Austral  
Newly Renovated  
Independent Living Units  
1 & 2 Bedroom Units Available



Prices from \$495,000

Join a safe, secure and vibrant community to create the lifestyle you want. Whether it's daily exercise and social activities, relaxing in the manicured gardens, or quiet reflection with our pastoral team in our onsite chapel, Scalabrini respects your tradition, heritage and independence.

For more information or to arrange a tour, get in touch with our team.

1800 722 522

australrc@scalabrini.com.au

scalabrini.com.au

  
**scalabrini**  
Everything you value most



## Seniors Local Achievement Awards per i membri e i volontari del Villaggio Scalabrini di Austral

Lo scorso 23 Febbraio, su iniziativa del Membro Parlamentare dell'area di Camden Peter Sidgreaves, alcuni membri attivi dello staff senior e volontari dello Scalabrini Village di Austral, sono stati i protagonisti del Seniors Local Achievement Awards.

La cerimonia si è svolta al Community Centre di Oran Park, dove Suor Assunta, Suor Miriam, Joe Debellis e Patricia Perri, hanno ricevuto un meritatissimo riconoscimento per l'impegno al lavoro e la dedizione profusa a sostegno dei residenti del villaggio. È stata una mattinata meravigliosa dove la commozione ha fatto da padrona.

Suor Miriam, presente da diversi anni allo Scalabrini di Austral, ha espresso la sua gratitudine per il riconoscimento e per quanti hanno apprezzato in pieno la sua missione di carità e di amore verso il prossimo e verso i residenti del villaggio. Suor Assunta ha ringraziato per l'inaspettato Award e con emozione

conferma che per lei la gioia più grande è quella di salutare tutte le mattine i residenti del villaggio e passare il tempo ad incoraggiarli ed a sostenerli spiritualmente.

Patricia, volontaria da diversi anni è una esperta in craft. La sua esperienza alimenta l'attività creativa di molti residenti che partecipano volentieri settimanalmente alla realizzazione di piccoli lavori materiali. Giuseppe, conosciuto da tutti come Joe, è il bus driver. Egli va oltre il suo dovere, sempre pronto in ogni momento della giornata a prestare supporto a tutti e ad intrattenersi in chiacchierate con i residenti.

Il Membro Parlamentare dell'area di Camden Peter Sidgreaves, a conclusione della cerimonia, si è congratulato con tutti, per il grande lavoro e l'opera di volontariato svolto verso i residenti e la comunità del villaggio di Austral. Non sono mancate le foto a ricordo e un gradito rinfresco.



## Frank Carbone rimane a Fairfield

A seguito dell'enorme impegno elettorale dei laburisti per la sua comunità il sindaco di Fairfield Frank Carbone ha dichiarato che non si candiderà alle elezioni dello stato del NSW.

Il primo cittadino ha rappresentato una sfida significativa per il sicuro seggio laburista data la sua popolarità personale nell'area, che avrebbe messo l'opposizione a rischio di perdere un elettorato necessario alla formazione di un governo.

Dopo lunghe discussioni con il premier del NSW Dominic Perrottet e il leader laburista Chris Minns, Carbone è rimasto insoddisfatto dell'impegno del governo per un aumento dei finanziamenti a Fairfield.

"Ero disposto a sacrificare la mia posizione di sindaco e candidarmi allo stato se ciò significava che ci fossero seri impegni per migliorare la qualità della vita delle persone qui a Fairfield. Non volevo essere usato come una pedina politica da nessuno.



Ero felice di essere usato se ciò significava che la mia comunità riceveva finanziamenti, e non è successo", ha dichiarato Carbone.

Frank Carbone è stato una forza determinante nell'elezione di Dai Le al seggio federale di Fowler lo scorso anno, ma i due punti critici che hanno dissuaso Carbone dalla corsa verso un seggio sono stati il programma WestInvest e i maggiori stanziamenti per il Fairfield Hospital, con il leader laburista Chris Minns che ha promesso 115 milioni di dollari.

WestInvest è un programma di finanziamento da 5 miliardi di dollari erogato a 15 aree del

governo locale nella parte occidentale di Sydney. Carbone non crede che Fairfield abbia ricevuto la sua giusta quota.

"Leppington, Riverstone, Camden, Penrith, Parramatta - hanno tutti ricevuto \$ 200 milioni ciascuno. Fairfield ha ottenuto solo \$ 26 milioni, nonostante abbia la stessa popolazione e più popolazione di alcuni di quei comuni," ha aggiunto Carbone.

La coalizione non era disposta a muoversi su WestInvest, con il Premier Perrottet che avrebbe affermato che il finanziamento sarebbe stato determinato da un comitato indipendente.

## Wollongong

## Domenico Saffioti nominato nel Consiglio Direttivo del Fraternity Club

Il Consiglio Direttivo del Fraternity Club ha annunciato la nomina di Domenico Saffioti al Consiglio Direttivo del Club. Un residente locale con una vasta esperienza in materia di corporate e governance, Domenico si unisce a un impressionante team di direttori.

Senior Professional Engineer e Project Manager con Boral Australia che è stato nominato Fellow dell'Institute of Engineers nel 2018.

Porta con sé un riconoscimento di eminenza all'interno della professione di ingegnere. Domenico gestisce un capitale di \$ 40 milioni - \$ 60 milioni annui ed è un membro del loro team esecutivo che si occupa di molti aspetti del core business come budget, sicurezza ecc.

L'attuale ruolo di Domenico comprende la leadership della funzione Asset Care in tutta Boral Australia.



Da sinistra a destra: Mick Cuda, Domenico Saffioti ed Emilio Salucci

Ricopre il posto vacante in Consiglio lasciato dall'ex Consigliere Prof. Alex Frino che ha dovuto lasciare la carica per elevati impegni di lavoro.

Mick Cuda, il presidente del club, ha dichiarato che il consiglio come parte della loro successione sta pianificando alcuni aggiornamenti significativi. "Stavamo cercando qualcuno specificamente all'interno dei membri che potesse assistere con questi progetti e Domenico era il candidato ideale data la sua vasta esperienza ingegneristica.

Il nostro club è molto fortunato che Domenico abbia accettato una posizione nel consiglio, essendo un residente locale ben collegato all'interno della comunità, pone una forte attenzione all'impegno e al conseguimento

di risultati per i membri, i sostenitori e le principali parti interessate". In qualità di membro a lungo termine del Fraternity Club, Domenic è stato coinvolto in varie attività di volontariato della comunità, inclusi ruoli di coaching, gestione e leadership all'interno del calcio ed è anche un appassionato ciclista e pescatore. "In quanto figlio di immigrati italiani con forti valori familiari, la nomina è una grande opportunità per restituire al Club che ha dato molta gioia alla sua famiglia e a tutta la comunità italiana e australiana. Sono un australiano con una forte eredità italiana e credo che questo mi fornisca la conoscenza e la prospettiva per contribuire al Club in modo equilibrato e positivo" ha detto Domenico.

# CAFFÉ ETNA

BREAKFAST - BRUNCH - LUNCH - COFFEES - CAKES

Shop 3/1822, The Horsley Drive, Horsley Park NSW 2175

P: 9620 2585



Il comitato dei Trevisani nel Mondo assieme ai direttori del Club Marconi

All'Assemblea Generale Annuale svoltasi al Club Marconi

## Renzo Valleri il nuovo presidente dei Trevisani nel Mondo di Sydney

Domenica 12 marzo si è svolta presso la sala Boheme (il Vecchio Auditorium) della Doltone House al Club Marconi l'Assemblea Generale Annuale dell'Associazione Trevisani nel Mondo di Sydney.

A dare il benvenuto ad una novantina di soci sono stati il presidente uscente Luigi Volpato e la segretaria Eileen Santolin che ha illustrato ai presenti nei minimi particolari la più che florida situazione finanziaria dell'Associazione elencando anche tutte le molteplici attività che sono state organizzate nel corso dell'anno 2022.

Eileen Santolin ha poi scusato i numerosi assenti e tra questi il primo presidente dell'Associazione Antonio Fornasier e Padre Anthony Fregolent, e ha poi chiesto un minuto di raccoglimento per i soci che sono deceduti nel 2022 e all'inizio di quest'anno.

L'Assemblea Generale si tiene ogni due anni e il clou dell'evento sono le elezioni del comitato direttivo che resterà in carica per i prossimi due anni.

Dopo oltre dieci anni da presidente dell'Associazione Luigi Volpato quest'anno ha deciso di fare un passo indietro e candidarsi invece per la carica di vicepresidente. Non si è ricandidato inoltre il consigliere Bruno Mazzer che ha dato per oltre dieci anni un enorme contributo all'associazione.

Il "returning officer" per le elezioni è stato il vicepresidente del Club Marconi Mario Soligo e i due scrutinatori i consiglieri del club Sam Vaccaro e Angelo Ruisi.

I soci presenti, comunque, hanno avuto un compito molto facile e hanno dovuto votare solo per scegliere due consiglieri su tre candidati che erano Gabriele Zamprognò, Ernesto Calderan e Ferruccio Volpato.

Il verdetto dei soci è andato a favore di Zamprognò e Calderan che così hanno completato l'elenco del comitato per il 2023-2025 in quanto per le altre cariche tutti sono stati eletti per assenza di oppositori (elected unopposed).

A rimpiazzare Luigi Volpato nella carica di presidente è Renzo Valleri, di anni 67, nato a Chiarano in provincia di Treviso, un uomo d'affari noto e stimato nella zona di Smithfield e dintorni.

I due vicepresidenti sono Luigi Volpato e Bruno Bagatella, la segretaria è Eileen Santolin e la vice segretaria Laura Chies, la tesoriere è Rita Feletti e la vice tesoriere Rita Perencin e i due consiglieri sono Gabriele Zamprognò ed Ernesto Calderan.

Ottimo il pranzo servito dalla Doltone House. Ha allietato l'evento il presentatore-cantante Melo Ridolfo e con la solita bravura ha cantato alcune canzoni il consigliere Angelo Ruisi che è stato applaudito soprattutto per la canzone "La Fisarmonica" di Gianni Morandi.

Molte sono le date da includere nei diari per le attività dei Trevisani nel Mondo: il pranzo per il 50esimo Anniversario della Fondazione il 25 giugno; la gita al Panorama House il 20 agosto e il pranzo di Primavera del 17 settembre, ma il più importante evento del 2023 è in programma dal 20 al 22 ottobre a Melbourne per il raduno di tutte le Associazioni dei Trevisani nel Mondo in attività in Australia che vedrà inoltre la partecipazione di alti dirigenti della sede centrale di Treviso.

# Goodbye to Olympia

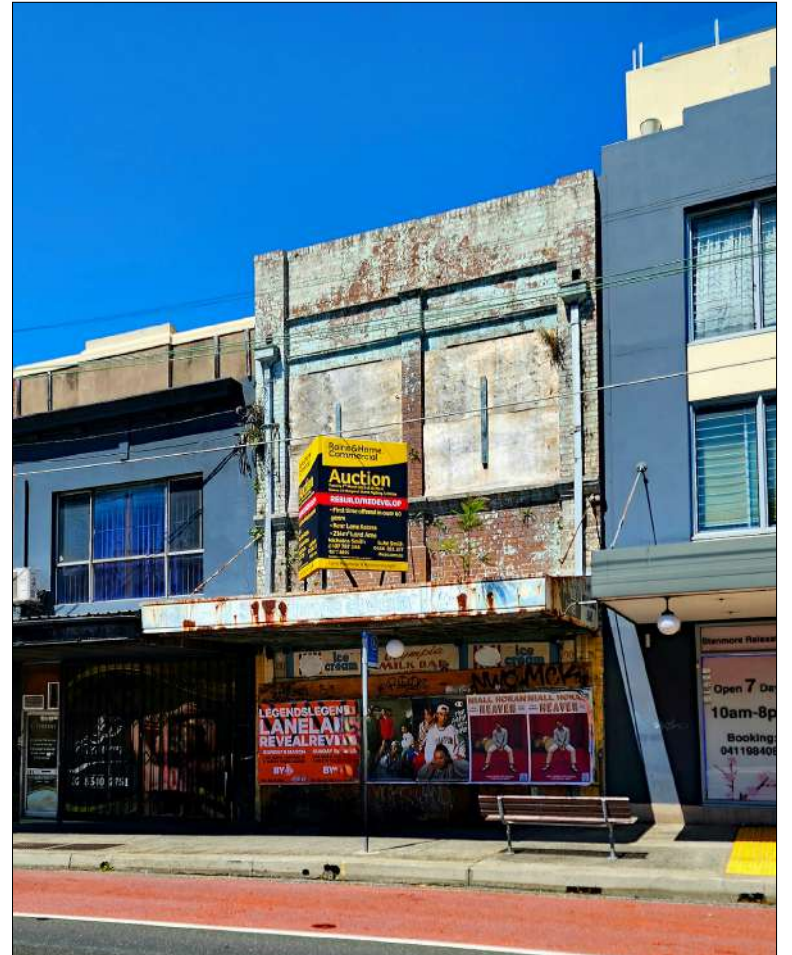
By Nick Angelucci

An icon of a forgotten past went to auction last week, but sadly got little very interest during bidding. The Olympia Milk Bar on Parramatta Road Stanmore now boarded up was up for sale for the first time after 60 years, taking its last deep breaths as a landmark for the oldest original milk bar left in Australia. A monumental feat thanks to its owner Mr Nicholas Fotiou who is now in his 90s, and currently living in a nursing home after being removed from his shop and residence due to concerns for his health and safety.

What is quite amazing is that Mr Fotiou was a private man, a recluse, stuck in an endless loop of living in the 1960s which made him not just a curiosity but a rarity in the community. He absolutely refused to enter our modern world but was truly dedicated to opening his beloved shop to serve his dwindling customers, before being forced shut in 2021 due to its long-term disrepair. His oddity created many urban legends with social media fuelling the fascination further for the dilapidated shopfront, which he and his brother John purchased together in 1959.

The building itself was built around 1912 and converted in 1939 into a Milk Bar serving customers from the adjoining Olympia Hall and Skating Rink, in which later became the Olympia De-Luxe Theatre until it closed in the early 1960s. The Greek immigrant brothers who took over the Milk Bar continued operating, serving ice-cream sodas and Ceylon tea amongst other things, retaining much of the original character of the shop. By that stage the neighbouring theatre had reverted into a roller-skating rink until that itself closed in 1973. Still the Olympia Milk Bar survived, and in 1977 the Z-Cinema opened next door bringing in another generation of patrons.

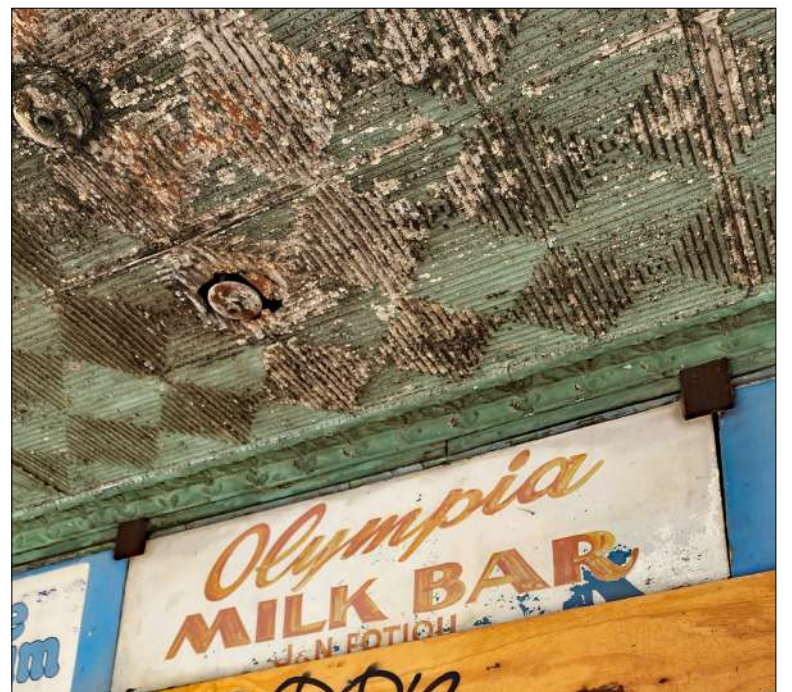
By the early 80's Nicholas's brother John had passed away, and the Cinema next door changed its name to Stanmore Twin. Eventually the cinemas change hands again and ended up being lastly know as Globe Cinemas until it closed in 1999 and demolished in 2002 being



replaced with new apartments. At this stage the antique Olympia Milk Bar was showing her age and had become a nostalgic destination just barely existing along the empty shopping strip.

Although the shopfront is listed under NSW State Heritage for its historical significance, bid-

ders in the auction room were not as excited to snatch it up. In fact, the bidding was in very low increments and eventually passed in at \$880,000. Currently the 214sqm site is still up for sale with no news yet of any real offers being made for the landmark.



**JDN**  
**TRANSPORT**  
Catherine Field  
**0408 596 157**

JDN transport is a small family owned business that specialises in transporting fresh produce to fruit shops in and around Sydney and some country areas



Presidente Renzo Valleri

M. Pagnin



## Viktoria tells her story of resilience and passion for music

During the Festa of the Alpini, Australian Mezzo-Soprano and "The Voice Top 16" Viktoria Bolonina sang opera style arias. Her performance was very much appreciated by the participants. Allora! took the opportunity to learn about Viktoria's story.

"I originally come from Russia from Moscow. I came here 20 years ago with my mum and my brother and I completed my studies at the Conservatorium of Music in 2018. I was also in "The Voice" the first season and then I started my professional career around 2012."

Since her success on The Voice, Viktoria has released her own music, sold-out shows in Sydney and Melbourne, performed internationally at Slavianski Bazaar in Vitebsk 2013 and was invited as a special guest performer for Metro Global brand launch in Singapore in December of 2015. Viktoria was the featured solo artist at "Ballroom Superstars Dance Ball" directed by Elena Samodanova from "Dancing with the Stars" and 'So You Think You Can Dance' Russia.

For 11 years, Viktoria has been on the stage professionally. She studied opera halfway through her career, so only for about six years she's been singing opera.

Viktoria's life changed when she embarked on a heartbreaking battle with stage four brain cancer. Viktoria said her first trigger that something was wrong was when she suffered 'panic attacks' and 'hallucinations' before performing on stage back in 2018. She also experienced 'unbearable headaches' with her body twisting to the left, due to the tumour being on her right side.

Viktoria underwent "urgent brain surgery" on 21 April 2022, after doctors discovered a tumour "the size of an orange". Her biggest strength has been her one-year-old daughter, Milana, with her arrival being regarded as "the most incredible gift".

Following the news, two of Bolonina's friends Sophia Luperdi and Katrina Mottram created a GoFundMe page to raise money for essentials including transportation to radiation treatment, medicine, and food expenses.

Next month, at the Manly Vale Calabria Club, a special concert will celebrate one year past Viktoria's surgery. "We're doing this to hold a concert on 22nd of April in Manly Vale Calabria Club to raise funds for brain cancer and just to raise awareness also and to celebrate my one year".



## Da Lismore per visitare la Baita degli Alpini

Giovedì 9 marzo, un ospite particolare da Lismore che abbiamo conosciuto durante la recente alluvione, ha voluto visitare per la prima volta la Baita degli Alpini eretta sul terreno del Villaggio Scalabrini di Austral.

Giovanni Foltran, Alpino e alluvionato, è stato accompagnato alla Baita dal presidente Giuseppe Querin e dall'Alpino Gianfranco De Zotti. Giovanni è stato un punto di riferimento per la ricezione e distribuzione degli aiuti che gli Alpini di Sydney hanno raccolto e inviato a Lismore. Giovanni stesso ha perso tutto nell'alluvione, ma da bravo Alpino si è rimboccato le maniche e ora ad un anno dal disastro ha ricominciato il suo lavoro di falegneria.

"Dalle fotografie - ha commentato Giovanni - la Baita sembrava bella, ma vista di persona è molto impressionante. È proprio un capolavoro. È molto importante preservare i ricordi in un posto come questo: qui tanto l'alluvione non arriva di sicuro. È molto importante conservare tutto ciò che parla degli Alpini o anche ad altre associazioni d'Arma, come i Marinai, Aeronautica e i Bersaglieri di cui vedo il monumento proprio qui vicino.

Preservare la memoria è molto importante anche per le generazioni del futuro, perché altrimenti verrà un giorno che venendo qua e si chiederanno: ma cosa hanno fatto gli Alpini?

Devo ringraziare il Presidente Querin che è stato bravo con me. Non ho parole per spiegare l'affetto e la generosità che "Bepi" ha dimostrato rispondendo all'appello per aiutare Lismore.

La città di Lismore al momento sta recuperando. Siamo arrivati circa al venti per cento di come era una volta. Forse ci vorrà ancora un paio di anni per arrivare al trentacinque per cento. Forse anche cinque anni per arrivare ad un quaranta per cento, ma, purtroppo, non sarà mai come prima. Si è recuperato un po', ma non ritornerà più com'era una volta. Tante persone sono andate via dal paese e non ritorneranno più. Nel mio caso non vedo l'ora di finire quello che ho da fare attorno alla mia officina e cercare di vendere quando i prezzi saranno buoni e andare in un altro posto dove non vengono più alluvioni" conclude Giovanni Foltran.



Molto orgoglioso il Presidente Querin che vede nella visita alla Baita un modo tangente di preservare la Memoria Alpina.

"Tra questo Museo - ci spiega Giuseppe - e quello di New Italy, abbiamo sempre la possibilità di portare oggetti Alpini ed eventualmente anche scambiarceli. L'idea è quella di preservare gli oggetti degli Alpini che resteranno sempre a disposizione fino a che gli alpini andranno avanti. C'è tanta gente che viene qui e mi tocca sempre accompagnarli, ma fortuna che non è aperto tutti i giorni. Ma quando c'è qualcuno che lo vuole visitare, siamo molto contenti di poter far vedere quello che è l'unico museo italiano a Sydney".

"Mi piacerebbe vedere un altro

museo come questo a Brisbane - ha commentato Giovanni Foltran - Dopo la chiusura del Fogolar Furlan, tutti i ricordi e cimeli del club sono passati all'Abruzzi Club che, oltre alla disponibilità ha donato \$20.000 per il trasloco. Ma quello che vedo qua nella Baita di Sydney è molto più bello e vasto".

Dopo la visita alla Baita degli Alpini, il presidente Querin ha offerto il pranzo al Marconi Club, concludendo in bellezza l'interessante giornata.

Non resta che augurare all'Alpino Giovanni (diventato marinaio per via dell'alluvione) un pronto recupero della bella città di Lismore e che i guai recenti diventino presto un lontano ricordo.



Gianfranco De Zotti, Giuseppe Querin e Giovanni Foltran



NSW  
Lotteries

Edensor  
Lotto & Post  
Pty Ltd

AUSTRALIA  
POST

Shop 11 205-215 Edensor Road  
Edensor Park NSW 2176

Ph: 02 9610 2222

Fax: 02 9610 7222

E: edensorlottopost@gmail.com

# Gli Alpini di Sydney Festeggiano il Tesseramento

continua dalla prima pagina

inclusa quella delle Forze Armate che abbiamo fatto insieme con le altre associazioni d'Arma.

Siamo stati a Brisbane per il Raduno Intersezionale e a New Italy. A proposito di New Italy abbiamo oggi qui con noi un ospite, Giovanni Foltran e il nostro carissimo Gino che ci ha aiutato di portare tutto il materiale che abbiamo raccolto e donato a Lismore.

Prossimamente, come al solito faremo la Festa della Mamma e altre manifestazioni.

Ricordo che quest'anno c'è l'Adunata Nazionale di Udine e chi volesse partecipare dovrebbe rivolgersi a me perché abbiamo a disposizione camere in alberghi e questo aiuta molto perché a Udine è fatica trovare sistemazione.

Inoltre devo dirvi che sono stato invitato ad una riunione al Villaggio Scalabrini di Austral, dove mi hanno chiesto di ritornare a fare feste come facevamo prima della pandemia.



Laggiù è a nostra disposizione in qualunque momento, anche perché con la nostra presenza e le nostre canzoni ravviviamo un po' l'atmosfera degli ospiti del Villaggio. Ho promesso che uno o due avvenimenti saranno fatti anche quest'anno nell'area ricreativa del Villaggio.

Non mi allungo tanto. Sappiamo che in banca c'è sempre la solita cifra intorno ai quattro

o cinquemila dollari perché durante l'anno non abbiamo mai raccolto quasi niente, ma abbiamo donato molto per consegnare il materiale che abbiamo raccolto per Lismore dopo l'alluvione. E grazie specialmente a tutti quelli che hanno donato per quella occasione. Abbiamo nostro ospite oggi Marco Pellizzon che è venuto a farci visita dall'Italia e il presidente dell'Associazione Carabinieri Sebastiano Villanova.

Non mi allungo ma dico Buon appetito e cominciamo".

Dopo l'introduzione del presidente Giuseppe Querin, sono stati suonati gli inni nazionali d'Australia e d'Italia e "Il silenzio" per gli alpini che sono andati avanti.

Il pranzo è stato preparato da Sandro Isabella e Graziella Maddau, partners del nuovo negozio di pasta fresca e focaccia "The Pasta Man" in Euston Road ad Alexandria.

Abbiamo iniziato con la bruschetta alla caponata per passare agli gnocchi di patate fatti a mano e conditi con un sugo di pomodoro e basilico.

Per secondo abbiamo gustato ottime scaloppine di pollo al limone con un misto di verdure e patate arrostiti.

Per finire un caffè fatto con la Mokka importata dallo chef Sandro direttamente dalla Calabria. La crostata con la marmellata di albicocche fatta in casa ha degnamente coronato il pranzo.

Sorpresa della giornata è stata l'interpretazione della mezzo-soprano, Viktoria Bolonina che ha presentato un ricco repertorio musicale operistico e classico.

Gli Alpini, forse abituati a qualcosa di diverso, tipo cori di montagna e canzoni popolari, dopo un breve momento di smar-

rimento hanno favorevolmente seguito lo spettacolo per poi applaudire di cuore le bellissime melodie che Viktoria ha cantato. Molto applaudita l'aria "O mio babbino caro" particolarmente bene interpretata sia nella musica che nella dizione delle parole in italiano.

Gli Alpini hanno poi fatto passare il cappello che generosamente è stato riempito con donazioni per Viktoria che recentemente ha dovuto affrontare un'operazione per un tumore al cervello.

Per il resto della giornata la musica è stata curata dal maestro Joe Zappia che ha suonato e cantato delle bellissime canzoni popolari italiane.

La giornata è terminata, ovviamente, con il coro improvvisato degli Alpini, dove le voci di Luciano Liberale e Gianfranco De Zotti troneggiavano su tutti.

E come sempre: Viva gli Alpini!



# CAMPISI

## - BUTCHERY -

EST. 1976

by: Roberto Minnici

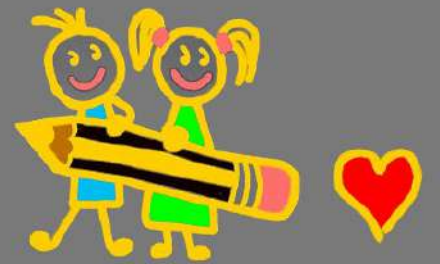
### Campisi Butchery

by Roberto Minnici

5 Emerald Hills Blv, Leppington, NSW 2179

**Opening Hours:**  
 Monday-Friday:  
 8:30 am - 5:30pm  
 Saturday: 8am - 2pm  
 Sunday: closed

# a scuola



## The singularity of Italian poetry

Italian poetry is a mesmerising and intricate journey that dates back to the Middle Ages. It starts with the troubadours and court poets of the twelfth century, and runs all the way to the contemporary works of Eugenio Montale and Giuseppe Ungaretti. Throughout its history, Italian poetry has been characterised by its lyrical quality, emotional intensity, and depth of feeling.

For instance, in the twelfth century, troubadour poets such as Rambaldo di Vaqueiras created beautiful canzones that expressed the themes of courtly love and chivalry. In his famous canzone "Un mout me pleoia d'un joi," Rambaldo describes the euphoria he feels upon seeing his beloved lady.

During the Renaissance, Francesco Petrarca, or Petrarch, wrote some of the most exquisite love poetry in history. His "Canzoniere" expressed his love for Laura, a woman he met briefly but who became his inspiration and muse for many of his works. Petrarch's writing was characterised by its beauty, passion, and intense emotional depth.

The sixteenth century saw the rise of the sonnet, a fourteen-line poem with a strict rhyme scheme that became popular amongst Italian poets. Torquato Tasso's "Aminta" is a perfect example

of a sonnet that deals with the themes of love and nature. The poem tells the story of a shepherd boy named Aminta, who falls in love with a nymph named Sylvia. The beauty of the natural world is used to express the intensity of their love.

In the nineteenth century, Italian Romanticism was marked by poets like Giacomo Leopardi, who explored themes of isolation, longing, and despair. In his poem "A Silvia," Leopardi describes the pain of losing someone he loved deeply, and reflects on the fleeting nature of life.

In the early twentieth century, Futurist poets like Umberto Boccioni and Carlo Carrà experimented boldly with language, form, and imagery. Boccioni's poem "The City Rises" describes the transformation of the city as it grows and evolves, using vivid and dynamic imagery to express the excitement and energy of modern urban life.

In the later twentieth century, Eugenio Montale's poetry explored complex themes of identity, mortality, and the human condition. His poem "The Eel" reflects on the fleeting nature of life and the inevitability of death, using the image of an eel to symbolise the transience of existence.

Today, Italian poetry remains a vibrant and diverse art form, with writers exploring a wide range of themes and styles. For example, in her poem "Vedrai," contemporary poet Patrizia Cavalli playfully experiments with language and structure to express the joy and anticipation of a new love.

And in his poem "The Family Tree," Davide Rondoni reflects on the interconnectedness of all human life and the importance of remembering our ancestors.

Italian poetry, with its lyrical flow, emotional intensity, and depth of feeling, continues to captivate readers with its richness and complexity. Its history



is a journey through time, with each poet adding their own unique perspective and style to the art form.

From the troubadours of the

twelfth century to the contemporary poets of today, Italian poetry remains a vibrant and vital part of the country's cultural heritage.

## Da dove arriva il Latino?



sformazione. Nel 3° secolo a.C., a Roma si sviluppò una letteratura latina nuova ma influenzata dalla tradizione letteraria greca.

Questa prima letteratura esercitò un'azione sia unitaria che di arricchimento lessicale e grammaticale sulla lingua.

Tra la fine del 3° e la prima metà del 2° secolo a.C. si formò il latino letterario che divenne, in larghe linee, anche il latino ufficiale.

Questa lingua letteraria, che non si oppose alla lingua parlata, ma ne dipendeva, era costituita principalmente da epica, oratoria e storiografia, e presentava maggior ordine e regolarità.

Da questo momento scarseggiano sempre più le documentazioni della lingua parlata, e la storia di questo aspetto del latino, che sarà poi la base fondamentale da cui si svolgeranno le varie lingue romanze, deve essere seguita e ricostruita attraverso le testimonianze delle opere letterarie e dei documenti ufficiali.

Durante l'età successiva alla nascita della lingua letteraria latina, ovvero dal secondo secolo a.C. fino all'Impero, si distinguono tre eventi cruciali: la diffusione del latino oltre le Alpi e il mare, la definizione di una lingua letteraria, in particolare una prosa artistica, e la separazione sempre più marcata tra la lingua scritta e quella parlata.

L'espansione politica, con l'arrivo dell'esercito, il commercio e la cultura, insieme alla centralizzazione amministrativa, portò alla diffusione e all'adozione della lingua di Roma.

Per la lingua latina, la conseguenza più significativa fu una maggiore differenziazione nelle diverse regioni, dovuta all'influenza di diversi substrati e alle varie condizioni della latinizzazione, e l'assimilazione di alcuni elementi, soprattutto lessicali, dalle lingue dei popoli latinizzati.

Il latino ha origini indoeuropee e risale a circa 4000 anni fa in una zona del continente eurasiatico.

Per circa 3000 anni, la storia del latino è oscura, ma si sa che ha delle somiglianze con le lingue germanica e celtica.

Si crede che il latino sia originario della Germania centro-settentrionale e che le popolazioni che parlavano questa lingua siano giunte in Italia alla fine del 2° millennio a.C. attraverso vari percorsi.

I Protolatini, gruppi di popolazione indoeuropea che giunsero in Italia, e le popolazioni preesistenti che parlavano lingue mediterranee.

I Latini rappresentavano il gruppo più settentrionale tra questi popoli e durante il 1000-500 a.C., entrarono in contatto con altri popoli preindoeuropei e indoeuropei dell'Italia antica, tra cui gli Etruschi, gli Osco-Umbri e i Greci.

Questi contatti portarono alla creazione di una lingua latina con un sistema grammaticale indoeuropeo, ma influenzato da parole di origine mediterranea, etrusca, osco-umbra e greca.

Le prime documentazioni scritte in lingua latina appaiono tra il 6° e il 4° sec. a.C., mentre la tradizione letteraria inizia nel 3° sec. a.C.

Nella fase tra il 4° e il 3° secolo a.C., il latino subì una grande tra-

**HN**

**HABERFIELD NEWSAGENCY**

139 Ramsay Street,  
Haberfield NSW 2045  
Tel. (02) 9798 8893

**Monte Fresco**

**Cheese**

Master Cheese Makers Since 1959

753 The Horsley Drive, Smithfield 2164  
(02) 96 096 333  
admin@montefrescocheese.com.au

Proud Italian cheese manufacturers of Ricotta, Feta, Haloumi, Mozzarella, Bocconcini and much more!

Open 6 days a week!  
Mon-Fri 8am-4.30pm  
Sat 8am-3pm



# AMBASCIATORI DI LINGUA

NUOVE LEZIONI D'ITALIANO N. 11

**Allora!** partecipa attivamente alla divulgazione della lingua e della cultura italiana all'estero, attraverso la pubblicazione di articoli e di periodiche attività didattiche. La rubrica "Ambasciatori di Lingua" si rinnova per fornire ai lettori delle nozioni sem-

plici, veloci e pratiche di base per imparare la lingua italiana.

L'italiano è una lingua con un ricchissimo vocabolario, espressioni idiomatiche e sfumature semantiche che riportiamo volentieri in queste pagine, con la speranza che al termine dell'an-

no la comunità abbia appreso qualcosa in più sulla Bella Lingua e quanti sono ancora indecisi, si possano impegnare per conoscere più a fondo l'italiano. La rubrica è realizzata in collaborazione con la Marco Polo - The Italian School of Sydney.

## SVEGLIATI, UOMO

di **Domenico Dimarte**

Uomo che sulla terra cammini,  
guardati intorno.  
Senti dentro di te  
i colori del mondo, l'armonia.

Regalati e regala amore.  
Cogli i fiori dei campi,  
assaporane anche i frutti,  
sono un regalo per te.

Senti dentro l'anima  
l'importanza e la fragranza  
di ogni regalo.  
Goditi l'unica primavera.

Mantieniti la vita pulita,  
stai attento a non cadere.  
È il più bel regalo che ti puoi fare.

Ingrato uomo, che ostinatamente  
continui a calpestare i regali  
sin dal primo alba, svegliati.

Hai dimenticato che niente era tuo  
ma che tutto ti è stato donato  
anche la tua stessa vita.

Tarlo dell'intera terra  
e forse anche dell'universo,  
smettila di rubare e di abusare  
poiché nulla mai sarà veramente tuo.

## L'ALIMENTAZIONE

### I PASTI TRADIZIONALI IN ITALIA

#### Ore 7,30 – Prima colazione



#### Ore 13 – Pranzo



#### Ore 20 – Cena



✓ a colazione  
cappuccino e brioche



✓ a pranzo  
una pizza



✓ a merenda  
un panino imbottito

### COMPLETA

(piatto, pasti, casa, secondo, pizza, brioche, merenda, bar)

- 1 - Ogni giorno in Italia i ..... sono tre: colazione, pranzo e cena.
- 2 - Molte volte mangiamo un solo ....., o il primo o il .....
- 3 - Rientro a ....., alla sera, dopo il lavoro.
- 4 - Spesso, quando non rientro a casa per pranzo, mangio una .....
- 5 - Alla mattina vado al ..... e prendo un cappuccino con la .....
- 6 - Nel pomeriggio i bambini fanno ..... con un panino imbottito.



## "De André, il suo tema non è organico"

Fu grazie a Brassens che scoprii di essere un anarchico. Furono i suoi personaggi miserandi e marginale a suscitarmi la voglia di saperne di più.

Cominciai a leggere Bakunin, poi da Malatesta imparai che gli anarchici sono dei santi senza Dio, dei miserabili che aiutano chi è più miserabile di loro. Santi senza Dio: partendo da questa scoperta ho potuto permettermi il lusso di parlare anche di Gesù Cristo, prima in "Si chiamava Gesù", poi in "La buona novella", e oggi mi viene il dubbio che anche lui non fosse che un anarchico convinto di essere Dio; o forse, questa convinzione, gliel'hanno attribuita altri.

Intanto, da Bakunin ero passato a Stirner, e da una visione collettivista ne scoprii una più individualistica: dopotutto ci vuole troppo tempo a trovare gente con la quale vivere le mie idee e così, me le vivo da solo.

Con una sola regola da osservare, e la osservo proprio perché

nessuno me l'ha imposta: anarchico non è un catechismo o un decalogo, tanto meno un dogma, è uno stato d'animo, una categoria dello spirito.

E perciò scandalizzatevi pure, se tante volte ho cantato alle feste dell'Unità, ma di rado sono andato in televisione, se firmo contratti discografici che d'altronde non rispetto, e se ho perfino votato per la DC: tra i suoi candidati, in Sardegna, c'era un mio amico, una persona capace, quindi un pessimo politico. Che infatti non fu eletto.

"De André, il suo tema non è organico", mi diceva sempre, al liceo, il mio insegnante d'italiano. Allora, ho cercato di essere organico da adulto, nella coerenza di una ribellione che passa anche attraverso le proprie viltà e le proprie contraddizioni. Senza le quali, ecco l'organicità, un uomo non è un uomo, ma un burocrate, o una macchina, o un cinghiale laureato in fisica"

**Fabrizio De André**

# Ricetta: "La GHIOTTA" di San Giuseppe

Da tempo immemorabile, per la festa di San Giuseppe del 19 marzo, in tutta la Sicilia, ma, mi risulta, anche in tutte le comunità di emigrati nel mondo - ad esempio a Brooklyn in N.Y - alcune famiglie, per devozione al Santo, imbandiscono, un banchetto, detto "VIRGINEDDI".

Il banchetto, composto da un numero variabile, a seconda delle zone, compreso fra le 15 e le 20 pietanze, in origine solo a favore dei poveri; in tempi più recenti e oggi, per tradizione, a favore di tutti.

Per quanto mi è dato sapere, anche sulla base della mia quarantennale esperienza di girovago, avendo visitato pressoché quasi tutti i paesi siciliani, non solo per diletto, ma in prevalenza per lavoro, solo nella Valle del Torto e nella Valle dell'Imera settentrionale, è, però presente, nel menù del banchetto di San Giuseppe, un piatto chiamato "GHIOTTA"; in pratica, una caponata invernale composta da 18 ingredienti base.

Una vera bontà dell'arte culinaria che costituisce una delle 20 pietanze del menù dei "Virgineddi".

Unico, per ricchezza di ingredienti e laboriosità della

preparazione, nella tradizione siciliana, che solo la devozione è capace di mobilitare.

Per tutti coloro che si volessero cimentarsi nella preparazione, in vista dei "Virgineddi" del prossimo 19 marzo o, anche, del 1° maggio, 2° festa annuale di San Giuseppe, qui di seguito, vi propongo la ricetta originale, così come è stata tramandata dalla tradizione alla mia famiglia.

La ricetta è confrontata, anche con altre tradizioni familiari di conoscenti dei paesi vicini delle due vallate citate: la Valle del Torto e la Valle dell'Imera Settentrionale.

## 1ª Fase la preparazione Ingredienti base:

1 - Prendete cinque o sei capolini di Carciofi - il più indicato è la varietà Carciofo spinoso della Valle del Torto o palermitano - sgusciateli dalle brattee più esterne (le foglie meno tenere) e decapitateli orizzontalmente a metà, liberando le brattee dalle

parte con le spine.

Tagliateli longitudinalmente a pezzetti non troppo minuti e fateli sbollentare (lessare),



1977, 19 marzo - Zio Cosimo Castelli con il trattore, porta la Vara di San Giuseppe in Processione

al dente, non dimenticando di mettere nell'acqua un paio di limoni tagliati in quattro pezzi. Toglieteli dall'acqua calda, facendoli sgocciolare per bene, a

lungo, in un capiente colapasta, almeno per l'intera giornata, possibilmente fino al mattino successivo. (A);

2 - Cinque gambi di Cardi - "Carduna" - della stessa varietà dei capolini di carciofi, possibilmente non grossi, con gambo di pezzatura piccolo.

Puliteli dalle parti spinose e dalle nervature esterne più vistose e mozzatele, liberandoli delle parti superiori meno robuste. Lavateli e tagliateli a pezzetti minuti.

Fateli sbollentare (lessare) al dente, non dimenticando di mettere nell'acqua un paio di limoni tagliati in quattro pezzi. Aggiungeteli a sgocciolare per bene, a lungo, nel capiente colapasta, dove sono già riposti i carciofi, almeno per l'intera giornata, possibilmente fino al mattino successivo. (A);

3 - Due gambi di Sedano, di cui si prenderà in prevalenza le parti più tenere del gambo e delle foglie. Lavatelo e tagliatelo a tocchetti orizzontalmente sempre delle dimensioni di un terzo del dito mignolo.

Fateli sbollentare (lessare) al dente. Aggiungeteli a sgocciolare per bene, a lungo, nel capiente colapasta, dove sono già riposti i carciofi e i cardi, almeno per l'intera giornata, possibilmente fino al mattino successivo. (A);

4 - Quattro robusti pugni di Finocchietto selvatico, abbondante, depurato dalle foglie più vecchie e meno tenere. Lavate e tagliate a tocchetti orizzontali dalla lunghezza non più di un terzo del dito mignolo.

Fateli sbollentare (lessare) al dente. Aggiungeteli a sgocciolare per bene a lungo, nel capiente colapasta, dove sono già riposti i carciofi, i cardi e il sedano, almeno per l'intera giornata, possibilmente fino al mattino successivo. (A);

5 - Mezzo Broccolo - Cavolfiore tipo bianco o verde - di stagione - tagliato a fioroni e bollito (lessato) al dente. Fate raffreddare fuori dall'acqua calda e aggiungeteli a sgocciolare per bene, a lungo, nel capiente colapasta, dove sono già riposti i carciofi, i cardi, il sedano e i finocchietti, almeno per l'intera giornata, possibilmente fino al mattino successivo. (A);

6 - Due o tre Melanzane lunghe nere - (tunisine). Tagliatele a tocchetti, con o senza buccia (a piacimento), dalle dimensioni dell'unghia del pollice, riponendole in un colapasta, cospargendole con un po' di sale per farle buttare un po' d'acqua (B). Fateli sgocciolare e successivamente, fateli leggermente soffriggere, direttamente, senza lessare, in olio d'oliva, facendole appena appena rosolare. Non aggiungete sale. Conservate pronte per l'indomani, quando farete l'agrodolce, mescolandole insieme alle altre verdure già bollite. Possibilmente Riponetele in una capiente pentola larga, non alta, o casseruola larga di smalto;

7 - Una Zucchini del tipo bianca e lunga, - (d'arrascari), prodotta dalla stessa pianta dalla quale si ricava il tenerume (B). Oppure, in alternativa, oggi, potete mettere o in sostituzione, anche la zuccina genovese fresca, più facilmente reperibile, a marzo sul mercato. Tagliatele a tocchetti medi. Fate leggermente soffriggere in olio extravergine d'oliva, facendoli appena appena rosolare, aggiungendo del sale quanto basta. Riponetele, pronte, insieme alle melanzane già fritte a tocchetti nella pentola larga, capiente, non alta, o casseruola larga di smalto;

8 - Dieci Cipollette di stagione - (scologno) -. Pulitele o depilate dalle sfoglie esterne più secche e dalla parte tene-



1959, 19 marzo, - Aliminusa (Palermo) - I Virgineddi di S. Giuseppe in casa di zio Cosimo Castelli



Mary's Florist

Make your gift a bunch of flowers...

Pino Oppedisano - 0419 822 226

p 02 9602 5931 p 02 9822 9550





A Brooklyn si festeggia St. Joseph... Il nome si americanizza, ma le tradizioni restano. courtesy of The Addeo Family

ra. Tritatele con la mezzaluna a pezzetti come per fare il soffritto. Non bollite, ma soffrigete leggermente, direttamente in olio extravergine d'oliva, facendole appena appena rosolare aggiungendo del sale quanto basta. Riponetele, pronte, insieme alle melanzane e alle zucchine già fritte a tocchetti nella pentola larga, capiente, non alta, o casseruola larga di smalto;

9 - 250 grammi di Baccalà a tocchetti, ammollato e dissalato, pronto come per farlo fritto. Asciugate con carta assorbente e frantumate, sfilacciandolo in piccole striscioline. Riponetelo nella pentola larga, insieme agli altri ingredienti già soffritti e pronti da mescolare in agrodolce;

10 - Mezza tazza da latte di trito di Mandorle abbrustolite o Noci, frantumate. Aggiungetele agli altri ingredienti rosolati, nella pentola larga, già pronti, da mescolare in agrodolce;

11 - Una tazza da latte di Olive bianche sottolio, snocciolate. Aggiungetele agli altri ingredienti rosolati, nella pentola larga o casseruola e mescolare;

12 - Una tazza da latte di Olive nere, snocciolate e leggermente fatte soffritte in olio d'oliva. Aggiungete agli altri ingredienti rosolati, nella pentola larga, già pronti e mescolare;

13 - Un pugno di Pinoli tritati. Aggiungete agli altri ingredienti rosolati, nella pentola e mescolare;

14 - Un pugno di Passolina. Aggiungete agli altri ingredienti rosolati, nella pentola e mescolare;

15 - Olio extravergine d'oliva;

16 - Aceto di vino rosso locale, secondo quantità, comunque, almeno un litro;

17 - Zucchero, secondo quantità;

18 - Mezzo litro di Vino cotto, denso.

Questi ultimi tre ingredienti liquidi, vanno mescolati in un recipiente a parte, facendo sciogliere prima lo zucchero nell'aceto, in modo da renderlo leggermente denso e poi aggiungere, a poco a poco il vino cotto, secondo quantità e a gusto personale

## 2ª Fase Completamento del soffritto. Le verdure:

Una volta completato la preparazione degli ingredienti base, possibilmente il mattino del giorno dopo, per dar modo a tutte le verdure nello scolapasta di sgocciolare per bene, e prima di procedere con la preparazione dell'agrodolce, occorre completare la preparazione degli ingredienti bolliti.

Dunque prendere le verdure accantonate per sgocciolare e procedete un po' alla volta, a soffriggerle leggermente in olio extravergine d'oliva, facendole appena appena rosolare. Poi aggiungetele agli altri ingredienti mescolandoli nella capiente pentola larga.

## 3ª Fase La Preparazione dell'agrodolce:

Completata la parte fase del soffritto, riprendete la capiente pentola larga o casseruola, dove hanno trovato posto tutti gli ingredienti soffritti e non e tornate a rimescolarli per bene. Nel caso, l'insieme, vi sembra, non sufficientemente sciolto, aggiungete un filo d'olio a piacere e rimescolate. Quindi, posizionare la pentola larga o la casseruola

sul fuoco a fiamma lenta. Continuando a mescolare, soprattutto al fondo, cominciate ad aggiungere, a poco a poco, il mix del liquido dei tre ingredienti prece-

dentemente preparato: aceto di vino rosso, zucchero e vino cotto. Continuate a mescolare per far tirare il liquido, assaggiando via via il gusto, del sale e dell'agrodolce. Quando il gusto dell'aceto e degli altri sapori forti, si annullano e il tutto, assaggiandolo, vi sembra ben amalgamato e morbido, spegnete il fuoco, fate raffreddare e la "Ghiotta" è pronta! (C);(D).

(A) NOTA BENE: A Tutti gli ingredienti, man mano che vengono preparati va aggiunto il sale secondo quantità. Attenti a non esagerare. Il sale, nelle verdure fresche, va aggiunto preferibilmente nell'acqua in fase di bollitura. Qualora, a preparazione dei singoli ingredienti, mentre si stanno amalgamando tutto insieme, all'assaggio si dovesse riscontrare un deficit di sale, è preferibile aggiungerlo sciolto nel mix dei liquidi, stando attenti a non esagerare.

(B) Oggi, è possibile trovare sul mercato le melanzane e le zucchine (di serra) fresche. Ma in precedenza, le melanzane e le zucchine, ortaggi tipicamente estivi, venivano preparati in estate. Tagliate ed essiccate al sole con un po' di sale, su tavole di legno (un quadrato munito di manico laterale in un lato, dette "sbria"), come si fa per i pomodori essiccati, stando attenti di

non farli essiccare troppo, ma quanto basta per asciugarsi del contenuto d'acqua, (causa principale del marcire e/o del fare la muffa), per essere poi utilizzati in inverno/primavera successiva, in occasione delle due feste, a marzo e a maggio, di San Giuseppe.

(C) Non c'è una quantità prestabilita di una porzione da servire ad ogni commensale. Comunque, poiché in genere può essere servita come contorno, per una degustazione minima, sono sufficienti almeno due paia di cucchiaini.

(D) "La Ghiotta", così preparata, può essere conservata, a temperatura ambiente per alcuni giorni, ungendo o cospargendo lo strato superiore con un filo d'olio d'oliva; in frigo resiste tranquillamente alcune settimane. Per una conservazione più prolungata è consigliabile la conservazione in freezer.

Ricetta a cura di  
**Pino Gullo**

consulenza straordinaria di  
**Giacoma Pasquale  
Nunzia Castelli  
Cosimo Scaccia**

il parere di  
**Lillo Castelli**

e il supporto di  
**Pino Majmone**



**UnitedAgents**  
PROPERTY GROUP

### CARNES HILL

Shop B22 Carnes Hill Market Place  
WEST HOXTON NSW 2171

### CECIL HILLS

4/1 Lancaster Avenue,  
CECIL HILLS NSW 2171

### GREGORY HILLS

The Hub Level 2, Suite 2203  
31 Lasso Road,  
GREGORY HILLS NSW 2557



**Joe Mazzaferro**  
Director/Licensee In Charge

Phone: 02 9607 9955 | Fax: 02 9607 9899 | Email: admin@uapg.com.au

1	2	3	4	5	6			7	8	9	10	11	12	13
14								15						
16								17			18			
19								20			21		22	
23								24			25		26	
27								28			29		30	
	31	32						33			34		35	
36		37						38		39			40	
41	42		43					44		45			46	
47		48		49				50					51	52
53			54		55								56	
57				58		59							60	
61					62		63				64			
65						66				67				
68								69						

**ORIZZONTALI**

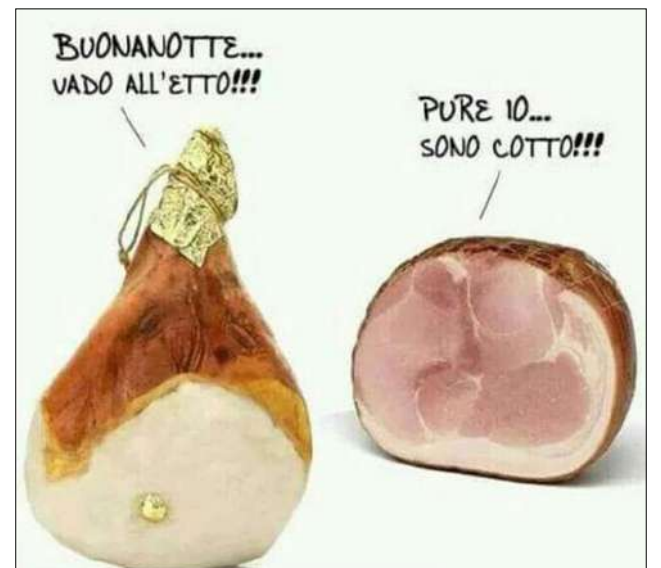
1. La desta il comico - 7. Billy che è stato cantante e polistrumentista statunitense - 14. Grandi ragni - 15. Quello pace si firma al termine di un conflitto - 16. Si manda senza francobollo - 17. La partenza... della missiva - 18. Prece il via! - 19. Breve appunto - 20. Non lamenta nessun disturbo - 22. Come dire "altrimenti detto" - 23. La va dolomitica con il lago di Carezza - 24. Un insaccato - 26. Affezione cutanea - 27. Iniziano ieri - 28. Fa tirare i sospirone - 30. Breve attività... - 31. Conduce in alto o in basso - 33. Darsi da fare - 35. Così si pronuncia la chioccio in informatica - 37. Può spaventare chi lo sente - 39. Daniele ex calciatore e ora commentatore TV - 41. Prima Cristo - 43. La misura della radiazione luminosa - 45. Lavora con i mattoni - 47. Il "lago" a Ginevra - 49. Ci si trova tutto - 51. Così finisce la gara - 53. Un linguaggio di programmazione basato su Basic - 55. Abbellita - 56. Il "Rob poliziotto cyborg di un noto film - 57. Insidia il guardaroba - 59. La repubblica d'Irlanda - 60. C'è quella di tacchine - 61. Partito, rotto - 63. Fondo di botte - 64. Era una marca di sigarette distribuite ai combattenti - 65. Un'arma de schermo - 67. Gli introiti delle vendite - 68. Il genere letterario di Tolkien - 69. Consonanza di voci.

**VERTICALI**

1. Canti nuziali della classicità - 2. Centro francese della ceramica - 3. Pietra ornamentale - 4. Un pesce piatto - 5. Equivale a... egr. sulla busta - 6. Giunti in fondo - 7. Cura le relazioni - 8. Un genere musicale - 9. L'aria r linguaggio poetico - 10. Si porta al collo o sulle spalle - 11. Recipiente per la benzina - 12. Gli anni dopo i settanta - 13. Raffinato modo per indicare il color nocciola - 15. Il locale destinato alla fermentazione dei mosti - 17. Cent commerciale in stile americano - 20. Celebre sultano d'Egitto - 21. Sono 3... nelle sardine e nelle noci - 24. Usua consueti - 25. Chiaro e manifesto - 28. La sindrome respiratoria acuta grave - 29. Città della Romania - 32. Consola Generale - 34. L'Ente per il turismo - 36. Personaggio di William Shakespeare - 38. Più in là - 40. Articolo p marinaio - 42. Provincia della Sicilia - 44. Il nome del fumettista Jacovitti - 46. Che comportano uno sgretolamento - 48. È bleu quello dei grandi cuochi - 50. Poco diffuse - 52. Il torpore del pigro - 54. Una piccola automobile - 56. Pai poeta di "Fuga della morte" - 58. Donna miscredente - 60. Un frutto dolcissimo - 62. Off-the-Shelf (sigla) - 64. I pronuncia inglese dei meme - 66. Così finisce il party - 67. La coppia in arrivo.



**Ho letto che tra 20 anni il denaro scomparirà...**  
**A casa mia come al solito, abbiamo anticipato i tempi...**



**INCREDIBILE:**  
**In sole 6 settimane puoi raggiungere gli stessi risultati**

**Corso Avanzato di Photoshop**  
**L'occasione che cercavi.**

**il nonno beveva una bottiglia di grappa al giorno, è vissuto 98 anni senza nessun problema...**  
**In effetti qualche problema c'è stato .....**  
**Al momento della cremazione non si spegneva più**

**ECCO IL MONOPATTINO PER COPPIE**



## La Festa di San Giuseppe St. Joseph Day

On March 19, Italy commemorates a joyful holiday dedicated to St. Joseph, San Giuseppe, patron saint of family life, hand-labor, and carpenters. It is in Italy that St. Joseph's day is also known as Father's Day. This Saint is one of the least nominated by the Christian orthodoxy: compared to Saint Francis, Saint Joseph's life is certainly less known. Still Saint Joseph symbolizes the father, a figure that means so much in our life.

The name derives from the Jewish "Yosseph" = he who gathers, who reunites - from the verb "assaph" = to gather, to increase, as in gathering of people to be reunited with God. This word became in Greek "Joseph" or "Iosephos", and then "Ioseph", or "Iosephu", in Latin.

Joseph's roots are unclear; the gospels don't say much with the

exception of Matthew and Luke who claim he was the descendant of King David and lived in the small town of Nazareth. The two evangelists differ in listing Joseph's father's name: he was either the son of Eli or the son of Jacob. According to the Apocrypha, Joseph descended from David's family and was originally from Bethlehem; from his first marriage he had six children, four sons (Giuda, Giuseppe, Giacomo and Simeone) and two daughters (Lisia and Lidia). After he became a widower he married Mary. The Catholic Church has always refused this interpretation claiming that these were Jesus' cousins or close relatives; in ancient Greek there are two separate terms used to identify siblings (adelphoi) and cousins (singhnetoi), but in Hebrew only one word is used for both.

## LGBTIQ+ community fears "Hail Mary" and "Our Father"

The recent march in Newtown by a group of Catholic men chanting "Hail Mary" and "Our Father" was a necessary and justified response to the vilifying anti-Christian sentiments expressed on "The Project" by Reuben Kaye. As members of the Christian community, the protesters felt that they had a duty to defend their faith against what they saw as an attack on their beliefs.

It is important to remember that freedom of speech does not mean freedom to offend or insult others, and it is clear that the queer activist crossed that line with his insensitive and disrespectful comments about Jesus. Sydney Catholic priest Father Brendan Lee targeted the current affairs show as 'full of putrid' and conveyed 'hate speech and bigotry'. In our society, it is unacceptable to mock or belittle the religious beliefs of others, and the protesters were right to stand up against such behaviour.

The protest was met with criticism from locals who found the scenes intimidating and creepy. The Newtown Greens MP, Jenny Leong, slammed the protest as "disgraceful" and said there was no place for discrimination and hatred on their streets. While police attended the protest, no arrests were made. Christian Lives Matter has announced a "men's



rosary crusade" outside Sydney's St Mary's Cathedral, calling on 1,000 men and sons to join their public prayer movement.

The queer comic's joke on The Project caused outrage among the Christian and Muslim communities, with more than 200 complaints being received by the Australian Communications and Media Authority. The hosts of the show later apologised for the joke, though former employee of the program, Em Rusciano, claimed the joke had been approved prior to airing.

From the perspective of the protesters, their aim was to defend religious tolerance against what they saw as LGBTIQ+ vilifying anti-Christian sentiments. Christians, like any other reli-

gious group, have the right to practice their faith without fear of discrimination, derision or persecution. By chanting "Hail Mary," the protesters were expressing their devotion to their religion and sending a clear message that they would not tolerate any attempts to denigrate their beliefs.

The protesters' actions were not motivated by hate or intolerance towards the LGBTIQ+ community, as some have suggested. Instead, they were defending their faith against what they saw as an attack on its core beliefs. While freedom of speech is important, it should not be used as an excuse to insult or offend others, and the protesters were right to call out such behaviour.

## Università Pontificia in Spagna chiede agli ex studenti in un sondaggio se sono maschi, femmine o "altro"



La Pontificia Università di Comillas in Spagna ha inviato un sondaggio ai suoi ex studenti chiedendo loro di specificare il loro "genere" come maschio, femmina o "altro", in contraddizione con l'antropologia cristiana.

Il dipartimento degli ex studenti della Pontificia Università Comillas ha inviato il sondaggio per migliorare il proprio servizio. L'indagine raccoglie informazioni su diversi aspetti quali età, luogo di residenza, titolo di studio, situazione lavorativa o aree di interesse degli ex-studenti di Comillas. La seconda domanda chiede: "Qual è il tuo genere?" Vengono quindi offerte tre opzioni di risposta: maschio, femmina o "altro".

L'uso di questo linguaggio appare come un'affermazione in contraddizione con l'antropolo-

gia cristiana e con la Dichiarazione di identità e missione dell'istituzione, secondo la quale si tratta di "un'università istituita dalla Santa Sede, il cui governo è stato affidato alla Compagnia di Gesù. Questa realtà è essenziale per la nostra missione e le conferisce un profilo specifico".

L'istituzione "assume, con tutte le sue conseguenze, la concezione cristiana" dell'essere umano. Così «non può esserci formazione universitaria che riesca ad essere integrale e a fondare valori autentici, se non è governata da una certa concezione dell'uomo». Papa Francesco ha affermato che l'ideologia di genere «presenta una società senza differenze di genere e svuota il fondamento antropologico della famiglia».

Nella sua esortazione aposto-

lica Amoris laetitia, il papa afferma al paragrafo 286 che la natura biologica dell'essere umano non può essere elusa. "È vero che non possiamo separare il maschile e il femminile dall'opera creatrice di Dio, che è prima di ogni nostra decisione ed esperienza, e dove esistono elementi biologici che è impossibile ignorare", ha affermato il papa.

In una richiesta scritta, ACI Prensa, ha chiesto alla Pontificia Università di Comillas, se sia una posizione ufficiale dell'università accettare che esista una pluralità di "sessi". Sono state inoltre

chieste informazioni se ritengono la categoria "altro" errata o inappropriata e se il modulo in questione verrà modificato. Al momento della stampa, nessuna risposta era stata ricevuta dall'università.

La Pontificia Università di Comillas ha le sue origini nel seminario eretto nel 1890 da Leone XIII in quella località, che si trova sulla costa settentrionale della Spagna. Fu affidata ai gesuiti e il suo scopo iniziale era la formazione dei candidati al sacerdozio delle diocesi spagnole, latinoamericane e filippine. Le Filippine

erano allora sotto il dominio spagnolo. Nel 1904 San Pio X conferì all'istituto il potere di concedere gradi accademici in filosofia, teologia e diritto canonico. Alla fine degli anni '60, l'istituzione fu trasferita a Madrid, autorizzata da San Paolo VI. Poi le loro aule sono state aperte anche ai laici. Dagli anni '70 vi sono disponibili sia corsi ecclesiastici che laici.

L'Istituto cattolico delle arti e delle industrie, anch'esso gestito dai gesuiti, ha subito un processo simile. Entrambe le istituzioni si sono fuse canonicamente nel 1978.

**i gusti  
i sapori  
gli incontri...**

**Licenza  
alcolici**

**Aria  
condizionata**

**ALFREDO  
AT  
BULLETIN  
PLACE**

**The Opera Night Restaurant**

**16 Bulletin Place, Sydney - Telefono 92512929 Fax 92512956**

# Nettuno, il Gigante di Bologna



Statua del Nettuno, fontana del Nettuno, il Nettuno, il Zigant (gigante in dialetto bolognese)... tanti sono i soprannomi e i nomignoli dati a questo monumento, icona di Bologna. Peccato che in realtà siano tutti errati.

Il vero nome del monumento, infatti, sarebbe Fonte Pia e non ha nulla a che fare con la bellissima statua di bronzo del dio del mare ma ricorda il committente dell'opera, ovvero Papa Pio IV, al secolo Giovanni Angelo de' Medici.

Questa non è l'unica stranezza di una statua che, come molti notano con curiosità, rappresenta il dio del mare in una città senza mare; in realtà l'acqua a Bologna c'è e c'è stata, usata sapientemente dai Bolognesi per l'economia cittadina della seta.

Tornando alla fontana, fu fatta costruire a partire dal 1563 con uno scopo ben preciso, fatto incidere nel marmo alla base del monumento e leggibile ancora oggi:

FORI ORNAMENTO, cioè abbellimento della piazza.

Attorno a tutto il basamento in marmo sono state poi inserite altre informazioni, ancora leggibili, sull'uso della fontana e sul suo pagamento: AERE PUBLICO: grazie ai soldi cittadini; POPULI COMMODI: a uso del popolo bolognese; MDLXIII: 1564.

Queste incisioni non sono le uniche a raccontare la 'nascita' del monumento, ce ne sono infatti altre 4 in bronzo al livello dei visi delle sirene e ricordano i principali protagonisti del progetto: PIUS IV PONT MAX: Papa Pio 4'; PETRUS DONATUS CAESIUS GUBERNATOR: il Cardinale Pier Donato Cesi, vice legato cittadino; CAROLUS BORROMEUS CARDINALIS: il Cardinale legato Carlo Borromeo; S.P.Q.B : il reggimento di Bologna.

In realtà, però, i veri protagonisti della costruzione della fontana furono altri: l'artista belga Jean du Boulogne, conosciuto

come Gianbologna; il siciliano Tommaso Laureti, che capi come alimentare gli ugelli della fontana attraverso l'acqua raccolta in una vasca sotterranea sui colli attorno la città (la conserva di Valverde) e il fonditore del bronzo Zenobio Portigiani.

Piccola curiosità: il lavoro della fonte Pia fu, per il Gianbologna, una sorta di ripiego dato che aveva perso pochi anni prima, nel 1560, la gara per il progetto di una fontana del Nettuno per i De' Medici in Piazza della Signoria a Firenze. Prima che sulle scritte dei committenti, probabilmente lo sguardo si ferma su quattro statue di bronzo abbastanza intriganti. Le quattro nereidi, o sirene, che cavalcano delfini e fanno sgorgare l'acqua dai seni abbondanti, sono molto belle e trasmettono una certa sensualità.

A guardarle bene però, si nota che i visi non sono molto femminili, anzi sono duri: questo perché pare che come modelli furono usati degli aiutanti del fonditore ai cui corpi vennero 'aggiunti' i seni in fase di fusione.

Che sia leggenda o meno, è certo che queste quattro sirene rappresentano i quattro continenti conosciuti allora, attraverso i loro fiumi più importanti: Danubio, Nilo, Gange e Rio delle Amazzoni.

Ai piedi di Poseidone stanno quattro putti che giocano con dei delfini. Questi bronzetti rappresenterebbero il popolo bolognese, e ciò spiegherebbe perché non sono tutti maschi: due statue hanno infatti un fiocchetto in testa e i genitali femminili, lo avete mai notato?

Infine, sulla cima di tutto, lui: il Nettuno. Dio del mare, fiero, energico, determinato, con la mano sinistra ferma il vento, con la destra pianta nel suolo il tridente, ripreso dalla Maserati come logo, per calmare le acque mentre da quasi 500 anni il suo sguardo sicuro controlla la piazza ai suoi piedi.

Tra l'altro, pare che il Gianbologna abbia fatto un paio di giri attorno al basamento di marmo cercando la maniera migliore per rappresentare il Nettuno e, dato che grazie a questa statua partì la fortuna dell'artista, a Bologna è rimasta la tradizione di fare due volte un giro in senso antiorario attorno alla fontana prima di un esame universitario importante, per scaramanzia.



## Un posto come nessun altro al mondo

di Carlo Lucarelli

C'è una cosa che non hai capito della mia terra, ora te la racconto:

Per chiamarci non basta una parola sola: Emilia Romagna, Emiliano Romagnoli, ce ne vogliono almeno due e anche un trattino per unirle e poi non bastano neanche quelle.

Perché siamo tante cose, tutte insieme e tutte diverse... un inverno continentale, con un freddo che ti ghiaccia il respiro e una estate tropicale che ti scioglie la testa e a volte tutto insieme capaci di avere un inverno con il sole e la neve, pianure che si perdono piatte all'orizzonte e montagne fra le più alte d'Italia, la terra e l'acqua che si fondono alle foci dei fiumi in un paesaggio che sembra di essere alla fine del mondo.

Città d'arte e distretti industriali, le spiagge delle riviere che pulsano sia di giorno che di notte, e spesso soltanto una strada o una ferrovia a separare tutto questo e noi le viviamo tutte queste cose, nello stesso momento, perché siamo gente che lavora a Bologna, dorme a Modena e va a ballare a Rimini come diceva Pier Vittorio Tondelli, e tutto ci sembra comunque la stessa città che si chiama Emilia Romagna.

Siamo tante cose, tutte diverse e tutte insieme, per esempio siamo una regione nel cuore dell'Italia, quasi al centro dell'Italia, eppure siamo una regione di frontiera, siamo anche noi un trattino, una cerniera fra il nord e il sud, e se dal nord al sud vuoi andare e viceversa devi passare per forza da qui, dall'Emilia Romagna, e come tutti i posti di frontiera, qualcosa dà ma qualcosa prende a chi passa, e soprattutto a chi resta, ad esempio a chi è venuto qui per studiare a lavorare oppure a divertirsi e poi ha deciso di rimanerci tutta la vita... in questa terra che non è soltanto un luogo, un posto fisico dove stare, ma è soprattutto un modo di fare e vedere le cose.

Perché ad esempio qui la terra prende forma e diventa vasi e piastrelle di ceramica, la campagna diventa prodotto, e anche la notte e il mare diventano divertimento, diventano industria, qui si va veloci come le strade che attraversano la regione, così

dritte che sembrano tirate con il righello.

E si fa per avere certo, anche per essere, ma si fa soprattutto per stare, per stare meglio, gli asili, le biblioteche, gli ospedali, le macchine e le moto più belle del mondo.

In nessun altro posto al mondo la gente parla così tanto a tavola di quello che mangia, lo racconta, ci litiga, l'aceto balsamico, il ripieno dei tortellini, la cottura dei gnocchini fritti e della piadina e mica solo questo, sono più di 4000 le ricette depositate in Emilia Romagna; ecco, la gente studia quello che mangia, perché ogni cosa, anche la più terrena, anche il cibo, anche il maiale diventa filosofia, ma non resta lassù per aria, poi la si mangia. se in tutti i posti del mondo i cervelli si incontrano e dialogano nei salotti, da noi invece lo si fa in cucina, perché siamo gente che parla, che discute, che litiga, gente che a stare zitta proprio non ci sa stare, allora ci mettiamo insieme per farci sentire, fondiamo associazioni, comitati, cooperative, consorzi, movimenti, per fare le cose insieme, spesso come un motore che batte a quattro tempi, con una testa che sogna cose fantastiche, però con le mani che davvero ci arrivano a fare quelle cose lì, e quello che resta da fare va bene, diventa un altro sogno.

A volte ci riusciamo a volte no, perché tante cose spesso vogliono dire tante contraddizioni. Che spesso non si fondono per niente, al contrario non ci stanno proprio, però convivono sempre.

Tante cose tutte diverse, tutte insieme, perché questa è una regione che per raccontarla un nome solo non basta.

Ora ti ho raccontato quello che siamo.



### MEMORIAL AUTOMOTIVE Service Centre Pty Ltd.

62 Memorial Avenue,  
LIVERPOOL NSW 2170

Lic. No. MVR50558

Phone (02) 9601 5876

Mobile 0428 233 483

memorialautomotive@bigpond.com

**All Mechanical Repairs - Service You Can Trust**

# La madre dei "Baci Perugina"



La creatrice dei "Baci Perugina" Luisa Sargentini Spagnoli (Perugia, 30 ottobre 1877 - Parigi, 21 settembre 1935). Le proprie capacità imprenditoriali permisero di far crescere la propria azienda durante la Grande Guerra, rifornendo l'Esercito Italiano del cioccolato da inviare ai Soldati al fronte

Non tutti sanno che... Luisa Sargentini Spagnoli fu l'ideatrice del famoso "Bacio Perugina" e salvò la sua azienda durante la Grande Guerra.

Luisa nacque a Perugia in una famiglia di origini meridionali. Dopo aver frequentato la scuola primaria nel capoluogo umbro, si iscrisse al ginnasio cittadino, con l'intenzione di entrare nella Scuola normale femminile.

A tredici anni dovette interrompere gli studi per affiancare il padre, pescivendolo, nell'attività commerciale familiare.

L'attività contabile e commerciale svolta alle dipendenze del padre rappresentò un importante tirocinio e un'occasione per entrare in contatto con esponenti della piccola borghesia imprenditoriale perugina.

Conobbe Annibale Spagnoli, anch'egli di estrazione sociale modesta e indicato come "musicante" nell'atto di matrimonio con Luisa Sargentini del 1899.

Nel dicembre del 1901 la coppia rilevò un negozio di drogheria, con annesso un piccolo laboratorio per la produzione artigianale di confetture.

La giovane imprenditrice decise con il marito di ampliare l'attività alla produzione di confetti, caramelle e cioccolato: per rispondere alla domanda in crescita servivano però capitali, macchine e una nuova organizzazione aziendale.

Nel 1907 Annibale Spagnoli si associò con tre importanti esponenti della borghesia cittadina, Francesco Buitoni, Leone Ascoli e Francesco Andreani, nella creazione di una nuova impresa: la "Società Perugina" per la fabbricazione dei confetti.

Fra i soci il più importante fu senz'altro il primo, figlio del fondatore del pastificio omonimo e direttore dello stabilimento Buitoni di Perugia, fondato nel 1878.

Gli esordi della Perugina non furono brillanti: la scarsità di capitali e le difficoltà incontrate da Annibale Spagnoli nel suo ruolo di responsabile tecnico portarono la società sull'orlo del fallimento.

In queste condizioni, alla fine

del 1909, l'azienda venne affidata al terzogenito di Francesco Buitoni, il diciottenne Giovanni Buitoni.

L'anno successivo Luisa Spagnoli fece il suo ingresso ai vertici della Perugina, subentrando nei ruoli e nelle prerogative gestionali al marito, in precarie condizioni di salute, e si trovò ad affrontare una situazione di grave dissesto.

Le cause di tale situazione andavano ricercate nella trascuratezza della gestione amministrativo-contabile e in alcuni errori di fondo della politica commerciale fino ad allora seguita, rivolta a penetrare i ricchi mercati dell'Italia settentrionale, dove operavano aziende consolidate ed era particolarmente forte la concorrenza straniera.

In questa fase di difficoltà, l'imprenditrice maturò la convinzione che il rilancio della Perugina fosse da legare alla trasformazione delle abitudini alimentari nazionali: le tavole degli italiani iniziavano infatti ad arricchirsi con prodotti industriali, come dimostrava il successo del formaggio creato in quegli anni da Egidio Galbani, il "Bel Paese".

Spagnoli e Buitoni ridisegnarono la politica commerciale dell'impresa, agendo sui costi di produzione e concentrando la loro attenzione dapprima sui mercati locali e poi su quelli centro-meridionali.

Nel 1912, inoltre, inaugurarono il ricorso a forme di pubblicità a premio, inserendo figurine nei prodotti, come facevano già da tempo diverse aziende italiane e straniere.

Nel periodo della prima guerra mondiale Luisa Spagnoli si trovò a guidare la Perugina con la piena responsabilità gestionale.

L'arruolamento di Buitoni e di altri manager costringe, infatti, l'imprenditrice ad assumere una serie di decisioni necessarie per affrontare l'emergenza bellica.

In primo luogo la limitazione di materie prime come lo zucchero e il carbone incise sulla produzione di caramelle e con-

fetti. In seconda battuta, tuttavia, gli eventi segnarono la lungimiranza dell'intuizione di Luisa Spagnoli sull'andamento dei consumi di cacao e cioccolato: grazie all'incentivo delle commesse militari, si ampliò infatti la produzione di merci a base di cacao e si configurò per la prima volta in Italia la possibilità di trasformare un mercato di nicchia in un mercato di massa.

Nel 1920 l'azienda assunse la nuova denominazione di "La Perugina - Cioccolato e Confetture", e vennero confermate le cariche di vertice: Giovanni Buitoni come direttore generale, Annibale Spagnoli come direttore tecnico e Luisa Spagnoli come direttore della produzione.

Il successo della Perugina negli anni Venti e Trenta fu legato ad alcuni prodotti e a nuove formule commerciali ideate da Luisa Spagnoli e destinati ad attraversare tutto il secolo.

Il salto di qualità realizzato dalla Perugina è legato però alla produzione dei Baci.

Questo cioccolatino, ideato da Spagnoli nel 1922 per uti-



Il negozio "Perugina" nel 1919 a conflitto appena terminato

lizzare gli scarti di lavorazione dei cioccolatini e la granella di nocciole, diventerà il prodotto icona dell'azienda: inizialmente denominato "cazzotto", per la forma che ricordava un pugno chiuso, e successivamente "bacio", il cioccolatino segnò per l'azienda una vera e propria impennata delle vendite, oltre che l'esordio sui mercati internazionali.

La malattia impedirà a Luisa Spagnoli di partecipare alla trasformazione industriale dell'impresa che continuerà nel secondo dopoguerra sotto la guida del figlio Mario e, in seguito, del nipote Lino.

Luisa Spagnoli morì a Parigi nel 1935, a cinquantasette anni, assistita da Giovanni Buitoni, con il quale aveva costruito le fortune della Perugina.



**CARE**  
services

**THE SPARK**  
**PROJECT**  
Reconnecting Seniors

**SOCIAL SUPPORT GROUPS**  
WEEKLY SOCIAL & RECREATIONAL ACTIVITIES FOR SENIORS

Meet & Greet, Bingo, Gentle Exercises, Lunch,  
Bowling, Gardening, Scheduled Outings

**Wednesdays, from 10.00am to 2.30pm**

**CNA Multicultural Community Garden**  
1 Coolatai Crescent, Bossley Park NSW 2176

**AND**

**Carnes Hill Community Centre**  
600 Kurrajong Road, Carnes Hill 2171

**BOOKINGS**  
(02) 8786 0888 OR 0450 233 412

**REFER A FAMILY MEMBER OR FRIEND**  
[www.cnansw.org.au/referrals](http://www.cnansw.org.au/referrals)

# In visita al Forte Tesoro e alla premiata ditta Corrado Benedetti di Sant'Anna di Alfaedo



Una parte del parco di Corrado Benedetti, ai piedi del Monte Tesoro

di Angelo Paratico

In compagnia di mia moglie Donatella e dell'amico libraio e operatore culturale, Luigi Sona, che gestisce un grande negozio di cartoleria, con annessa libreria, in via Mameli a Verona, siamo andati a visitare il Forte di Monte Tesoro, a Sant'Anna di Alfaedo.

Essendo in anticipo sui tempi, ci siamo fermati per un raffinato spuntino presso la magnifica azienda di Corrado Benedetti, per attendere l'arrivo dell'amico Carmine Marconi, uno degli animatori del comitato di volontari che si occupa della gestione del vicino Forte Tesoro.

Abbiamo visitato il negozio e l'azienda di Benedetti, immersa in un parco verde e davvero spettacolare (www.corradobenedetti.com).

Si tratta di un'oasi di pace e di bellezza, ai piedi del Monte Tesoro. Dopo un delizioso spuntino con Corrado e Carmine, abbiamo imboccato la strada, in parte

sterrata, che sale sino alla piazzaforte che domina la vallata di Prun e della Valpantena.

Consigliamo una visita a questo maestoso forte, dopo una sosta presso l'oasi di Corrado Benedetti. Si trova alla sommità del Monte Tesoro, a Sant'Anna d'Alfaedo (VR), in Via Croce dello Schioppo 14, ed è stato recentemente restaurato dal comune, dopo averlo ricevuto dal Demanio alla fine del 2017.

Possiamo dire, senza tema di smentite, che questa struttura è uno dei tesori (nomen omen) della provincia veronese.

Il Forte fu costruito dal genio militare italiano tra il 1904 e il 1911. Si tratta di una struttura corazzata, con murature in pietra e calcestruzzo.

Dotato di sei batterie di cannoni girevoli a 360 gradi posti sotto a delle cupole d'acciaio (armi non più presenti), rimase un'area militare fino agli anni '80 e fu poi ceduto, nel 2014, al Comune di

Sant'Anna d'Alfaedo, in base ad un programma di valorizzazione della struttura. Si trova in un'area boschiva di 154.640 mq. dove troviamo, oltre al forte, anche le caserme e altri edifici di servizio, costituendo un insieme di grande valore sotto al profilo storico, architettonico e paesaggistico.

Davvero mozzafiato la vista dalla sua sommità, nei giorni limpidi, che spazia dalla Pianura Padana, al Lago di Garda, dal Monte Baldo ai Monti Lessini, con l'arco alpino sullo sfondo.

L'ingresso al forte avviene tramite una caponiera posta al centro della struttura, dalla quale si accede alla caldaia e ai magazzini. Sul tetto della struttura si trovano le 6 torrette corazzate per i cannoni da 149 mm.

Alla sua omologazione, nel 1901, questo cannone, risultava già vecchio: dopo ogni sparo, i serventi dovevano rimettere in posizione, a mano, le 8 tonnellate del pezzo per un nuovo tiro, con la conseguente ripetizione di tutte le operazioni di puntamento.

Balisticamente, però, fu un ottimo pezzo, apprezzato soprattutto per la potenza di fuoco e la precisione, meno per la gittata (inferiore a 18 km, quando i pari calibro stranieri, quasi tutti su affusto a deformazione, spara-

vano ad almeno 19-20 km). Ben presto i comandi militari italiani si resero conto delle gravi limitazioni dei cannoni, conseguenti all'adozione dell'affusto rigido, per cui avviarono degli studi, in collaborazione con le acciaierie tedesche Krupp, per l'adozione di una culla rinculante per la sola canna.

Ciò avvenne nel 1911, e nel marzo 1915 erano stati approvati i progetti definitivi, ma l'entrata in guerra del Regno d'Italia contro gli Imperi centrali provocò la cancellazione degli ordini per i nuovi pezzi.

In fondo alla struttura muraria si trovano le postazioni per le mitragliatrici e dal fossato posto sulla destra della caponiera si accede alle postazioni protette per i tiratori.

Queste strutture belliche, già all'atto della loro costruzione, risultavano antiquate, ma servirono comunque come deterrente.

Oggi, questa fortezza, aderisce alla giornata ecologica nazionale "M'illumino di meno".

E, spegnendo le sue luci, dalla terrazza superiore offre un punto d'osservazione perfetto per ammirare il cielo stellato con i telescopi, sotto la guida esperta dell'astronomo Enrico Bonfante.

Un po' come nel romanzo di Dino Buzzati Il Deserto dei Tartari lo storico momento di entrata in azione delle sue batterie non giunse mai.

E il fronte dello scontro, durante la Prima guerra mondiale, fu sempre più lontano dai tiri delle sue artiglierie.



## Se il sole dovesse spegnersi...

di Fabrizio Garavini

Dopo appena 8 minuti dallo spegnimento del Sole, ogni angolo della Terra si troverebbe al buio. L'oscurità che si noterebbe a mezzanotte sopraggiungerebbe repentinamente e senza preavviso. La Luna non sarebbe visibile, non essendoci più la luce solare a riflettersi sulla sua superficie. Ma i veri problemi iniziano dopo poche ore.

Il primo e più critico fra tutti per la vita è la totale conclusione del processo di fotosintesi da parte degli organismi vegetali. Senza una produzione di ossigeno costante moltissime forme di vita sul pianeta hanno ormai i minuti contati.

La seconda problematica ini-



zia a farsi notare verso la fine del primo giorno: le temperature sono scese sensibilmente, e continuano a diminuire con incedere veloce.

Dopo un mese il pianeta è ricoperto di ghiaccio, raggiungendo una temperatura di -40°. Le uniche forme di vita che riescono a resistere ancora al continuo raffreddamento sono quelle in prossimità di attività geotermiche, come le faglie tettoniche, sorgenti geotermiche e zone dell'oceano. A detta di diversi studi, la Terra dovrebbe continuare a raffreddarsi trasformandosi in un corpo celeste completamente ricoperto di ghiaccio.

Da 10 a 20 anni il freddo in superficie sarebbe così estremo (circa -240 gradi Celsius) che i gas atmosferici inizierebbero a condensarsi e cadere sulla superficie, prima come una rugiada e poi come neve.

L'atmosfera crollerebbe completamente e coprirebbe il pianeta con ossigeno, idrogeno e altri

gas solidificati. La vita sulla terra continuerebbe perché gli organismi estremofili dell'oceano profondo non hanno bisogno di luce per sopravvivere e costituirebbero del cibo per piccoli pesci e molluschi.

Per adesso abbiamo solo considerato la possibilità che il Sole non irradiasse più la Terra con la sua preziosa energia. Ma consideriamo anche la possibilità che venga compromesso come stella e che anche la sua influenza sul sistema solare venisse meno. Senza più il campo gravitazionale del Sole il sistema solare stesso ne risentirebbe, lasciando alla deriva nello spazio tutti i pianeti presenti con i vari corpi celesti che orbitavano loro intorno.

Ma c'è una buona notizia: se il pianeta Terra riuscisse a vagare nello spazio senza collidere con altri pianeti o asteroidi, potrebbe esserci una piccolissima possibilità che riesca a incontrare un altro Sole e a integrarsi in un nuovo sistema



**Specsavers**  
Optometrist

Specsavers Optometrists Casula  
Shop 6, Casula Mall  
Cnr of Ingham Drive  
& Kurrajong Road  
Casula NSW 2170

**Russ Moodley**  
Dispensing Partner

Telephone: 02 9822 7239  
Fax: 02 9822 7236  
www.specsavers.com.au/casula



## il punto di vista

di Marco Zacchera

### COVID... CON IL SENNO DI POI



Sono perplesso su come la Procura di Bergamo abbia condotto l'indagine sulla diffusione del Covid nella Bergamasca. Ad esempio per aver scelto come perito tecnico della Procura proprio il dott. Andrea Crisanti, già tutologo televisivo e ora senatore del Partito Democratico, uno che non ha mai nascosto una sua viscerale contrapposizione alle autorità regionali e di governo.

Auto-proclamatosi "Esperto capo di tutti gli esperti d'Italia", onnipresente in TV e litigando ogni sera con mezzo mondo, conoscendo il suo narcisismo e lo spasmodico suo voler "apparire" è legittimo pensare che la sua perizia sia stata influenzata anche da fattori personali.

Trovo discutibile prendersela "a posteriori" con Conte, Speranza o Fontana per non aver ordinato la "zona rossa". Oggi noi valutiamo i fatti tre anni dopo, sappiamo ormai quasi tutto del virus, sono stati scoperti vaccini e cure, ma in quei giorni chi avrebbe mai potuto immaginare l'evolversi della pandemia? Allora c'erano incertezze profonde su come affrontare l'emergenza. Come fa Crisanti a dire "per colpa dei politici ci sono stati 4.000 morti"?

E se fossero stati di più o di meno? Non si scherza sul dolore delle persone anche perché oggi è facile criticare e dire "bisognava subito chiudere tutto". Io stesso, su IL PUNTO, scrivevo che certe

misure apparivano eccessive e nessuno era contento della quarantena, del dover stare in casa bloccando le aziende, il lavoro, il commercio, gli spostamenti mentre il panorama economico era spaventoso.

La stessa OMS - tacitamente complice di Pechino, ricordiamocelo perché è un particolare che è evaporato nel tempo - minimizzava i rischi ed ha parlato di "pandemia" solo molti giorni dopo lo scoppio dell'epidemia che nessuno sapeva come affrontare.

Denunciare i ritardi per non aver aggiornato un piano pandemico dal 2006 è un conto, dire "ora per allora" che si imponeva la zona rossa è cosa diversa. Tra l'altro perché sotto accusa solo i politici e non allora tutta la filiera dei dirigenti ministeriali, comitati, esperti tecnici o consiglieri? Piuttosto, perché non si vanno a vedere allora anche gli acquisti governativi di tamponi e mascherine, con conseguenti traffici di Arcuri & C.? E i banchi a rotelle, le forniture non a norma, le primule sui gazebo, gli affari di Di Maio con la Cina, le incredibili scelte ad personam della Von der Leyen che abbiamo pagato tutti senza alcuna trasparenza per miliardi di euro? Queste sì che sarebbero indagini che gli italiani si aspettano di veder concretizzate (e concluse) oltre che sui vertici dell'OMS e dell'Unione Europea.

### IPOCRISIA AL CUBO



I Fatti. Un mese fa durante un violentinaggio davanti ad un liceo fiorentino c'è stata una scizzottatura tra giovani di destra e di sinistra. Non sono mai riuscito ad ascoltare una chiara ricostruzione dei fatti, ma mettiamo pure che ogni responsabilità sia stata dei ragazzi di destra. Grazie al cielo nessun ferito, ma è comunque montata una forsennata campagna "antifascista" al culmine della quale sabato scorso hanno sfilato per Firenze alcune migliaia di persone (subito "montate" a 40.000) convocate da CGIL, CISL, UIL, PD, Verdi, Socialisti, Radicali, M5S, gruppi "titini" oltre ai "collettivi" e agli anarchici con striscioni inneggianti a Cospito in un mare di bandiere rosse, pugni chiusi, falci e martelli e ovviamente al canto di "bella ciao". Partecipavano tutti i leader della sinistra - Schlein

e Conte in testa - a beneficio delle telecamere, al grido che "il fascismo non passerà".

Proprio nelle stesse ore della manifestazione fiorentina, a Torino gli anarchici mettevano a ferro e fuoco il centro cittadino con vetrine ed auto distrutte, lacrimogeni, lancio di petardi, incendio di cassonetti, cariche della polizia nel solito scenario di guerriglia urbana. Non una parola di condanna anche su questi episodi dai leader "antifascisti" cui evidentemente la violenza di anarchici e dell'estrema sinistra non dà fastidio, al più saranno i soliti "compagni che sbagliano". Diciamoci la verità: "strumentalizzazione" significa prendere un pretesto ed usarlo. Bene, a Firenze si è preso a pretesto un modesto fatto di cronaca per impiantare una manovra politica con com-

portamenti che per me sono la "ipocrisia al cubo", ovvero la più beccera e ipocrita demagogia che - di fatto - giustifica poi la violenza con la foglia di fico di un antifascismo surreale, di facciata, falso e fuori dal tempo. La violenza va condannata in sé e per sé, sempre, da chiunque sia causata. La presidente fiorentina che passa ormai per repressa dal ministro "fascista" Valditarà e che ha così ben spiegato ai suoi studenti che "il fascismo nasce dall'indifferenza" avrà mai scritto ai propri alunni come però la violenza vada sempre condannata, anche se viene dall'altro fronte? Temo proprio di no.



### TRAGEDIE E SPECULAZIONI

È solo una mia impressione o sulla tragedia dei migranti naufragati a Crotone da dieci giorni è in corso una strumentalizzazione politica ossessiva ed assurda?

Se i migranti irregolari non si bloccano alla partenza, gli scafisti tenuti dentro a vita e non si creano corridoi umanitari per dare asilo a quelli che veramen-

te scappano dalle guerre o dalle persecuzioni (mentre quelli "economici" vanno selezionati) non riusciremo mai ad evitare queste tragedie.

Le decisioni assunte ieri dal governo mi sembrano corrette e logiche, sperando sempre che l'Europa, dopo tante chiacchiere, faccia finalmente la sua parte.

### GASDOTTI SABOTATI, MA GUARDA GUARDA...



Perfino secondo il New York Times (come su IL PUNTO avevo scritto tante volte in tempi non sospetti) dietro al sabotaggio dei gasdotti russi nel Baltico nell'estate scorsa ci sarebbero stati gli USA che avrebbero usato "manovalanza" legata a Norvegia ed Ucraina. Utilizzando come copertura un'esercitazione navale delle forze marittime Nato denominata Baltops 22, una squadra di sommozzatori della U.S. Navy avrebbe piazzato degli esplosivi C4 per danneggiare i tubi del gasdotto; esplosivi che sarebbero stati fatti poi detonare

al momento opportuno. Di fatto quelle esplosioni bloccarono l'afflusso del gas russo obbligando l'Europa a trovarsi altri fornitori, dandole una pesante spallata economica, mettendola in crisi sui prezzi dell'energia e facendo un grande piacere a Washington e Kiev spingendo così la UE a schierarsi ancora di più con l'Ucraina.

Zelensky dice che non è vero, che lui non ne sa niente, ma allora sarebbe ancora più interessante sapere ufficialmente chi abbia fatto il "lavoro sporco" tutto a suo favore.

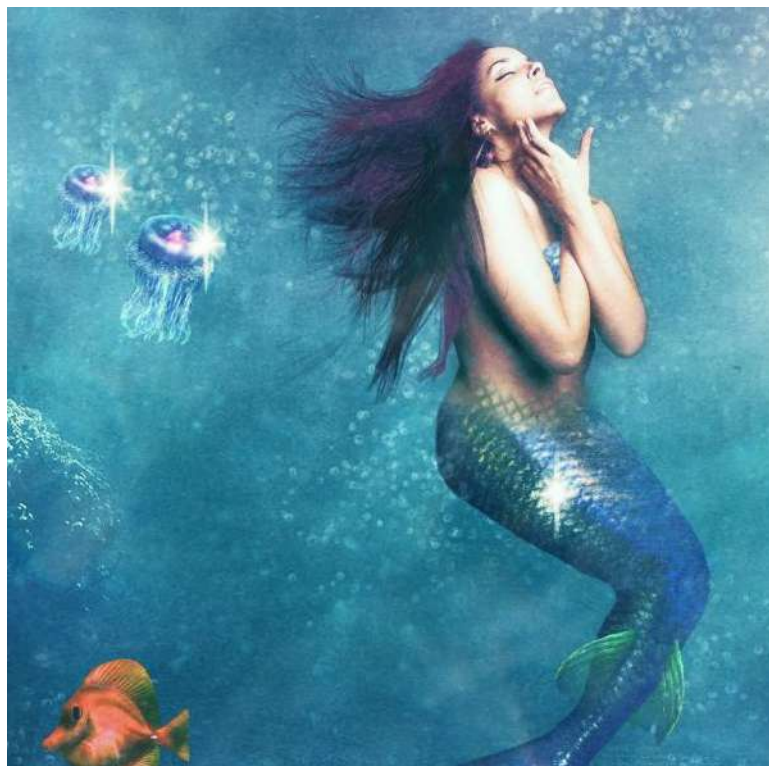
Where Fine Food  
is a Way of Life

by ROLAND MELOSI

MONTECATINI  
SPECIALITY SMALLGOODS  
Unit 1/6 Robertson Place  
PENRITH NSW 2750

Phone +61 2 4721 2550 - Fax +61 2 4731 2557





## La sirena di Palermo

Una volta un pescatore di Palermo trovò nella rete, insieme ai pesci, una piccola sirena. Si spaventò, e stava per lasciar ricadere la rete in mare, ma si accorse che la sirena piangeva e non ne ebbe più paura.

- Perché piangi? - le domandò.  
- Ho perduto la mia mamma.  
- E com'è successo?  
- Giocavamo a nasconderci tra gli scogli. Mi sono allontanata troppo dalle mie compagne e non le ho più ritrovate. Sono due giorni che nuovo in cerca di loro, in cerca di qualcuno, non conosco la strada per tornare a casa.  
- Eh, il mare è grande! - disse il pescatore, sorridendo alla sirena. Era una sirena bambina, appena più alta di una bambola. I

suoi capelli biondi erano fradici. Dalla vita in giù le sue squame di pesce scintillavano al sole.

- Portami con te, - disse la sirena. - Io non so dove andare.

- Ti porterei, - rispose il pescatore. - Ma ho già cinque figli da mantenere, la casa è piccola e io guadagno poco.

- Portami con te, - pregò di nuovo la sirena bambina. - Io non occupo molto posto. Ti prometto che starò buona e non avrò quasi mai appetito.

- Sentiremo quando sarà mezzogiorno.

- Allora mi porti?

- Nasconditi in quella cesta. Non voglio che la gente ti veda.

- Sono brutta?

- Anzi, sei tanto bellina. Ma la gente trova sempre da ridere e da chiacchierare.

Così il pescatore portò a casa la sirena bambina.

Sua moglie brontolò un poco, ma non troppo: la sirena era graziosa, i suoi occhi erano buoni e allegri. I bambini del pescatore erano addirittura felici.

- Finalmente ci hai portato una sorella, - dicevano. Erano cinque maschi e a metterli vicini le loro teste scure sembravano i gradini di una scala.

- Faremo così, - disse il pescatore, - le prenderemo una carrozzella, perché deve stare sempre seduta. Le metteremo davanti una coperta e diremo che ha le gambe malate. Diremo che è figlia di un parente di Messina, e che è venuta a stare un po' con noi.

E così fecero.

Il pescatore e la sua famiglia abitavano in un povero vicolo, in un quartiere di vicoli poveri e stretti. Le case erano brutte e la gente stava quasi sempre fuori.

Nel vicolo, poi, c'erano tante bancarelle, vi si vendeva di tutto: pesci, formaggi, abiti usati, qualsiasi cosa.

Di sera ogni bancarella accendeva un lume ad acetilene, e quella luminaria metteva addosso una festosa allegria.

La piccola sirena, seduta nella carrozzella fuori della porta di casa, non si stancava mai di quello spettacolo. Tutti la conoscevano, ormai.

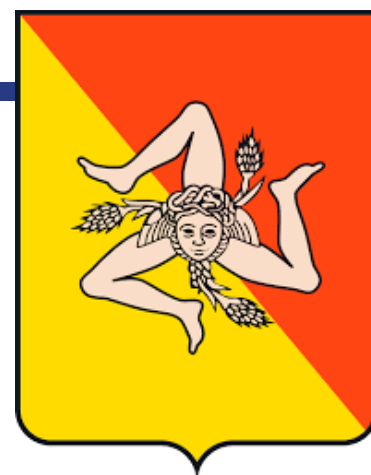
Ogni donna che passava, pensando alla sua malattia, si fermava a farle una carezza e le diceva una parola gentile.

I giovanotti scherzavano con lei e fingevano di litigare tra loro per sposarla. I figli del pescatore non parlavano che di lei, erano molto orgogliosi della sua bellezza e le portavano le piccole meraviglie che riuscivano a trovare, vagando tutto il giorno per i vicoli: una scatola di cartone, un giocattolo di plastica, tante cose così.

La piccola sirena adesso si chiamava Marina.

Una sera la portarono a vedere il teatro dei pupi. Chi non l'ha visto non sa com'è bello.

Sul palcoscenico del teatro i guerrieri, nelle armature splendide, compiono imprese me-



ravigliose, battendosi in duello con coraggio.

Le principesse portano anche loro la corazza e la spada, e non sono meno ardimentose dei paladini. I loro nomi sono nobili e sonori: Orlando, Rinaldo, Carlomagno, Guidosanto, Angelica, Brandimarte, Biancofiore.

Marina era incantata e felice. Quando poi fu l'ora di andare a letto, cominciò anch'essa a raccontare.

Sapeva storie meravigliose, le aveva imparate quando viveva nel mare con le altre sirene. Per esempio, sapeva la storia di Ulisse e dei suoi viaggi, e di quella volta che passò con la sua nave accanto all'isola delle sirene.

Chi udiva il canto delle sirene subito si gettava in mare per rimanere con loro. Ulisse voleva udire quel canto, ma non voleva dimenticare e perdere la strada di casa.

E così l'astuto capitano riempì di cera le orecchie dei suoi marinai, perché badassero alla nave, ma nelle proprie orecchie non mise nulla: poi si fece legare all'albero maestro, per non provare la tentazione di gettarsi in mare.

Le sirene gli cantarono le loro canzoni più belle ed egli pianse ascoltandole, pregò i suoi compagni di scioglierlo. Ma i suoi compagni avevano le orecchie tappate, non udivano e non capivano nulla. Da quella volta Marina non cessò mai di raccontare. Erano storie di tutti i popoli e di tutti i tempi; delle genti che l'una dopo l'altra avevano messo piede sulla terra siciliana o ne avevano corso il mare: Fenici, Cartaginesi, Greci, Romani, Arabi, Normanni, Francesi, Spagnoli, Italiani... E storie di pesci, di mostri sepolti negli abissi marini, di navi affondate e spolpate lentamente dall'acqua.

Intorno alla sua carrozzella, nel povero vicolo, c'era sempre un crocchio di bambini. Sedevano silenziosi sui gradini della casa del pescatore, si accoccolavano sul selciato, spalancavano i loro occhi di carbone e di diamante, e non erano mai stanchi di ascoltare.

Ogni donna che passava si fermava un momento, e quando andava via si asciugava una lacrima.

- Quella bambina è una sirena, - dicevano i vecchi pescatori. - Guardate come ha incantato tutti. E' proprio una sirena.

Più nessuno, ormai pensava a lei come a una povera bambina infelice perché non poteva camminare. La sua voce era chiara e squillante, e nei suoi occhi c'era sempre una luce di festa.

REPUBBLICA ITALIANA



Regione Siciliana

PRESIDENZA

Ufficio di Rappresentanza e del Cerimoniale

\*\*\*\*\*

Al Cav. Uff. Antonino NOIOSI  
Presidente FSA Australia

Egregio Cavaliere,

desidero esprimere a nome del Presidente della Regione, Sen. Renato Schifani, il sentito ringraziamento per il messaggio augurale ricevuto a seguito dell'avvenuta Sua elezione.

Il Signor Presidente, nel congratularsi per l'attività da Voi svolta, rappresenta la Sua disponibilità per ogni proficua collaborazione al fine di intensificare e sostenere i rapporti tra la Federazione dei Siciliani d'Australia e il Governo Regionale.

Nell'attesa di poterLa rivedere, rivolge a tutta la Comunità dei Siciliani facenti parte della Federazione, i Suoi saluti più cordiali.

arch. Francesco Di Chiara  
Capo del Cerimoniale



**DAVID'S** Fresh  
**PRESTONS**  
DELI • GROCERIES  
FRUIT & VEGETABLE

1A/57 Wroxham St, Prestons NSW 2170  
Tel: 0433 238 412







## Non è vaccinato: Novak Djokovic escluso dai tornei di Indian Wells e Miami

La sua decisione di non vaccinarsi continua a causargli problemi. Il numero 1 del Mondo Novak Djokovic non potrà giocare il prossimo torneo Masters 1000 di Indian Wells in quanto non essendo vaccinato contro il Covid non può entrare negli Stati Uniti. È stato lo stesso torneo ad annunciare il forfait del campione serbo sui suoi canali social. Il torneo 'combined' ATP-WTA all'Indian Wells Tennis Garden e durerà fino al 19 marzo.

Il senatore Rick Scott, R-Fla., ha dichiarato su Twitter che la Homeland Security ha rifiutato la richiesta di "deroga" al vaccino di Djokovic, che gli avrebbe permesso di giocare sia a Indian Wells che a Miami, dal 19 marzo al 2 aprile.

Gli Usa hanno esteso fino all'11 maggio l'obbligo di vaccinazione per chi viene dall'estero. Con Djokovic fuori, Nikoloz Basilashvili è entrato nel tabellone principale di Indian Wells.

### Danneggiate auto della polizia

## Scontro sfiorato tra tifosi del Canicattì e del Licata

Gli scontri sono stati evitati a fatica dalle forze dell'ordine e si sono vissuti momenti di tensione a Ravanusa, nell'Agrigentino.

Lo scenario è quello di una comune domenica calcistica.

Si affrontano per il campionato di Serie D il Canicattì, padrone di casa, e il Licata.

Per la cronaca il derby finirà 0-0. Quando arriva il pullman dei tifosi della squadra ospite, quelli del Canicattì li accolgono con cori di scherno e insulti.

Ma i sostenitori opposti reagiscono e scendono dal mezzo.

Quelli del Licata vogliono vendicarsi e cercano il contatto con i rivali.

La situazione non degenera solo grazie all'intervento della polizia e delle altre forze dell'ordine schierate per monitorare la partita.

Gli agenti, insieme ai carabinieri, si schierano in assetto antisommossa e tengono a distanza i due gruppi di tifosi.



Nel trambusto, qualcuno lancia delle pietre. Alla fine per fortuna il bilancio è di cinque automobili della polizia danneggiate, ma nessun ferito.

La partita poi si è svolta nor-

malmente, dentro lo stadio nessuno scontro. Alla fine le forze dell'ordine hanno controllato i movimenti delle due tifoserie per evitare che venissero nuovamente a contatto.

## Mancini: con l'Inghilterra sarà difficile



### Oltre 30 Paesi al Comitato Olimpico Internazionale:

## "No agli atleti russi e bielorusi a Parigi 2024 senza una chiara neutralità"



Oltre 30 Paesi cercano di dettare le condizioni sull'ammissione degli atleti di Russia e Bielorussia alle Olimpiadi con una posizione di compromesso tra quella del Cio, giudicata troppo lassista, e la linea del rigore di chi ipotizza il boicottaggio dei Giochi.

Dopo l'esclusione da buona parte delle competizioni internazionali degli sportivi dei due Paesi dopo l'aggressione dell'Ucraina, nei mesi scorsi si è aperto un dibattito sull'ipotesi di riammetterli alle Olimpiadi purché gareggino come atleti "neutrali".

L'Ucraina si è detta contraria, chiedendo il boicottaggio delle Olimpiadi qualora questa ipotesi si dovesse realizzare.

Durante il vertice del 10 febbraio scorso a Londra è stato ascoltato l'intervento di Volodymyr Zelensky che ha chiesto di escludere tutti gli atleti russi dai Giochi di Parigi finché continua l'invasione dell'Ucraina.

Al termine dei colloqui i governi di oltre 30 Stati hanno deciso di scrivere al Comitato Olimpico

Internazionale (Cio) per invitarlo a chiarire la definizione di "neutralità" che consentirebbe agli atleti di Russia e Bielorussia di partecipare alle Olimpiadi di Parigi del prossimo anno. "Finché non saranno affrontate queste questioni fondamentali e la sostanziale mancanza di chiarezza e dettagli concreti su un modello di neutralità praticabile, non siamo d'accordo sul fatto che agli atleti russi e bielorusi sia consentito di rientrare nelle competizioni", affermano nella lettera i 30 Paesi.

A sottoscrivere la missiva ci sono tra gli altri Stati Uniti, Gran Bretagna, Francia, Canada e Germania, le cui federazioni hanno portato quasi un quinto di tutti gli atleti presenti ai Giochi di Tokyo nel 2021, ma anche l'Italia, per mano del ministro per lo Sport e i Giovani, Andrea Abodi.

Il testo del messaggio, che non parla di boicottaggio, è stato firmato anche da Paesi che in un primo momento avevano ipotizzato questa misura, tra cui Polonia, Lettonia, Estonia e Lituania.

Il Cio sta cercando di trovare un modo per consentire agli atleti di Russia e Bielorussia di partecipare alle Olimpiadi, rifacendosi al principio ribadito da esperti in diritti umani delle Nazioni Unite secondo cui nessuno dovrebbe essere discriminato sulla base della propria cittadinanza. Il Comitato Olimpico vuole ammettere come atleti neutrali, senza il simbolo dei loro Paesi, tutti coloro che non hanno preso posizione a favore della guerra.

In una dichiarazione separata Lee Satterfield, sottosegretario di Stato americano, ha ribadito che "gli Stati Uniti continueranno a unirsi a una vasta comunità di nazioni per ritenere Russia e Bielorussia, e i cattivi attori che dettano le loro azioni, responsabili di questa guerra brutale.

La Russia ha dimostrato più e più volte di non rispettare e di non essere in grado di seguire le regole nello sport internazionale e nel diritto internazionale".

Sappiamo che la partita sarà difficile, l'Inghilterra è una delle migliori squadre al mondo e ormai sembra sia quasi diventata un'amichevole, si gioca solo Italia-Inghilterra...

Il gruppo non è semplice quindi sarà importante iniziare bene". Questo il commento del ct azzurro, Roberto Mancini, alla presentazione della partnership tra Figc e Telepass in vista del match al Maradona contro gli inglesi.

"La speranza è di avere tutti i ragazzi a disposizione per la prima gara delle qualificazioni agli Europei.

Bisogna essere sempre positivi, mancano 20 giorni, c'è la possibilità di recuperare almeno qualcuno per cercare di essere al completo", sottolinea il mister, già concentrato in vista della prima gara della fase di qualifi-

cazione ai prossimi campionati europei, in programma contro l'Inghilterra il 23 marzo. "Ormai questa sfida è diventata quasi un classico, non sarà semplice.

Giocheremo a Napoli, città che sta vivendo un momento magico e confidiamo nell'entusiasmo e nella spinta dei napoletani.

L'Inghilterra è una delle nazionali più forti al mondo, ma anche l'intero girone sarà duro. Obiettivi? Intanto se possibile vincere la Nations League, poi fare il massimo su tutti i fronti", conclude Mancini.

La Figc e il Comune di Napoli stanno, inoltre, definendo una serie di attività promozionali in occasione della partita, che vedrà gli Azzurri tornare a giocare nel capoluogo campano a quasi dieci anni di distanza dall'incontro delle qualificazioni al Mondiale 2014 con l'Armenia.

### Daniel Chiovitti

Sports Physiotherapist  
BAppSc (Phy), BHMSc, MSpPhy,  
APAM, SPAM

Phone: 02 4601 7011

Fax: 02 4601 7012

Suite 314, Level 3, Building A, 4 Hyde Parade  
Campbelltown NSW 2560

Daniel.c@sportsfocusphysio.com.au





Con la Francia segnò 13 gol ai Mondiali del '58. Un record mai battuto

## Addio a Just Fontaine

Una raffica di reti, ben 13, in una sola edizione del Mondiale. È morto a 89 anni Just Fontaine, che nel 1958, in Svezia, fissò quello che a tutt'oggi è il record di marcature per una fase finale della Coppa del mondo. Il calciatore, poi allenatore transalpino è ancora davanti all'ungherese Sándor Kocsis (11 gol) e al tedesco Gerd Müller (10).

Nato in Marocco, giocò soprattutto con lo Stade Reims, con cui vinse tre campionati, ma ebbe una carriera minata da molti in-

fortuni. Con la Nazionale francese nel '58 arrivò terzo, e grazie alle reti segnate nell'unica edizione a cui partecipò è ancora al quarto posto fra i migliori marcatori nella storia della competizione, a pari merito con il neo campione del mondo, Lionel Messi.

Con la maglia dei Bleus, Fontaine ha realizzato complessivamente 30 gol in appena 21 partite giocate.

Dopo aver appeso gli scarpini al chiodo allenò la Francia, il Paris Saint-Germain e il Marocco.

## Il Tar del Lazio dà ragione alla Juve sulla lettera della 'FIGC alla Covisoc'

Continua la battaglia giudiziaria della Juventus, in vista della sentenza del Collegio di Garanzia del Coni che dovrà decidere sulla legittimità della sentenza della Corte d'appello Federale, dopo la penalizzazione dei 15 punti e le numerose squalifiche ai suoi ex dirigenti.

La lettera della procura della Figc alla Covisoc, che contiene i "chiarimenti interpretativi" sul caso delle plusvalenze, deve essere consegnata.

È il principio ribadito dal Tar del Lazio nella sentenza con cui ha accolto il ricorso presentato dal dirigente della Juventus, Federico Cherubini, e dall'ex bianconero Fabio Paratici, nell'ambito della vicenda delle plusvalenze.

Gli avvocati difensori hanno, dunque, il diritto di poter visionare il carteggio intercorso tra la procura federale e Covisoc, l'organismo di vigilanza delle società sportive, nell'ambito del procedimento sulle plusvalenze. Per ef-



fetto della pronuncia del Tar del Lazio, la Covisoc dovrà consegnare entro sette giorni, a partire da ieri, il documento in questione.

L'accesso a questo documento, si legge nella sentenza "è destinato a tutelare non solo le esigenze difensive del ricorrente, ma il più generale obbligo di trasparenza dell'azione amministrativa". "L'atto va conosciuto prima che si concluda il processo sportivo".

Secondo gli avvocati difensori, sarebbero stati violati i tempi procedurali nell'inchiesta sportiva della procura federale della Figc, poiché il documento in questione è datato 21 aprile 2021.

Tutto ruota intorno a questa data, in quanto la nota in questione anticiperebbe la data in

cui la procura federale aveva appreso delle presunte irregolarità. La ben nota 'carta Covisoc', inviata dal procuratore federale Giuseppe Chiné, non era stata messa agli atti del processo sportivo, nonostante le richieste della difesa di poterla visionare, perché secondo la procura non costituiva atto d'indagine.

In attesa della consegna del documento, la Juventus confida che dalla sua visione possano arrivare dei chiarimenti a favore del club, in attesa dal giudizio del Collegio di Garanzia del Coni, previsto entro fine aprile, quando saranno decorsi 60 giorni dal deposito del ricorso della società bianconera contro la sentenza della corte federale d'appello.

Ottavi di Champions: Tottenham-Milan 0-0

## Rossoneri imbrigliano gli inglesi e vanno ai quarti

Inglese in 10 dal 77' per l'espulsione di Romero per somma di ammonizioni. Il 17 marzo i sorvegliati per conoscere la prossima avversaria che la squadra di Pioli affronterà l'11 o il 12 aprile

Con una gara combattuta, nervosa e molto fisica il Milan è riuscito a imbrigliare il Tottenham e passare ai quarti di finale.

Gli uomini di Pioli partivano dall'1-0 ottenuto a San Siro in un incontro che i rossoneri hanno dominato "rischiando" il raddoppio in almeno due occasioni.

All'Hotspur Stadium era in palio il passaggio ai quarti, dai quali il Milan mancava da 11 anni.



Il passaggio del turno nobilita in parte una stagione in cui il Diavolo ha visto sfumare un obiettivo dietro l'altro.

Un pareggio che sa di vittoria, per come è stato ottenuto e per quel che vale: scrivere il proprio nome tra le prime otto d'Europa

## Roma-Real Sociedad 2-0. Segnano El Shaarawi e Kumbulla

Ottavi di Europa League, Roma-Real Sociedad 2-0. Sblocca El Shaarawi, raddoppia Kumbulla

Grande prova dei giallorossi che all'Olimpico vincono contro gli iberici in una gara tattica e a tratti bloccata. Un buon viatico per la gara di ritorno

Dopo aver battuto la Juventus

nell'ultima giornata di Serie A, la Roma si è presentata col vento in poppa davanti al pubblico dell'Olimpico per gli ottavi di finale di Europa League contro la Real Sociedad.

Incontro inedito in campo internazionale: era infatti la prima volta in assoluto che i giallorossi e giocatori di San

Sebastian si affrontavano. Gara molto corretta da parte di entrambe le squadre nel primo tempo, diventata più spigolosa nella ripresa.

I gol di El Shaarawy, sempre più uomo squadra, al 13' e di Kumbulla, che la chiude al 87' di testa su un cross perfetto di Dybala da calcio d'angolo.

## Bruno Pizzul: "Telecronisti bravi ma parlano troppo, mi addormento anche sentendo le partite"

Nel giorno del suo compleanno, 85 anni, il famoso giornalista sportivo Rai, bacchetta i suoi colleghi: "C'è una ridondanza lessicale eccessiva, fanno gli attori, figuriamoci che ai miei tempi ci dicevano di parlare poco"



Nel Corso di una intervista, il 're' delle telecronache sportive Rai, Bruno Pizzul, ha commentato: "Sono tutti bravi, non è serio fare dei confronti perché questo lavoro è ben diverso da quello dei miei tempi. Oggi i telecronisti si illustrano di più quando sono in studio, dove sono tutti degli attori e dei raccontatori di storie. Quando fanno le telecronache poi sono bravi, certo, ma parlano un po' troppo.

Anche ai miei tempi ci dice-

vano di parlare poco, figuriamoci oggi. C'è il telecronista, c'è una persona che lo affianca ed inevitabilmente c'è una ridondanza lessicale che può anche apparire eccessiva, anzi mi addormento anche sentendole. Io ho fatto una dormita clamorosa durante i mondiali."

## Addio Rino Icardi, voce storica di radio Rai e di "Tutto il calcio minuto per minuto"

Fuoriclasse del giornalismo, voce inconfondibile di radio RAI. È venuto a mancare a Roma all'età di 85 anni Rino Icardi.

Una firma e un'anima della radio, uno dei grandi insieme a Bortoluzzi, Ameri, Ciotti, Provenzali, Cucchi, una grande passione per lo sport.

Rino Icardi è stato tra i fondatori della storica trasmissione Tutto il calcio minuto per minuto, anche per questo resterà immortale icona tra gli appassionati. Seguì molte edizioni del Giro



d'Italia, così come Europei e dei Mondiali di calcio e si occupò di automobilismo, ma la sua grande passione era l'ippica. Diceva che quest'ultimo è l'unico sport in cui c'è un rapporto tra un essere umano e un altro essere vivente.



**SILVERDALE SAND & SOIL**

2 Econo Place, Silverdale, NSW 2752

*We are a family owned and operated business, priding ourselves on our customer service*

Customer Care / Enquiry  
 **02 4774 2440**

 [info@silverdalesns.com.au](mailto:info@silverdalesns.com.au)  [www.silverdalesns.com.au](http://www.silverdalesns.com.au)

## Marconi batte Blacktown City: 2-0



Hiroaki Aoyama segna il primo gol per il Marconi al 23'

Soprannominato lo "scontro tra titani" nel corso degli anni, i Marconi Stallions sono stati all'altezza dell'occasione e hanno conquistato tutti e tre i punti al Palace con una vittoria per 2-0 su Blacktown City nello scontro della National Premier League NSW sabato sera.

È stata un'ex stella del Blacktown City importata dal Giappone Hiroaki Aoyama a tornare a dare la caccia al suo ex club quando ha aperto le marca-

ture all'inizio del primo tempo prima che Jordi Swibel raddoppiasse proprio allo scadere del primo tempo.

Marconi ha poi aperto le marcature al 23' quando Aoyama ha ricevuto un bellissimo pallone da Swibel e con grande compostezza ha superato Tristan Prendergast con una splendida conclusione.

Alla fine è stato troppo semplice per gli Stallions poiché hanno approfittato di una difesa compiacente da Blacktown City.



Jordan Swibel segna il raddoppio per il Marconi al 45'+2

## APIA Leichhardt batte il Sutherland Sharks: 1-0

Ci è voluto un gol al 79' della stella dell'APIA Leichhardt FC Jack Stewart per regalare alla sua squadra la vittoria per 1-0 sul Sutherland Sharks FC al Seymour Shaw Park in un torrido sabato pomeriggio.

È stata la squadra di casa a fare tutta la corsa iniziale fino a quando Jack Armson ha avuto la prima occasione dell'APIA al 13' ma è stata negata sia da Mitch Stamatellis che da Bulic.

È stato Stewart a sbloccare finalmente la situazione al 79' dopo una bella palla di Celis che ha visto il suo tiro di sinistro zing di Bulic che ha portato l'APIA in vantaggio.

Quell'episodio è stato tutto ciò che ha separato entrambe le squadre quando il fischio finale è esploso per la gioia del contingente dell'Inner West che ha fatto il viaggio nella Contea.

L'allenatore dell'APIA Franco Parisi è rimasto impressionato dai suoi avversari, ma è contento che la sua squadra abbia preso tutti e tre i punti.

"Sono rimasto molto colpito da Sutherland dall'altra parte del parco. Il portiere ha avuto dei momenti brillanti e ha fatto eccezionalmente bene stasera, ma tutta la squadra ha giocato bene,

ha pressato nelle aree giuste ed è una squadra molto difficile da battere".

### Statistiche partita

**Sutherland Sharks: 0**

**APIA Leichhardt: 1** (Jack Stewart 79')

**Parco Seymour Shaw, Miranda**  
**Sabato 11 marzo 2023**

**Arbitro:** Adrian Arndt

**Assistenti:** Arinath Gobinath e Joel Crawford

**Quarto ufficiale:** Michael Weiner

**Sutherland Sharks:** 1. Marko Bulic, 2. Takahide Umebachi, 3. Jordan Roberts, 4. Mitch Stamatellis, 5. Jesse Photi (7. Connor Rose 57'), 6. Brodie Clarkson, 8. Alexander Brown, 11. Fumoto Kamada, 15. Nathan Grimaldi, 21. Luke Sauer, 33. Louis Khoury (91. Jonty Busch 66')

**APIA Leichhardt:** 1. Ivan Necedovski, 6. Anthony Sparacino, 7. Jack Stewart, 8. Diego Celis, 14. Jack Armson (98. Franco Farinella 85'), 15. Themba Muata-Marlow (4. Joshua Symons 90+2'), 17. Rory Jordan (16. Sean Symons 62'), 18. Adrian Uchino (25. Aedon Kyra 85'), 19. Fabian Monge, 23. Dakota Askew, 38. Yianni Nicolaou.

Proprio alla fine del primo tempo, il Marconi ha segnato il raddoppio. Swibel ha messo maestosamente la palla in fondo alla rete dopo aver ricevuto un gran pallone da Domenic Costanzo.

È stato un ottimo modo per concludere il primo tempo quando gli Stallions hanno vinto per 2-0 negli spogliatoi.

Il secondo tempo è iniziato come un affare cauto e la prima vera occasione è stata a favore del Blacktown City quando De Oliveira è stato negato da un coraggioso difensore di Nathan Millgate.

Al 64' Marconi avrebbe dovuto fare davvero il terzo gol della serata quando un preciso cross di Swibel trova Jesic vicino al secondo palo, ma il suo colpo di testa colpisce un legno e la squadra ospite riesce a portare in salvo il pallone.

L'allenatore dei Marconi Stallions Peter Tsekenis, si è dichiarato entusiasta della vittoria sui campioni della scorsa stagione.

"È stato molto piacevole stasera - ha detto - Abbiamo avuto alcune partite in cui siamo stati scarsi in un tempo ma bravi nell'altro, ma non stasera. Siamo stati bravi in entrambi i tempi".

### Statistiche partita

**MARCONI STALLIONS: 2** (Aoyama 23', Swibel 45'+2)

**BLACKTOWN CITY: 0**

**Sabato 11 marzo 2023**

**Stadio Marconi Bossley Park**

**Arbitro:** Nathan Shakespeare

**Assistenti arbitri:** Brad Wright e Lindsay Edmonds

**Quarto ufficiale:** Ayad Naji

**MARCONI:** 20. Jack Gibson, 2. Nathan Millgate, 3. Giorgio Speranza, 4. Roberto Speranza, 6. Domenic Costanzo (7. Christopher Hatfield 87'), 8. Hiroaki Aoyama, 9. Jordan Swibel (19. Kyle Cimentini 77'), 10. Marko Jesic (11. Daniel Bouman 78'), 16. Liam Youlley, 22. Taylor McDonald, 23. Brandon Vella.

**BLACKTOWN CITY:** 1. Tristan Prendergast, 3. Daniel Collins, 4. Lachlan Campbell (16. Ben Berry 81'), 5. Grant Lynch, 7. Travis Major, 8. Jak O'Brien, 12. Tyren Burnie, 18. Nicholas O'Brien, 19. Adam Berry, 21. Charles Mendy (14. Caleb Jackson-Brown 10', 46. Abbas Karnib 70'), 22. Carlos De Oliveira (17. Tatsuya Kato 81').



## Un leader poco convenzionale



Cosa può insegnarci sulla leadership un allenatore di calcio italiano di 63 anni? Quando pensiamo al "mister", spesso pensiamo a personalità alfa assertive che delegano compiti. Ma il leggendario Carlo Ancelotti la vede diversamente.

Mentre gli altri allenatori gridano, spingono e pungolano, Ancelotti sfrutta quella che chiama "leadership silenziosa"... e funziona! È uno degli allenatori di calcio di maggior successo di tutti i tempi. Ha vinto più trofei della UEFA Champions League di qualsiasi altro allenatore nella storia e numerosi trofei e campionati nazionali nei principali campionati in Inghilterra, Italia, Germania e Francia.

Il tratto distintivo di Ancelotti come leader è il fatto che vede i suoi giocatori non come giocatori, ma prima di tutto come persone. "Mi piace prendermi cura soprattutto delle persone", avrebbe detto Ancelotti. Per lui, i giocatori dovrebbero essere compresi ben oltre le loro identità professionali. I leader devono ascoltare attentamente il proprio staff per comprendere le storie di vita, le ambizioni e i livelli di energia. Ciò aiuterà i leader a capire come motivarli e "allinearli" agli obiettivi della squadra.

"Non essere sempre ossessionato dall'ottenere lealtà dalle persone con cui lavori", ha consigliato Ancelotti nel suo libro di memorie. "Mira a ispirare prestazioni migliori al momento e concentrati sul dimostrare che ci tie-

ni davvero a loro come persone e alla loro crescita professionale".

Uno dei principi fondamentali di Carlo Ancelotti è guidare da dietro. In ogni squadra che ha allenato, Ancelotti si prende del tempo per analizzare giocatori e capisquadra e per dare loro responsabilità e padronanza delle strategie e tattiche della squadra. Mettendo da parte l'ego, i leader possono far sentire il proprio team come se stesse plasmando il processo e lo stesse eseguendo. Ciò porta a una maggiore coesione e successo dell'unità, specialmente in situazioni di forte stress.

Ancelotti è notoriamente rilassato, soprattutto quando si tratta di gestire il fallimento. Nella sua mente, i buoni leader lo abbracciano. Affrontano le battute d'arresto: "Il fallimento è uno strumento importante con cui si può rivalutare e ricostruire un'idea o un processo, è un elemento essenziale del ciclo di feedback. Il fallimento dovrebbe essere usato per fare un passo indietro e mettere in discussione il tuo metodo e le tue debolezze.

Ancelotti non ha ideologia. Si adatta ai punti di forza e alle esigenze dei giocatori. Quando ha allenato i colossi italiani dell'AC Milan nei primi anni 2000, Ancelotti ha affrontato una nuova sfida: aveva quattro centrocampisti superstar e solo tre posti da titolare per i centrocampisti. Tutti e quattro avevano un ego delicato e avevano bisogno di tempo di gioco regolare per svilupparsi e prosperare.

La geniale soluzione di Ancelotti: basta giocare con quattro centrocampisti e ignorare la classica formazione a tre centrocampisti. La sua strategia era insolita, senza dubbio, ma ha aiutato l'AC Milan e tutti e quattro i giocatori a raggiungere nuove vette in Italia e nelle competizioni europee. La "formazione a diamante", come è ormai nota, è famosa in tutto il mondo e quella rosa del Milan è considerata una delle migliori di tutti i tempi.

**artēxo**  
CARE FOR BEAUTY

**Fernando Pellegrino**  
Managing Director Australia & New Zealand

**T +61 2 9099 1111**  
**F +61 2 9099 1110**  
**M +61 412 868 585**

**M Centre - Shop 35**  
**40 Sterling Road**  
**Minchinbury NSW 2770**  
**fernando@myartego.com.au**  
**myartego.com.au**

# Is the EU really going to force us to eat insects without our knowledge?

## Would you swap meat for insects?

House crickets and larvae might soon arrive in your local supermarket.

In January, the European Union approved the sale of these insects for human consumption in powder and other dried forms.

It's good news for the planet, as protein-rich insects require considerably less land and water than meat to produce.

"The consumption of insects... contributes positively to the environment and to health and livelihoods," an EU commission statement reads.

Here's everything you need to know to start cooking with critters.

## Does eating insects help the environment?

It might be novel to many Europeans, but eating insects is actually very common - nearly 2 billion people consume bugs on a regular basis.

Farming insects is a lower carbon alternative than producing meat; cricket farming, for example, uses 75 per cent less CO2 than chicken farms.

It will also help to conserve resources. Research by the UN's Food and Agriculture Organisation (FAO) shows that crickets require six times less feed



than cattle to create the same amount of protein.

## Will food containing insects be clearly labelled?

Despite the environmental benefits, not everyone is pleased with the EU's new insect approval.

In France, right-wing politician Laurent Duplomb slammed the EU's decision saying: "We cannot let the French eat insects without their knowledge." This concern stems from the mistaken idea that the EU will not require insects to be clearly labelled when they are mixed with other ingredients such as flour.

This is not the case. The fine print requires that the cricket powder be clearly labelled.

The packaging must also state that the "ingredient may

cause allergic reactions to consumers with known allergies to crustaceans, molluscs, and to dust mites."

This statement "shall appear in close proximity to the list of ingredients" - so you'll be able to tell if insect powder has been added to your favourite biscuits or cereal.

A European Commission spokesperson confirmed this via email to Euronews saying: "Mandatory food information must be available for both pre-packed and non-pre-packed foods. The indication of allergens is mandatory and must be provided to consumers where foods are offered for sale pre-packed or without pre-packaging."

The approval isn't groundbreaking - the EU already approved two other insects for human consumption a few years ago.

## Which European countries are most willing to eat insects?

But the thought of eating creepy crawlies is not everyone's cup of tea and many in Europe would need a lot of convincing to add them to their diet.

According to a 2020 report by the European Consumer Organization, only 10 percent of Europeans are willing to swap meat for insects.

But in another poll conducted by YouGov in 2021, France seems to be the country that's the most receptive to the idea.

Twenty five percent of the people surveyed said they're willing to eat food which contains insect powder.

Germany and Denmark also

narrowly suit with 24 and 22 percent respectively.

Italy and Poland were the most resistant to the idea with only 17 and 18 percent of respondents saying they'd be willing to try eating insects on a regular basis.

But with the issue of our planet's growing population as well as the pollution caused by the meat and dairy industry, more and more scientists believe that insects could be the key to curbing climate change.

According to the UN, the meat and dairy industry accounts for 14.5% of global greenhouse gas emissions.

Eight more applications for other edible insects are still awaiting approval by the European Commission.



Farming livestock produces huge quantities of greenhouse gases



## L'OROSCOPO

dal 15 marzo  
al 21 marzo 2023

### CAPRICORNO

22 Dicembre - 20 Gennaio

L'amore ritorna a bussare alla tua porta, già da giovedì, quindi puoi lasciarti andare alle emozioni e le storie che nascono ora sono passionali. E intriganti. Bene la giornata di giovedì quando la Luna sarà con te. Sul lavoro, tutto è possibile da maggio, quindi non sottovalutare nulla. Tutto dipende da te!



### ARIETE

21 Marzo - 19 Aprile

Venere è ancora con te in questa settimana, quindi cerca di lasciarti andare all'amore e di dare spazio ai sentimenti. Finalmente sei riuscito a superare un periodo difficile. Sul lavoro devi mantenere la calma e pazientare perché qualcosa di bello arriverà in primavera!



### ACQUARIO

21 Gennaio - 19 Febbraio

Non riesci a lasciarti andare totalmente all'amore, ma da martedì tutto inizierà a sorriderci. Le amicizie, infatti, possono anche trasformarsi in qualcosa di importante, ma occhio alla giornata di domenica e ai contrattempi. Sul lavoro, il periodo è buono, ma non devi essere frettoloso.



### TORO

20 Aprile - 20 Maggio

Da giovedì Venere sarà di nuovo con te, quindi puoi attivare il conto alla rovescia e lasciarti andare alla passione. Le amicizie possono diventare importanti, tra giovedì e venerdì le emozioni non mancheranno. Sul lavoro è arrivato il momento di fare nuovi progetti, ma occhio ai soldi e alle spese.



### PESCI

20 Febbraio - 20 Marzo

In amore hai superato un periodo difficile e ora puoi lasciarti andare alla passione, soprattutto giovedì quando Luna e Venere saranno con te. Sul lavoro, non sottovalutare le nuove proposte e le nuove. La calma ti aiuterà nelle scelte!



### GEMELLI

21 Maggio - 21 Giugno

Stai conoscendo nuove persone, ma non ti fidi molto, sei dubbioso anche nei confronti di una storia che ha preso il via da poco. Il cielo, però, ti sorride, tutto sta nelle tue mani. Sul lavoro, la settimana sarà produttiva, soprattutto da giovedì, quindi forza, datti da fare!



### CANCRO

22 Giugno - 23 Luglio

In amore stai combattendo un po', ma ora i dubbi sono di meno e stai pensando al futuro. Non sai bene come muoverti, ma fai attenzione alle incomprensioni che potrebbero nascere giovedì e venerdì. Sul lavoro, le stelle sono buone e le conferme arriveranno a maggio.



### LEONE

24 Luglio - 23 Agosto

In amore stai iniziando a essere un po' diffidente, soprattutto nei confronti di una storia che non funziona come vorresti. I single devono andare avanti e cercare di avere meno dubbi, soprattutto perché le conoscenze di questo periodo sono interessanti. Sul lavoro, stanno per arrivare le soddisfazioni.



### VERGINE

24 Agosto - 22 Settembre

In amore sei un po' distratto, soprattutto lunedì e martedì. Cerca di non sprecare tempo preziosi e di fare attenzione con i nati sotto il segno dei Pesci e dei Gemelli. Sul lavoro, non sottovalutare nulla e occhio alle discussioni, soprattutto lunedì e martedì: basta poco per dare vita a delle polemiche, forse inutili!



### BILANCIA

23 Settembre - 22 Ottobre

Il cielo ti sorride in amore, ma Venere è opposta, quindi cerca di respirare un po' e di attivare il conto alla rovescia perché questo periodo ingeneroso sta per finire. La settimana, tutto sommato, non è difficile, ma meglio mantenere la calma. Sul lavoro, inizia a programmare il futuro.



### SCORPIONE

23 Ottobre - 22 Novembre

La Luna nel weekend sarà dalla tua parte, quindi lasciati andare all'amore e alla passione. Cerca di fare nuove conoscenze, anche senza impegni nel futuro. Sul lavoro, cerca di capire chi sei e cosa vuoi, soprattutto perché molto gira attorno al denaro. E i soldi, si sa, non fanno la felicità, ma servono!



### SAGITTARIO

23 Novembre - 20 Dicembre

Venere è dalla tua parte, quindi in amore puoi lasciarti andare alla passione e a nuove storie. Tutto, però, dipende da te e dalla tua forza di volontà: cerca di capire come impostare i rapporti. Sul lavoro, ci sono un po' di problemi, ma sei più concentrato. Che ne dici, in ogni caso, di un periodo di stop e relax?



# L'inquisizione a Milano: la strage delle **Streghe**

La caccia alle streghe si apre ufficialmente nel 1327, con la Bolla "Super illius specula" di papa Giovanni XXII con la quale viene conferita validità universale alla lotta alla stregoneria tramite l'Inquisizione.

La prima strega giustiziata a Milano in realtà era uno stregone. Si trattava di Gaspare Grassi da Valenza che venne accusato di essere un "pubblico negromante, incantatore di demoni, uomo di eretica pravità e relapso nella abiurata eresia". La sua esecuzione avvenne il 16 settembre del 1385 davanti a una grande folla.

Il 26 maggio 1390 fu condannata al rogo per stregoneria Sibilla Zanni, seguita due mesi dopo da Pierina de' Bugatis che confessa di aver partecipato al "gioco di Diana", che si trattava di un corteo di streghe, stregoni e spiriti infernali, meglio conosciuto come "sabba", in cui si celebravano riti orgiastici.

La condanna viene eseguita nel Broletto Nuovo.

Nel 1484 il papa Innocenzo VIII intensifica la lotta alle streghe e fa redigere il Malleus maleficarum, il più autorevole manuale contro le streghe ad uso degli inquisitori.

Il 13 settembre del 1490 viene bruciata al Broletto Antonia da Pallanza.

Il 13 febbraio 1515 viene brucia-



ta in S. Eustorgio una certa Giovannina.

Il 4 agosto 1517 vengono bruciate sette streghe giudicate colpevoli di aver provocato una terribile tempesta di pioggia su Milano.

Il 24 luglio del 1519 in S. Eustorgio viene bruciata Simona Otera e nella stessa sede viene bruciata Lucia da Lissona il 21 ottobre del 1542.

Nel 1558 il tribunale dell'Inquisizione di Milano viene tra-

sferito da S. Eustorgio a S. Maria delle Grazie. Con la nomina ad arcivescovo di Carlo Borromeo, le cose non andarono meglio. Nel corso del primo Concilio Provinciale indetto nel 1568 da Carlo Borromeo viene approvato il decreto De magicis artibus, veneficiis divinationibusque prohibitis e il nuovo arcivescovo chiede la cattura di Domenica di Scappi, "denuntiata al offitio della santissima Inquisitione per stria notoria".

L'anno seguente in un processo contro 9 presunte streghe Borromeo lottò col senato milanese per farle condannare, ma non ci riuscì.

Ma il periodo peggiore arrivò con l'insediamento di Federico Borromeo nel 1594. Durante il suo episcopato, tra il 1595 e il 1631 a Milano furono bruciate 9 streghe e uno stregone.

Il luogo delle esecuzioni era Piazza Vetra. Prima di essere arse sul rogo, le macapitate venivano

torturate fino a che non confessavano i loro crimini.

Una strega confessò di aver banchettato con il diavolo: «I cibi non erano amari né tanto sgradevoli, ma proprio non avevano quel sapore naturale che sentiamo mangiando comunemente, e che infine ne seguiva disgusto e nausea».

Il 12 novembre 1641 vengono bruciate alla Vetra Anna Maria Pamolea, padrona, e Margarita Martignona, sua serva. Sono le ultime due streghe condannate a Milano.

Nel 1692 nella cittadina di Salem, nella Nuova Inghilterra, si scatena l'ultima grande caccia alle streghe. Si conclude con la condanna a morte di 19 persone.

Nel 1749 col libro di Girolamo Tartarotti "Congresso notturno delle Lammie" e con gli scritti di Scipione Maffei si definisce il fenomeno della caccia alle streghe come "una credenza fantastica, opera di cervelli pazzi e teste strambe".

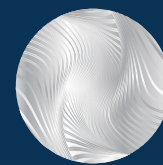
Ma c'è ancora un rogo che viene fatto a Milano. Tra giugno e agosto del 1788 vengono bruciate nel chiostro di S. Maria delle Grazie, per volere dell'imperatore Giuseppe II, i documenti relativi all'Inquisizione di Milano, che coprivano il periodo dal 1314 al 1764.

Fonte: [storiadimilano.it](http://storiadimilano.it)

Presenting the

## MAUSOLEUM OF THE HOLY WAY

A sanctuary  
for remembrance,  
worship and  
quiet reflection



Macquarie Park  
North Ryde

Call 1300 389 888

Email [friends@nmclm.com.au](mailto:friends@nmclm.com.au)

Visit us at the Macquarie Park  
Cemetery and Crematorium

More info: [bit.ly/3HHuj9w](http://bit.ly/3HHuj9w)



Scan the QR Code

CORNER OF DELHI RD AND PLASSEY ENTRY RD, NORTH RYDE.



**Ray's Florist Silverwater**

Da oltre 50 anni al servizio della comunità  
Consegne in tutti i sobborghi di Sydney

**02 9737 8877**  
www.raysflorist.com.au  
email: info@raysflorist.com.au

## St John's Cemetery, Parramatta

Australia's oldest surviving cemetery and the most intact Georgian cemetery in NSW. In use between 1789 and 1824, it contains the oldest known undisturbed grave in Australia, marked by a slab of river sandstone which bears the inscription: "H.E. Dodd 1791." Henry Edward Dodd was Gov. Phillip's butler. He was buried there on 29th January 1791, a year after the opening of the cemetery. The grave stones of a number of other first fleeters are to be found in the cemetery including NSW's first Surveyor-General, German born Baron Augustus Alt; Surgeon John Harris; John Palmer (Purser of HMS Sirius); convict John Martin.

Described as 'a Negro', Martin was sentenced at the Old Bailey on 3 July 1782 to transportation for 7 years, and on 1 November 1782 was put on 'Den Keyser' for Africa on the unsuccessful attempt to establish a penal colony there.

Martin was one of the few to survive the trip, and even rarer, to return to Britain still as a convict. When he returned he was assigned to the hulk 'Ceres' at Newgate, then embarked on 'Alexander' on 6 January 1787 for Australia. At the time of his arrival in Port Jackson he technically had only one year to serve.

Also buried here are pioneer churchman Rev. Samuel Marsden; merchant Robert Campbell after whom Sydney's Campbells Cove is



named; bridge builder David Lennox (no headstone remains); explorer and schoolmaster of the Government school, Edward John Eyre; pioneer local settler Rowland Hassall; colonial doctor D'Arcy Wentworth; the founder of Melbourne, William Batman.

Lesser known is convict Sarah Darke whose headstone remains to this day. Sarah was only 18 years of age when sentenced to 7 years transportation for stealing 4 pairs of women's stays with another girl. She arrived in Sydney on the convict transporter Indispensable on 30th April 1796. Sarah married another convict, Andrew Snowden, in March 1812 at St Johns Church and lived happily with him until her death on 13th July 1828.

Another 18th century convict buried here is Susannah Nairne, trans-

ported to NSW on Kitty in November 1792. She died in March, 1814, age 58. Andrew Snowden was sentenced to 7 years transportation for stealing goods, and arrived in NSW per Pitt in February 1792. He married Sarah Darke, a convict, on 21st March 1812 at St Johns Church. He was buried in St John's Cemetery in November 1833 but no headstone remains.

Convicted of assault and theft, convict George Clarke arrived per Royal Admiral in October 1792.

He was sent to Toongabbie to work in the fields, removing stumps, clearing timber and planting crops. He enlisted as a volunteer with the NSW Corps. April 1800 and served as one of the eight personal body guards of Lachlan Macquarie. He died on 14th January 1811 and he was buried at St John's, but no headstone remains.



**A.O'HARE**  
FUNERAL DIRECTORS  
Tel. (02) 9569 1811

**Stefano Francalanci**  
0420 988 105 | Operations Manager

**Rosa Peronace**  
Direttore | 0420 988 003

**Carissimi**

In questo tempo così difficile, il nostro pensiero va a tutti coloro che hanno perso un familiare o amico e non possono essere presenti fisicamente per l'estremo saluto. Vi facciamo presente, che nella nostra Cappella, potrete celebrare la vita dei vostri cari estinti in un modo dignitoso e soprattutto dando la possibilità di partecipare, a tutti coloro che lo desiderano, attraverso il nostro servizio di

**Live Streaming**

Cappella Ufficio Obitorio 15 -19 Norton Street Leichhardt  
Tel: (02) 9569 1811 | info@aohare.com.au | www.aohare.com.au

L'eterno  
riposo  
dona a loro  
Signore  
e splenda  
ad essi  
la luce  
perpetua.

Amen

Affida ad Allora! l'annuncio  
della scomparsa del tuo familiare

Telefona allo  
**(02) 87860888**

o invia un email:  
**advertising@alloranews.com**  
per maggiori informazioni




**SAM GUARNA**  
FUNERAL SERVICES

24 ore | 7 giorni  
**(02) 9716 4404**  
www.samguarnafunerals.com.au

Io, Sam Guarna, sono disponibile ad aiutare la tua famiglia nel momento del bisogno. Sono stato conosciuto sempre per il mio eccezionale e sincero servizio clienti. So che, per aiutare le famiglie nel dolore, bisogna sapere ascoltare per poi poter offrire un servizio vero e professionale per i vostri cari e la vostra famiglia. Tutto ciò con rispetto, attenzione e fiducia, sempre.

Contact us 24 hours a day, 7 days a week, our services are always ready and available to support you and your family through difficult times.  
Mobile: 0416 266 530 - Phone: (02) 9716 4404 - Email: office@sgfunerals.com.au



**IONICA**  
MADE IN ITALY

*Radicata con Tradizione*

Fornitore di bare e accessori italiani per agenzie funebri.  
Al servizio della comunità italiana di Sydney dal 1990.

[www.ionica.com.au](http://www.ionica.com.au)

IN MEMORIA



**Suor TERESA TROILO**

nata il 28 agosto 1925 a Putignano (Bari-Italia)

deceduta 9 febbraio 2023 a Martina Franca (Bari-Italia)

Ad un mese della sua dipartita le consorelle Figlie di Sant'Anna, parenti ed amici la ricordano con dolore e profondo affetto.



UNA PREGHIERA PER LA SUA ANIMA

ANNUNCIO DECESSO



**GIUGNI RITA**

nata a Sondrio (Sondrio - Italia) il 19 settembre 1927 deceduta a Sydney NSW il 6 Marzo 2023 e già residente a Austral NSW

Cara e amata moglie di Carlo (defunto) ne danno il triste annuncio i figli George, Peter, Angelo e Stephen, i nipoti, parenti ed amici vicini e lontani.

Il funerale si svolgerà venerdì 17 marzo 2023 alle ore 1.30pm, nella cappella del Villaggio Scalabrini di Austral, 65 Edmondson Avenue Austral NSW 2179.

Dopo il rito religioso alle ore 3pm il corteo funebre proseguirà per il Forest Lawn Memorial Park, Camden Valley Way Leppington NSW 2179.

I familiari ringraziano anticipatamente quanti parteciperanno al funerale della cara Rita.

RIPOSA IN PACE

MESSA IN MEMORIA



**PELLEGRINO ANDREA**

nato a Oliveri (Messina) Italia il 10 novembre 1938 Deceduto a Fremantle (WA) il 9 febbraio 2023

Promotore e fondatore in Fremantle (WA) della festa della Madonna del Tindari, venerata a Tindari (Messina - Italia)

Ad un mese dalla sua scomparsa, la moglie Bartolina, i figli Graziella, Annalida e Fernando, i fratelli Camillo (deceduto) Margherita (Italia) Franco, Nello e Rito, i cognati Franco Surace (deceduto) Elisa (deceduta), Giovanna, Ina e Anna e le loro famiglia, parenti ed amici vicini e lontani, lo ricordano con dolore e affetto.

Una messa in memoria sarà celebrata venerdì 17 marzo 2023 alle 19.00 nella chiesa Our Lady of Victory, 1788 The Horsley Drive, Horsley Park NSW 2175. I familiari ringraziano anticipatamente quanti parteciperanno alla messa in memoria del caro Andrea.

RIPOSA IN PACE

IN MEMORIA



**CAMEROTTO MODESTA (IN BERDIGNON)**

nata a Vazzola (Treviso) 29 dicembre 1931

deceduta a Sydney 15 febbraio 2023

residente a Kingswood NSW

Cara moglie di Felice (defunto) Lascia nel profondo dolore i figli Oscar (deceduto) Maria, Silvia e Bianca, parenti e amici vicini e lontani.

I familiari parenti ed amici ad un mese dalla sua scomparsa la ricordano con dolore e affetto e ringraziano quanti hanno partecipato al funerale della cara Modesta.

ETERNO RIPOSO

IN MEMORIA



**PISCIUNERI GIUSEPPE**

Nato il 22 aprile 1944

Deceduto il 14 febbraio 2023

Ad un mese dalla sua scomparsa, i familiari, parenti e amici lo ricordano con dolore e profondo affetto e ringraziano quanti hanno partecipato al dolore e al funerale del caro Giuseppe.



AMEN



**Andrew Valerio & Sons**  
Funeral Directors Pty Ltd

*Un Impegno Per un Servizio Personale*



Cappella situata in Five Dock

*Ad Andrew Valerio & Sons siamo orgogliosi di offrire un servizio completo alla nostra amata clientela e ai loro cari.*

*Tutti i nostri servizi sono offerti da un'unica sede, all'interno del nostro ufficio e della cappella a Five Dock. Offriamo un servizio unico di cui siamo orgogliosi, avendo assistito e preso cura dei nostri clienti da oltre 30 anni nel settore delle onoranze funebri e da oltre 10 anni a Five Dock.*

*Puoi stare certo di essere in buone mani.*



Auto d'Elite

**SEDE E CAPPELLA**  
177 First Avenue, Five Dock 2046  
24 ORE/7 GIORNI  
[www.avalerio.com.au](http://www.avalerio.com.au)

**T 02 9712 5204**  
**M 0409 420 001**



**I NOSTRI SERVIZI COMPREDONO**

- ELEGANTE CAPPELLA
- AMPIA ESPOSIZIONE DI BARE
- CAMERA ARDENTE E ROSARI NELLA NOSTRA CAPPELLA
- GRANDE FLOTTA DI AUTO D'ELITE
- PERSONALE DEDICATO E COMPRENSIVO
- IMBALSAMO PROFESSIONALE

AMOREVOLE • PROFESSIONALE    *“Serenità per tutta la famiglia”*    COMPASSIONEVOLE • PREMUROSO

# 90 anni di una svampita colma di saggezza



di **Alberto Poppi**

Per Sandra Milo, la musa di Fellini, scoccano oggi i novanta, ma nessuno se ne meraviglierà troppo perché è stata sempre presente, accompagnando la vita di tante generazioni di italiani.

Pseudonimo di Salvatrice Elena Greco nata a Tunisi nel 1933, la Milo ha poi dalla sua un'altra singolarità: il modo di essere, la personalità che quasi oscurano la sua lunghissima e straordinaria carriera. Mezz'ora al telefono con lei e la vuoi subito amica: sei già pronto a confidarti e chiederle consigli. Filmografia 'monstre' (oltre 70 film): da Roberto Rossel-

lini ad Antonio Pietrangeli, da Sergio Corbucci a Federico Fellini, da Luigi Zampa a Dino Risi, da Luciano Salce a Duccio Tessari, da Pupi Avati a Gabriele Salvatores fino a Gabriele Muccino, solo per citarne alcuni.

Socialista ai tempi di Bettino Craxi che frequentò per due anni, per diciassette anni amante di Federico Fellini (una cosa confessata per la prima volta a Porta a porta nel 2009), si può dire che abbia fatto della sua vita affettiva un vero e proprio film.

E questo già dalle nozze nel 1948, a quindici anni, con il marchese Cesare Rodighiero (matri-

monio durato 21 giorni), fino alla relazione di undici anni con Morris Ergas (da cui nacque Deborah) per arrivare, infine, all'unione con Ottavio De Lollis (da cui ha avuto Ciro e Azzurra).

Il primo ruolo importante arriva nel 1959 con 'Il generale Della Rovere', per la regia di Roberto Rossellini, in cui interpretava il ruolo di una prostituta al fianco di Vittorio De Sica.

Un ruolo analogo fu quello ricoperto l'anno dopo in 'Adua e le compagne' di Antonio Pietrangeli. È poi protagonista con Eduardo De Filippo, Vittorio Gassman e Marcello Mastroianni nel film 'Fantasmi a Roma' ancora di Pietrangeli. Nel 1962 torna al cinema con 'Il giorno più corto' di Sergio Corbucci, dove recita con Totò, Eduardo e Peppino De Filippo, Jean-Paul Belmondo, Ugo Tognazzi e Aldo Fabrizi. Cruciale l'incontro con Fellini, che la chiamava affettuosamente 'Sandrocchia' e la rese protagonista di due capolavori: 8½ del 1963 e Giulietta degli spiriti del 1965. È stata anche diretta, fra i tanti, da Luigi Zampa in 'Frenesia dell'estate' del 1963, da Dino Risi in 'L'ombrellone' del 1965, a fianco di Enrico Maria Salerno. Sandra Milo è entrata nella storia della

tv italiana per un celebre scherzo ai suoi danni nel 1990, durante la trasmissione pomeridiana 'L'amore è una cosa meravigliosa'. Una telefonata anonima in diretta informa che suo figlio Ciro è ricoverato in ospedale in gravi condizioni, in seguito a un incidente stradale. La Milo non riesce a trattenere le lacrime e scappa dallo studio urlando 'Ciro, Ciro'. La notizia dell'incidente risultò falsa, ma le sue urla divennero sui media un tormen-

tone. Tra i suoi ultimi impegni, Pupi Avati la vuole nel 2003 nel suo film 'Il cuore altrove' e nel 2010 Salvatores nel suo 'Happy Family', mentre al teatro arrivano per Sandra Milo '8 donne e un mistero', 'Il letto ovale', 'Fiori d'acciaio', 'Il club delle vedove e 'Una fidanzata per papà'. Oggi, nessuna nostalgia per l'insostituibile musa di Fellini: è infatti su Sky Uno nel viaggio televisivo di 'Quella brave ragazze' accanto a Mara Maionchi e Marisa Laurito.



## LE MIGLIORI NOTIZIE CON ALLORA!

EDIZIONE CARTACEA + DIGITALE PER 1 ANNO  
SPEDITO DIRETTAMENTE A CASA TUA

ABBONAMENTI 2023

TEL: (02) 8786 0888

[www.alloranews.com/subscribe](http://www.alloranews.com/subscribe)

A SOLI  
\$150.00

IN OMAGGIO TRE  
E-BOOK DIGITALI

# Allora!

Settimanale indipendente  
comunitario informativo e culturale

\$150.00  \$250.00  \$500.00  \$1000.00  \$.....

Nome .....

Indirizzo .....

..... Codice Postale.....

Tel. (.....)..... Cellulare .....

email .....

Compilare e spedire a: **ITALIAN AUSTRALIAN NEWS**  
1 Coolatai Cr. Bossley Park 2175 NSW

oppure effettuare pagamento bancario diretto  
BSB: 082 356 Account: 761 344 086

Fatti  
un regalo:  
abbonati  
al nostro  
periodico

con \$150.00 - Diventi amico del nostro periodico e riceverai:  
Un anno di tutte le edizioni cartacee direttamente a casa tua  
Accesso gratuito alle edizioni online  
Numeri speciali e inserti straordinari durante tutto l'anno  
Calendario illustrato con eventi e feste della comunità e... altro ancora!

con \$250.00 - Diploma Bronzo di Socio Simpatizzante  
\$500.00 - Diploma Argento di Socio Fondatore  
\$1000.00 - Diploma Oro di Socio Sostenitore  
e... se vuoi donare di più, riceverai una targa speciale personalizzata

Assegno Bancario \$.....  VISA  MASTERCARD

Importo: \$..... Data scadenza: ...../...../.....

Numero della carta di credito: \_\_\_\_ / \_\_\_\_ / \_\_\_\_ / \_\_\_\_

..... CVV Number \_\_\_\_

Firma .....

Nome del titolare della carta di credito .....

Per informazioni:

Italian Australian  
News, 1 Coolatai Cr.  
Bossley Park 2176

Tel. (02) 8786 0888